

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena

Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria



Profilo di Comunità

Comuni del Territorio Cesenate

(2^a parte: Offerta e domanda dei servizi sociali e sanitari)

Luglio 2008

A cura di:

Pierluigi Bartoli¹
Nicoletta Bertozzi²
Antonella Brunelli³
Laura Farneti⁴
Massimo Farneti⁵
Raffaello Gardini⁶
Andrea Giamperoli⁷
Maria Laura Gurioli⁶
Mauro Palazzi²
Elena Prati²
Chiara Reali²
Francesca Righi²
Daniela Rossetti⁸
Diego Sangiorgi²
Michele Sanza⁹
Alessandro Strada⁴
Monica Teodorani⁹
Paolo Ugolini⁹
Patrizia Vitali²

¹ *Distretto Cesena-Valle Savio – Azienda USL di Cesena*

² *Servizio Epidemiologia e Comunicazione – Azienda USL di Cesena*

³ *Distretto Rubicone – Azienda USL di Cesena*

⁴ *Ufficio di Piano Distretto Cesena-Valle del Savio*

⁵ *U.O. Pediatria e Consultorio familiare – Azienda USL di Cesena*

⁶ *Ufficio di Piano Distretto Rubicone*

⁷ *Direzione Strategica Programmazione e Controllo– Azienda USL di Cesena*

⁸ *Direzione attività Socio-Sanitarie – Azienda USL di Cesena*

⁹ *Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche – Azienda USL di Cesena*

hanno collaborato:

Arcadia Amaducci, Emanuela Baldassarri, Giampiero Battistini, Luigi Gualtieri, Sabrina Guidi, Fosca Marrone, Cristina Raineri, Luigi Salizzato, Andrea Siroli, Andrea Soldati, Anna Maria Torelli (*Azienda USL di Cesena*)

Manuela Baldini, Maria Grazia Battistini, Federica Bianchi, Matteo Gaggi, Morena Righi, Carmen Zuffi (*Comune di Cesena*)

Giovanni Esposito, Maria Bagnoli (*Unione Comuni del Rubicone*)

Copia della presente pubblicazione può essere richiesta a:

Giampiero Battistini
Servizio Epidemiologia e Comunicazione
Dipartimento di Sanità Pubblica - Azienda USL di Cesena
Tel. 0547 352080
e-mail: sportello.prevenz@ausl-cesena.emr.it

Alessandro Strada
Ufficio Comune Pianificazione Territoriale
Comune di Cesena
tel. 0547 356829
e-mail: ucpt@comune.cesena.fc.it

Indice

| | |
|--|----|
| Indice | 3 |
| Introduzione..... | 4 |
| Quadro Generale dell'offerta | 5 |
| Assistenza sociale territoriale..... | 5 |
| Assistenza sanitaria territoriale | 26 |
| Assistenza ospedaliera..... | 35 |
| Qualità dell'assistenza sanitaria: alcuni indicatori di processo e risultato | 39 |
| Assistenza collettiva in ambiente di vita e di lavoro | 41 |
| Famiglia e minori | 46 |
| Assistenza alla donna | 47 |
| Assistenza all'infanzia e all'adolescenza | 52 |
| Anziani..... | 59 |
| Disabili..... | 64 |
| Dipendenze | 68 |
| Tossicodipendenti | 68 |
| Alcooldipendenti | 70 |
| Immigrati | 73 |
| Salute Mentale..... | 77 |
| Casa | 81 |
| Conclusioni..... | 83 |

Introduzione

Il profilo di comunità è finalizzato a dare a chi programma le indicazioni utili alla conoscenza dei bisogni, dell'ambiente, delle tendenze socio-demografiche, dell'offerta di servizi sociali e sanitari presente nel nostro territorio e di come questa offerta risponde alla domanda dei cittadini.

Questa seconda parte del profilo è dedicata all'analisi dei servizi disponibili e della domanda da parte dei cittadini ed è pensata in particolare per chi ha responsabilità di valutazione, pianificazione e programmazione dei servizi e degli interventi.

I dati presentati sono riferiti alla *domanda espressa*, che scaturisce dalle richieste che giungono ai servizi, e alla *domanda soddisfatta*, quella effettivamente accolta e presa in carico nei termini e nei tempi richiesti. Una analisi completa deve considerare anche il carico di *domanda potenziale*, legata alle caratteristiche socio demografiche della popolazione ed ai bisogni/problemi di salute, questa è ricavabile dalla lettura della prima parte del profilo.

Le informazioni sono organizzate in modo da evidenziare le tendenze emerse negli ultimi anni presentandole attraverso il confronto tra distretti e, ove possibile, con la media regionale. Naturalmente i confronti andranno letti tenendo conto dei diversi contesti a cui si riferiscono. Come è stato illustrato nella prima parte del profilo, i due distretti in cui è diviso il nostro territorio hanno una composizione demografica e geografica molto diversa che va attentamente considerata. Ad esempio, il distretto di Cesena-Valle Savio presenta una realtà urbana (Cesena) nella quale si concentra più dell'80% della popolazione del distretto e una parte collinare-montagnosa dove la popolazione è più dispersa nel territorio ed è composta da persone più anziane. Diversamente, il distretto del Rubicone comprende Comuni posti in prevalenza in pianura dove risiede una popolazione più giovane e con una percentuale maggiore di immigrati.

L'immagine globale che emerge dall'analisi condotta mostra come il nostro territorio sia ricco di iniziative, di servizi e di opportunità, ma vi siano anche aree di bisogno che ancora non trovano adeguata e completa risposta.

Quadro Generale dell'offerta

Assistenza sociale territoriale

Per affrontare la complessità delle problematiche sociali e sociosanitarie presenti nel comprensorio cesenate¹, è stato sviluppato nel corso degli anni un sistema organizzativo e gestionale calato e strutturato sulle caratteristiche del territorio. In particolare l'aumentare della popolazione e le differenze morfologiche del territorio hanno reso necessario programmare interventi sempre più mirati e sviluppati localmente spingendo le amministrazioni a "distrettualizzare" alcuni servizi e permettendo una presenza più capillare nelle diverse aree del distretto. Attualmente il territorio è diviso in due distretti/zone sociali: Cesena-Valle Savio e Rubicone.

Il Comune di Cesena grazie alle sue grandi dimensioni, rispetto alla media dei Comuni del comprensorio, ha potuto sviluppare una robusta organizzazione dei servizi sociali sia dal punto di vista istituzionale, con il proprio settore servizi sociali, sia promuovendo collaborazioni e sinergie con la ricca rete di associazioni e soggetti no profit attivi in città. Dagli inizi del 2007 il Comune di Cesena è l'Ente capofila per la gestione associata ed integrata dei servizi sociali e socio sanitari del Distretto Cesena-Valle Savio; questo conferimento ha portato alla realizzazione di un coordinamento condiviso della gestione dei servizi sociali rivolti alle famiglie, ai minori, agli adulti, ai disabili ed agli anziani. Tra i primi effetti della gestione associata del Distretto Cesena-Valle Savio va annoverato il potenziamento del servizio professionale e l'apertura dello sportello sociale in tutti i comuni del Distretto.

Il Distretto Rubicone è composto da comuni di medie/piccole dimensioni con conseguenti dotazioni organiche ed assetti organizzativi, in particolare in ambito sociale, di medie/piccole dimensioni. Tuttavia, la presenza di operatori sociali e figure amministrative di supporto dedicate, risulta diffusa in tutto il territorio distrettuale.

Da marzo 2005 i comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone, hanno dato vita all'"Unione dei Comuni del Rubicone" per la gestione associata di alcuni servizi, tra i quali i servizi alla persona. Esistono tuttavia delle differenze organizzative legate alle aree di intervento; ad esempio:

- dal 2008 l'area tutela minori è soggetta alla gestione associata in capo all'Unione dei Comuni del Rubicone mentre l'area di intervento handicap adulto è gestita dall'AUSL di Cesena attraverso il servizio disabili adulti e l sotto la guida della governance distrettuale;
- dal mese di aprile 2008 opera nel territorio distrettuale l'Azienda Servizi alla Persona del Rubicone, azienda multiservizi (ad oggi operante in area anziani e minori) attiva in ambito sociale e socio sanitario. Tale azienda, così come previsto dalla L.R. 2/2003, rappresenta un soggetto innovativo di grande rilevanza per fornire un assetto più strutturato e funzionale alla componente pubblica del sistema di produzione dei servizi socio-sanitari. Ad oggi l'azienda gestisce i seguenti servizi: 4 case protette, 1 RSA e 1 centro diurno per l'area anziani e un servizio residenziale, semiresidenziale, un centro educativo pomeridiano, centri estivi e scuola dell'infanzia per l'area minori.

¹ Per un'analisi dettagliata si veda il Profilo di Comunità, parte I

SERVIZI EROGATI E/O CONVENZIONATI COI COMUNI

| Distretto Cesena-Valle Savio | |
|--|---|
| Servizi all'infanzia e alle famiglie | |
| <p>Servizi sociali area minori</p> <p><i>Piazza del Popolo, 10 Cesena</i> (gestione associata tra Comuni del Distretto e Azienda Usl)</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Segretariato sociale - Affidato Familiare - Pronto intervento - Inserimenti in appartamenti di accoglienza per madri con figli - Contributi Economici - Inserimenti in strutture semiresidenziali e residenziali comprese le comunità educative - Interventi di sostegno alla genitorialità - Interventi/attività di sostegno dei casi multiproblematici |
| <hr/> | |
| <p>Strutture per minori</p> <p>Arkè <i>Viale Oberdan 386, Cesena</i></p> <p>Il Germoglio <i>Via Chiesa di Diegaro 125, Cesena</i></p> <p>Il Faro <i>Via S.Martino 9, Cesena</i></p> <p>Il Flauto Magico <i>Via Sobborgo Eugenio Valzania, Cesena</i></p> <p>L'arca <i>Via Ancona, Cesena</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> - Comunità educative - Comunità educative - Comunità educative - Comunità educative - Comunità educative |
| <hr/> | |
| <p>Papa Giovanni XXIII <i>Via primo targhini 3675, Cesena</i></p> <p>Madre dei poveri <i>Via san Tomaso, 2353 Cesena</i></p> <p>Casa dei bimbi <i>Via Cerfoglio, 420 Cesena</i></p> <p>Grazia e pace <i>Via provinciale Sorrivoli 4955, Cesena</i></p> <p>Centro di aiuto alla vita <i>Via Comandini, 32 Cesena</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> - Casa famiglia - Casa famiglia - Casa famiglia - Casa famiglia - Appartamento per donne sole con figli |
| <hr/> | |
| <p>Servizi per il diritto allo studio</p> <p><i>Piazza del Popolo, 10 Cesena</i></p> <p><i>Piazza Mazzini, 50 Mercato Saraceno</i></p> <p><i>Via Caduti d'Ungheria, 11 Verghereto</i></p> <p><i>Largo Alcide de Gasperi, 9 Sarsina</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo per le scuole secondarie di I e II grado - Borse di Studio - Contributi/esenzioni per servizi scolastici - Integrazione scolastica degli alunni stranieri - Assistenza alunni con Handicap - Servizio di trasporto pubblico - Servizio di trasporto speciale - Fornitura sussidi e attrezzature per alunni con deficit |

Piazza Maggiore, 3 Montiano

Piazza Martiri, 1 Bagno di Romagna

Attività scolastiche integrative

Piazza del Popolo, 10 Cesena

Piazza Mazzini, 50 Mercato Saraceno

Via Caduti d'Ungheria, 11 Verghereto

Largo Alcide de Gasperi, 9 Sarsina

Piazza Maggiore, 3 Montiano

Piazza Martiri, 1 Bagno di Romagna

- Centri educativi pomeridiani
- Centri estivi pubblici presso nidi e scuole d'infanzia
- Centri post scuola
- Servizio Mensa
- Servizio di accompagnamento sui mezzi di trasporto scolastici e pubblici
- Sostegno alle attività di pre e post-scuola
- Centri estivi nidi
- Centri estivi scuole d'infanzia
- Alternanza scuola lavoro e tirocini

Ludoteca

Centro diurno Arca

Via Ancona, Cesena

- Attività socializzanti
- Spazi e aree attrezzate con giochi

Nidi comunali

Nido Ida Sangiorgi "I Mulini"

Via Rasi Spinelli, 91 Cesena

Nido San Mauro

Via San Miniato, 30 Cesena

Nido Case Finali

Via Paradiso, 130 Cesena

Nido Vigne Centro Sociale

Via Tommasini, 2 Cesena

Nido Vigne Parco

Via Nello Casali, 70 Cesena

Nido "Il prato"

Viale Carducci, 65 Cesena

- Cura e assistenza dei Bambini
- Attività di facilitazione allo sviluppo psico-sociale
- Educazione alla genitorialità
- Integrazione sociale
- Assistenza ai bambini con handicap
- Servizio di trasporto sociale
- Progetti di continuità accompagnamento alla scuola materna
- Centro spazio bambini
- Spazio giochi

Nido Ippodromo

Via Fabio Ricci, 50 Cesena

Nido Comunale di Bagno di Romagna

Via Gramsci, 26-28 Bagno di Romagna

Nido comunale di Mercato Saraceno

Viale Roma, 1 Mercato Saraceno

Centro di documentazione educativa

Via Anna Frank, 185 Cesena

- Integrazione scolastica extrascolastica e sociale di persone disabili
 - Qualificazione dei processi di insegnamento-apprendimento
 - Educazione alla salute
 - Promozione dell'agio scolastico e prevenzione del
-

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> disagio - Intercultura - Servizi per l'infanzia |
| <p>Centro per le famiglie <i>Via ex Tiro a Segno, 239 Cesena</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e diffusione di informazioni - Sostegno alla genitorialità - Coordinamento di comunità - Integrazione con i consultori - Coordinamento tavolo di maternità - Servizio di Spazio Neutro/Spazio protetto |
| Servizi area giovani | |
| <p>Centri di aggregazione giovanile</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione primaria del disagio - Socializzazione - Conoscenza delle opportunità del territorio |
| <p>Bulirò <i>Via Cervese, 55 Cesena</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva alla vita di quartiere - Progetto "I colori della musica" - Laboratori di linguaggio audiovisivo - Messa a disposizione dello spazio fuori dagli orari di apertura - Attivazione borsa lavoro - Forum giovani - Animatori di strada |
| <p>Garage <i>Via della Resistenza, 55 Cesena</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla vita di quartiere - III Festival dell'arte - Realizzazione della fanzine lurlo - Progettazione e attivazione di un sito e forum del C.A.G. - Percorso educativo-relazionale con ragazzi diversamente abili - Cineforum |
| <p><i>Piazza Martiri, 1 Bagno di Romagna*</i> <i>*nel comune di Bagno è prevista la presenza di un animatore dedicato all'area giovani</i></p> | |
| <p>Informagiovani</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Orientamento, consulenza ed informazione. In particolare: sui servizi scolastici e post-diploma, sull'ambito lavorativo a livello nazionale, internazionale - Postazione internet a disposizione degli utenti - Attività di collaborazione con gli enti di formazione professionale per corsi di formazione professionalizzanti e di formazione continua - Orientamento rivolto a cittadini stranieri |
| <p><i>Piazza del Popolo, 10 Cesena</i></p> | |
| <p><i>Piazzetta del Savio c/o Biblioteca Mercato Saraceno</i></p> | |
| <p><i>Largo del comune, 4 San Piero in Bagno</i></p> | |
| Servizi agli adulti | |
| <p>Servizio sociale area adulti</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Contributi per l'affitto - Contributi economici - Assegnazione alloggi per emergenze abitative - Assegni maternità e nucleo familiare - Prestiti sull'onore - Alloggi emergenza abitativa - Progetti di aiuto per percorsi di autonomia - Interventi di Sostegno - Consulenze - Progetti di Borse Lavoro terapeutici e/o finalizzati a facilitare l'inserimento lavorativo |
| <p><i>Piazza del Popolo, 10 Cesena</i></p> | |
| <p><i>Piazza Mazzini, 50 Mercato Saraceno</i></p> | |
| <p><i>Via Caduti d'Ungheria, 11 Verghereto</i></p> | |
| <p><i>Largo Alcide de Gasperi, 9 Sarsina</i></p> | |
| <p><i>Piazza Maggiore, 3 Montiano</i></p> | |

| | |
|--|---|
| <i>Piazza Martiri, 1 Bagno di Romagna</i> | |
| Centro Donna <i>Piazza del Popolo, 10 Cesena</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Servizi informativi ed educativi - Consulenza legale - Consulenze per problematiche sanitarie e sociali - Coordinamento rete antiviolenza |
| Centri di prima accoglienza | |
| San Michele <i>Via Savio in San Michele, Cesena</i> | - Appartamento per un nucleo familiare |
| San Miniato <i>via Giardino di S.Mauro 171, Cesena</i> | - Appartamento per donne sole con figli |
| La Torretta <i>Via Lizzano 1241</i> | - Appartamento per un singolo nucleo familiare |
| Servizio sociale area anziani | |
| Servizi sociali area anziani | <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza domiciliare per persone affette da demenze - Assistenza domiciliare di base - Servizio pasti a domicilio - Trasporti - Servizio di consegna della spesa "Ausilio per la Spesa" - Appartamenti protetti - Interventi di sostegno - Interventi socio-sanitari a sostegno della domiciliarità a favore di persone non autosufficienti (assistenza domiciliare integrata; assegni di cura; inserimento centri diurni e centri residenziali anche temporanei, ecc) |
| <i>Piazza del Popolo, 10 Cesena</i> | |
| <i>Piazza Mazzini, 50 Mercato Saraceno</i> | |
| <i>Via Caduti d'Ungheria, 11 Verghereto</i> | |
| <i>Largo Alcide de Gasperi, 9 Sarsina</i> | |
| <i>Piazza Maggiore, 3 Montiano</i> | |
| <i>Piazza Martiri, 1 Bagno di Romagna</i> | |
| Centri sociali | |
| Vivere il Tempo <i>Via SS. S Mauro, 653 Cesena</i> | |
| Hobby terza età <i>Via Gramsci, 293 Cesena</i> | |
| Primavera3 <i>Via Mura Valzania, 22/C Cesena</i> | |
| Croce bianca <i>Via Dandini, 7 Cesena</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Vacanze anziani - Iniziative culturali - Gite - Attività ricreative |
| Associazione Arcobaleno <i>Via Vigne, 71 Cesena</i> | |
| Auser Don Baronio <i>Via Macchiavelli, 70 Cesena</i> | |
| Centro Risorse anziani "Contrada Dandini" <i>Via Dandini, 24/a Cesena</i> | |
| Centro Sociale Iniziative Culturali <i>Via della solidarietà, 1 Bagno di Romagna</i> | |

Strutture per anziani

Camilla Spighi

Via C. Battisti n.. 60 S. Piero in Bagno

Casa protetta

Barocci

Via Linea Gotica, 2 Sarsina

Casa protetta

Casa insieme

Via Decio Raggi, 39 Mercato Saraceno

Casa protetta, residenza sanitaria

Don Baronio

Via Mulini, 24

assistenziale, e Centro diurno per anziani

Resid. La Meridiana

Via Chiesa S. Andrea in Bagnolo, 50

Casa protetta, residenza sanitaria assistenziale e Centro diurno per anziani

Lieto Soggiorno

Via 28 Agosto, 110, Macerone di Cesena

Casa protetta per anziani

Maria Fantini

Via Marinelli, 72

Casa protetta per anziani

Nuovo Roverella

Via Ancona, 290

Casa protetta e centro diurno per anziani

Servizi agli stranieri

Centro Servizi Stranieri

Via Pio Battistini, 20 Cesena

- Mediazione culturale
- Servizio di consulenza legale
- Progetti di sostegno all'apprendimento della lingua italiana
- Piano di accoglienza richiedenti asilo

Centro interculturale Movimenti

Via ex Tiro a Segno, 239 Cesena

- Organizzazione corsi di italiano
- Spazio bimbi
- Sostegno alle associazioni
- Orientamento e consulenza
- Organizzazione di feste ed eventi culturali
- Progettazione di interventi di mediazione culturale nelle scuole

Sportello intercultura

Via Anna Frank, 185 Cesena

- Consulenza e supporto ai progetti per l'integrazione degli alunni stranieri
 - Implementazione di materiali e testi legislativi, educativi e didattici, audiovisivi e informatici a disposizione di tutti
 - Prestito librario, consultazione materiali didattici, audiovisivi e informatici
 - Coordinamento incontri con referenti scolastici per gli alunni stranieri e facilitatori linguistici
 - Monitoraggio della presenza degli alunni stranieri nelle varie realtà scolastiche
 - Corrispondenza e scambio di materiali con altri centri interculturali, scuole o associazioni di volontariato
 - Promuovere formazione per insegnanti
 - Promuovere corsi di italiano per gli alunni di recente immigrazione
 - Integrazione scolastica alunni stranieri
-

Strutture di prima accoglienza

Bagnile

Via rovescio 2185, Cesena

- Appartamenti per immigrati in precarie condizioni di salute

Appartamenti di via Sbarreti (15 e 35)

- Appartamenti per richiedenti asilo

Servizi per disabili

Servizi per disabili

Corso Sozzi, 26 Cesena

- Centri socio occupazionali
- Centri socio riabilitativi diurni
- Borse di studio
- Trasporto sociale disabili
- Agenzia lavoro
- Laboratorio teatrale ragazzi diversamente abili
- Assegno di cura gravi disabilità e gravissime disabilità acquisite
- Assistenza domiciliare
- Programma dimissione protette
- Centri diurni
- Inserimento in posti di accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali e semiresidenziali
- Iniziative particolari (Ippoterapia/Terapia in acqua)
- Centri di formazione lavoro
- Inserimento nei Centri socio-riabilitativi diurni e residenziali
- Inserimento in comunità alloggio e gruppi appartamento

Strutture per disabili

CSR Diurno Tipano - Coop. CISA

Via Tipano, 2500 Cesena

Centro Socio Riabilitativo Diurno

CSR Diurno di Condivisione S. Tomaso - Coop. Papa Giovanni XXIII

ViaIA S. Tomaso, 2353 Cesena

Centro Socio Riabilitativo Diurno

CSEA La Fiorita - Coop. CISA (sede provvisoria)

Via Prov. Sala, 1249 Cesena

Centro Socio Educativo Assistenziale

CFL ENAIP (4 settori)

Corso Comandini, 7 Cesena

Centro di Formazione e Lavoro

CTO ENAIP

Via Roverella Cesena

Centro di Terapia Occupazionale

CTO Coop. CILS

Via Boscone, 1030 Cesena

Centro di Terapia Occupazionale

CTOS Coop. Solidarietà Intrapresa

Via Premuda, 33 Cesena

Centro di Terapia Occupazionale

G.A. Opera D. Dino

Via com. Sorrivoli, 585 Cesena

Gruppo Appartamento

C.S.R. Fabio Abbondanza - Coop. Cils

Via Boscone, 1030 Cesena

Centro Socio Riabilitativo Residenziale

| | |
|---|--|
| G.A. Coop. CILS <i>Via Boscone, 1030 Cesena</i> | Gruppo Appartamento |
| Casa di Accoglienza Coop. Grazia E Pace (plurifunzionale) <i>Via Prov. Sorrivoli, 4955 Cesena</i> | Centro Residenziale |
| C.S.R.R. Opera D. Dino <i>Via Prov. Sorrivoli, 4955 Cesena</i> | Centro Socio Riabilitativo Residenziale |
| Centro Residenziale Navacchia Coop. Cils <i>Via Boscone, 1030 Cesena</i> | Centro Residenziale Centro Socio Riabilitativo Diurno |
| CSR Diurno il Quadrifoglio - Coop. CISA <i>Via Pertini 3 Mercato saraceno</i> | Centro Socio Riabilitativo Diurno |
| CSR Diurno S. Piero - Coop. Alveare <i>Via Della Solidarietà, 1 Bagno di Romagna</i> | Centro Socio Riabilitativo Diurno |
| G.A. S. Piero - Coop. Alveare <i>Via Della Solidarietà, 1 Bagno di Romagna</i> | Gruppo Appartamento |
| La Meridiana <i>Via Cerchia 2621, Sant'Egidio di Cesena</i> | Gruppo Appartamento |
| Residenza sanitaria psichiatrica <i>Via del Priolo, 155</i> | Gruppo Appartamento |
| Residenza sanitaria psichiatrica <i>Via Don Minzioni, 394</i> | Centro Diurno |
| Residenza psichiatrica <i>Via Barducci, 51</i> | Comunità protetta |
| Residenza psichiatrica <i>Via Ficchio, 433</i> | Centro Diurno per tossicodipendenti |

Sportello sociale

Piazza del Popolo, 10 Cesena

Piazza Mazzini, 50 Mercato Saraceno

Via Caduti d'Ungheria, 11 Verghereto

Largo Alcide de Gasperi, 9 Sarsina

Piazza Maggiore, 3 Montiano

Piazza Martiri, 1 Bagno di Romagna

- Informazione per il primo accesso ai serv.sociali
- Appuntamenti
- Orientamento

Distretto Rubicone

Servizi all'infanzia e alle famiglie

Servizi sociali area minori

*(Gestione Associata dei Comuni del Distretto Rubicone
Costa: Savignano, San Mauro Pascoli, Gatteo,
Cesenatico, Sogliano, Borghi, Gambettola, Longiano,
Roncofreddo)*

Unione Comuni del Rubicone

Piazza Borghesi, 9 Savignano sul Rubicone

- Segretariato sociale
- Affidamento Familiare
- Pronto intervento
- Inserimento in appartamenti di accoglienza per madri con figli
- Contributi Economici
- Inserimenti in strutture semiresidenziali e residenziali comprese le comunità educative
- Interventi di sostegno alla genitorialità
- Interventi/attività di sostegno casi multiproblematici

| | |
|---|---|
| Servizio per il diritto allo studio | |
| <i>Unione Comuni del Rubicone</i> <i>Piazza Borghesi, 9, 47029 Savignano sul R.</i> | |
| <i>Viale M. Moretti, 4 47042 Cesenatico</i> | |
| <i>Piazza Risorgimento, 6 47035 Gambettola</i> | |
| <i>Piazza Tre Martiri, 4/6 47020 Longiano</i> | |
| <i>Piazza Vittorio Emanuele, 47030 Borghi</i> | |
| <i>Via della Repubblica, 35 47030 Sogliano al R.</i> | |
| <i>Via Battisti, 93 47020 Roncofreddo</i> | |
| Strutture per minori | |
| Comunità educativa residenziale Istituto Merlara <i>Corso Perticari, 71 Savignano sul Rubicone</i> | Comunità educativa residenziale |
| Comunità educativa semi-residenziale Istituto Merlara <i>Corso Perticari, 71 Savignano sul Rubicone</i> | Comunità educativa semi-residenziale |
| Centro educativo pomeridiano Istituto Merlara <i>Corso Perticari, 71 Savignano sul Rubicone</i> | Centro educativo pomeridiano |
| Istituto Educativo Merlara <i>Via Perticari, 73 Savignano sul Rubicone</i> | Comunità educativa |
| San Maurizio <i>Via XXV aprile, 19 Borghi</i> | Comunità educativa |
| Istituto San Giuseppe <i>Via Mazzini Cesenatico</i> | Comunità educativa |
| Maria Chiara <i>Via Cappona rurale, 131 Savignano sul Rubicone</i> | |
| San Rocco <i>Via Matteotti, 77 Savignano sul Rubicone</i> | |
| Gruppo Vita <i>Via Campone, 565 Sala di Cesenatico</i> | |
| Padre Nostro <i>Via Corsara, 16 Gambettola</i> | Casa famiglia |
| Santa Paola <i>Via Curriel, 325 Roncofreddo</i> | |
| Madonna del Germoglio <i>Via Bagnolo Monte Serra, 65 Sogliano</i> | |
| Attività scolastiche integrative <i>Ufficio scuola c/o Comuni</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Centri educativi pomeridiani - Centri estivi pubblici presso nidi e scuole d'infanzia - Centri post scuola - Servizio Mensa - Servizio di accompagnamento sui mezzi di trasporto scolastici e pubblici - Sostegno alle attività di pre e post-scuola - Centri estivi nidi - Centri estivi scuole d'infanzia - Alternanza scuola lavoro e tirocini |
| Biblioteca dei ragazzi <i>Istituzione alla Cultura</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Informazione e prestito, - Sala dedicata ai più piccoli, |

| | |
|---|---|
| <i>Corso Vendemini, 57 Savignano sul Rubicone</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Consultazioni e ricerche - Sala di narrativa e saggistica |
| Nidi comunali | |
| Campanellino <i>Via Berlinguer, 80 47030 Borghi</i> | |
| Piccolo Mare <i>Via Don Minzoni, 17 - 47042 Cesenatico</i> | |
| Arcobaleno <i>Via Udine, 13 47035 Gambettola</i> | |
| Gianni Rodari <i>Via Ugo Foscolo, 47030 Gatteo</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Cura e assistenza dei Bambini - Attività di facilitazione allo sviluppo psico-sociale |
| Signori Bambini <i>Via Badia, 1620 47020 Budrio di Longiano</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla genitorialità - Integrazione sociale |
| Giovanni XXIII <i>Via A.Moro, 23 47020 Roncofreddo</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza ai bambini con handicap - Servizio di trasporto sociale |
| Il Bruco <i>Via Ugo La Malfa, 1 47030 San Mauro P.</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Progetti di continuità accompagnamento alla scuola materna |
| Il Girasole 2 <i>Piazza Giorni, 9 47030 San Mauro P.</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Centro spazio bambini - spazio giochi |
| Coccinella <i>Via Barbaro 47039 Savignano S/R</i> | |
| Nido d'Infanzia Intercomunale di Capanni <i>Via Portazza, 2 47039 Savignano S/R</i> | |
| Girotondo <i>Via S. Maria Riopetra, 9 47030 Bivio Monte Gelli Sogliano al R.</i> | |
| Attività integrative | |
| Domus Day Mother Service | |
| <i>Piazza Risorgimento 6, 47035 Gambettola</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Servizio di assistenza all'infanzia (presso il domicilio delle operatrici qualificate) integrativo e complementare ai servizi già presenti nel territorio - Orario flessibile adeguato alle esigenze familiari/lavorative delle famiglie |
| <i>Piazza Tre Martiri 4/6, 47020 Longiano</i> | |
| <i>Piazza Borghesi, 9, 47029 Savignano sul R.</i> | |
| Cerset centro risorse educative territoriali <i>Via Roma, 10 Savignano sul Rubicone</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Formazione a insegnanti, educatori, operatori, volontari attraverso l'organizzazione di corsi, workshop, gruppi di lavoro - Informazione e consulenza a operatori, enti, associazioni, studenti, genitori e cittadini stranieri - Documentazione e disponibilità di consultazione/prestito testi e materiali didattici anche in lingua - Elaborazione di progetti - Traduzione e mediazione culturale servizio di interpretariato, formazione e utilizzo dei mediatori culturali - Attività culturali mostre, feste, incontri - Laboratori di animazione interculturale per alunni italiani/stranieri ed educatori - Sostegno linguistico agli alunni stranieri di recente |

immigrazione per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua

- Ricerca sulle esperienze formative, didattiche ed interculturali condotte nel territorio
 - Coordinamento in rete con gli altri servizi del territorio e collaborazione e scambio con gli altri centri, gruppi e comunità italiane
 - Coordinamento handicap
 - Coordinamento Pedagogico: indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori dei servizi
 - Indirizzo e sostegno tecnico alla progettazione
 - Formazione e aggiornamento dei coordinatori pedagogici(art. 35 L.R 1/2000)
-

Centro per le famiglie

c/o CERSET Via Roma, 10 Savignano sul Rubicone

- Servizio di Spazio Neutro/Spazio protetto
- Raccolta e diffusione di informazioni
- Sviluppo progetti di comunità
- Consulenza familiare
- Mediazione familiare
- Consulenza educativa
- Coordinamento tavolo maternità
- Integrazione con i consultori

Servizi area giovani

Centri di aggregazione giovanile

La Tana

P.zza Beato Pio Campidelli, n.6 San Mauro Pascoli

L'acchiapatore nella Segale

Via Roma, n.62/64 Gambettola

Spazio Musica

Via Aldo Moro, n.18 Sogliano al Rubicone

Sala Prove

Via Emilia, Savignano sul R.

Sala Prove Musicale

Sala G.Capiozzo via Sozzi n.6 Cesenatico

Punto di ritrovo Giovanile

Sala G. Capiozzo, via Sozzi n. 6 Cesenatico

- Prevenzione primaria del disagio
- Conoscenza delle opportunità del territorio;
- Socializzazione
- Azioni per lo sviluppo delle singole potenzialità
- Partecipazione alla vita di quartiere
- Cineforum e dibattito
- Spazi per: musica, teatro, laboratori, yoga, giocoleria, elaborazione video
- Sala di registrazione
- Azioni per lo sviluppo delle singole potenzialità

Informagiovani

Corso Vendemini n° 67 Savignano Sul Rubicone

Piazza Vesi n° 6 Gatteo

Corso Mazzini n°73 Gambettola

Piazza Garibaldi 19 Sogliano al Rubicone

Piazza Mazzini n°6 San Mauro Pascoli

Piazza Lombardini n°7 Borghi

Piazza Tre Martiri n°3 Longiano

Piazza Ugo Bassi 1 Cesenatico

- Orientamento, consulenza ed informazione. In particolare: sui servizi scolastici e post-diploma, sull'ambito lavorativo a livello nazionale, internazionale
- Postazione internet a disposizione degli utenti
- Attività di collaborazione con gli enti di formazione professionale per corsi di formazione professionalizzanti e di formazione continua
- Orientamento rivolto a cittadini stranieri

Ascoltagiovani Cesenatico

Piazza Ugo Bassi 1 Cesenatico

- Assistenza psicologica per orientamenti comportamentali e relazionali specie con riferimento alle dinamiche familiari e di gruppo

Servizi agli adulti

Servizio sociale area adulti

Piazza Borghesi, 9, 47029 Savignano sul R.

Viale M. Moretti 4, 47042 Cesenatico

Piazza Risorgimento 6, 47035 Gambettola

Piazza Tre Martiri 4/6, 47020 Longiano

Piazza Vittorio Emanuele, 47030 Borghi

Via della Repubblica 35, 47030 Sogliano al R.

Via Battisti 93, 47020 Roncofreddo

- Contributi per l'affitto
- Contributi economici
- Assegnazione alloggi per emergenze abitative
- Assegni maternità e nucleo familiare
- Prestiti sull'onore
- Contributi per spese fornitura gas/acqua
- Alloggi emergenza abitativa
- Progetti di aiuto per percorsi di autonomia
- Interventi di Sostegno
- Consulenze
- Progetti di Borse Lavoro terapeutici e/o finalizzati a facilitare l'inserimento lavorativo

Centro Donna

Piazzale Ugo Bassi, 1 Cesenatico

- Servizi informativi ed educativi
- Consulenze per problematiche sanitarie e sociali
- Consulenza legale

Strutture di accoglienza**Canova**

Via canova, 3 Savignano S/R

Palladio

Via palladio, 30 Savignano S/R

- Appartamento per un nucleo familiare
-
- Appartamento per un nucleo familiare
-

Servizio sociale area anziani

Servizi sociali area anziani

C/O Comuni

- Assistenza domiciliare per persone affette da demenze
- Assistenza domiciliare di base
- Servizio pasti a domicilio
- Trasporti
- Servizio di consegna della spesa
- Appartamenti protetti
- Interventi di sostegno

| | |
|---|--|
| | - Interventi socio-sanitari a sostegno della domiciliarità a favore di persone non autosufficienti (assistenza domiciliare integrata; Assegni di Cura; inserimento centri diurni e centri residenziali anche temporanei, ecc.) |
| Centri sociali | - Vacanze anziani - Iniziative culturali - Gite - Attività ricreative |
| Centro Sociale Anziani "M. Secondo Casadei" <i>Piazza Giovanni XXIII, n.15 Savignano sul Rubicone</i> | |
| Centro Ricreativo Culturale "C.Baiardi" <i>Via Moroni, n.15 Savignano sul Rubicone</i> | |
| Centro Sociale Anziani "La mia Sera" <i>Viale della Repubblica S.Mauro Pascoli</i> | |
| Centro Sociale Anziani "Sempra Zovan" <i>Piazza Mazzini, 6 San Mauro Pascoli</i> | |
| Centro Sociale Anziani "Vita Insieme" <i>Via Leonardo Da Vinci, S. Angelo di Gatteo</i> | |
| Circolo Ricreativo Culturale "La scuola di Montilgallo" <i>Via Montilgallo, 1486 Longiano</i> | |
| Centro Sociale per Anziani di Budrio <i>Via Badia, n.1622 Budrio di Longiano</i> | |
| Centro Sociale Anziani "Vivere il Borgo" <i>Via Borgo Fausto, n.5 Longiano</i> | |
| Centro Sociale Anziani "Ravaldini" <i>Via Ravaldini, n.2 Gambettola</i> | |
| Centro Sociale Anziani <i>Via Torino, Cesenatico</i> | |
| Centro Ricreativo Sociale "Dodici Stelle" <i>Via Americi, Bagnarola di Cesenatico</i> | |
| Centro Sociale Anziani "Anni d'Argento" <i>C/O Palazzo Ripa Marco Santi Via Venti Settembre, Sogliano</i> | |
| Centro Pomeridiano per Anziani <i>Località Stradone, Via Buozzi, Borghi</i> | |
| Strutture per anziani | |
| Ss.Bordone E Macario <i>Piazza Matteotti, 19 Sogliano</i> | Casa protetta per anziani |
| Domus Pascoli <i>Via Manzoni, 19 San Mauro Pascoli</i> | Casa protetta, Residenza sanitaria assistenziale, Centro diurno |

| | |
|---|---|
| S. Antonio Abate <i>Via Trotti, 2 Roncofreddo</i> | Casa protetta per anziani |
| Residenza Il Castello <i>Via Cannella, 49 Longiano</i> | Casa protetta, Residenza sanitaria assistenziale, Centro diurno |
| Arturo Fracassi <i>Via Della Meridiana, 5/7 Gatteo</i> | Casa protetta |
| Casa Per Anziani <i>Via F.lli Rosselli, 1 Savignano</i> | Casa protetta e centro diurno |
| Casa di riposo <i>Via Magrini, 8 Cesenatico</i> | Casa protetta per anziani |

Servizi agli stranieri

| | |
|---|---|
| Centro Servizi Stranieri <i>Savignano sul R. Cesenatico</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Mediazione culturale - Servizio di consulenza legale - Progetti di sostegno all'apprendimento della lingua italiana - Piano di accoglienza richiedenti asilo |
| Sportello intercultura <i>c/o Cerset, Savignano sul R.</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Fornire informazione, formazione, accompagnamento e supporto su temi o progetti - Consulenza e supporto ai progetti per l'integrazione degli alunni stranieri - Implementazione di materiali e testi legislativi, educativi e didattici, audiovisivi e informatici a disposizione di tutti - Prestito librario, consultazione materiali didattici, audiovisivi e informatici - Coordinamento incontri con referenti scolastici per gli alunni stranieri e facilitatori linguistici - Monitoraggio della presenza degli alunni stranieri nelle varie realtà scolastiche - Corrispondenza e scambio di materiali con altri centri interculturali, scuole o associazioni di volontariato |
| Centro di accoglienza per lavoratori stranieri "Ribano" <i>Unione comuni del Rubicone</i> | <ul style="list-style-type: none"> - 8 posti letto rivolti a cittadini stranieri lavoratori, con una permanenza massima di 2 anni e pagamento di quota mensile. L'accesso segue specifico percorso tramite servizi sociali dell'Unione dei Comuni del R. |

Servizi per disabili

Servizi per disabili

Corso Sozzi, 26

- Centri socio occupazionali
- Centri socio riabilitativi diurni
- Borse di studio
- Trasporto sociale disabili
- Agenzia lavoro
- Laboratorio teatrale ragazzi diversamente abili
- Assegno di cura gravi disabilità e gravissime disabilità acquisite
- Assistenza domiciliare
- Programma dimissione protette
- Centri diurni
- Accoglienza temporanei sollievo in strutture residenziali e semiresidenziali
- Iniziative particolari(Ippoterapia/Terapia in acqua)
- Centri di formazione lavoro
- Inserimento nei Centri socio-riabilitativi diurni e residenziali
- Inserimento in comunità alloggio e gruppi appartamento

Strutture per disabili

CTO Fondazione La Nuova Famiglia

Via Cesenatico, Cesenatico

Centro di Terapia Occupazionale

C.S.R.R. Ist. Don Ghinelli

Via Ghinelli, 3

Centro Socio Riabilitativo Residenziale

G.A. - Ist. Don Ghinelli (2 nuclei)

Via Ghinelli, 3

Centro Socio Riabilitativo Residenziale

CSR Diurno Parsifal - Ist. Don Ghinelli

Via Ghinelli, 3

Centro Socio Riabilitativo Diurno

CSEA Gruppo Over 40 - Ist. Don Ghinelli

Via Ghinelli, 3

Centro Socio Educativo Assistenziale

Residenza Il Castello

Via Cannella, 49

Nucleo per gravi disabilità acquisite

Residenza sanitaria psichiatrica

Via Branchise 920

Comunità Protetta e Centro Diurno

Sportello sociale

Via Saffi, 1 Cesenatico

Sportello Rosa

Piazza Borghesi, 9 Savignano sul R.

- Informazione e orientamento
- Segretariato sociale
- Lettura del bisogno e prima valutazione

Sportello di comunità

c/o Palazzo Marco Santi

Piazza Garibaldi, Sogliano al Rubicone

UTENTI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

I servizi territoriali svolgono molteplici attività e offrono diversi servizi alla popolazione. Tra questi di primaria importanza è il servizio di ascolto, orientamento e presa in carico svolto dagli assistenti sociali per dare supporto e risposte efficaci alle persone con disagio. Un servizio quindi molto importante che ha visto crescere negli anni le richieste da parte delle fasce più deboli di popolazione (anziani, adulti/famiglie in difficoltà, minori, stranieri).

Utenti in carico ai servizi sociali

| | Distretto Cesena- Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|--|----------------------------------|-------|-------|-----------------------|------|------|--------------------------|-------|-------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| anziani in carico ai serv. soc. profess | 1.493 | 1.495 | 1.498 | 668 | 818 | 993 | 2.161 | 2.313 | 2.491 |
| adulti in carico ai serv. soc. profess.* | 836 | 790 | 840 | 632 | 676 | 736 | 1.468 | 1.466 | 1.576 |
| n. complessivo disabili adulti in carico ai servizi sociali per adulti | 212 | 261 | 262 | 164 | 186 | 231 | 376 | 447 | 493 |
| minori in carico ai servizi sociali territoriali - tot | 1.096 | 1.119 | 1.295 | 910 | 923 | 930 | 2.006 | 2.042 | 2.225 |
| stranieri in carico ai servizi sociali professionali - tot | 410 | 345 | 375 | 239 | 287 | 321 | 649 | 632 | 696 |

Gli anziani in carico sono aumentati soprattutto nel Distretto Rubicone pur rimanendo ad un livello elevato anche in quello di Cesena-Valle Savio. Crescono anche le richieste di aiuto da parte delle famiglie; in particolare, i minori in carico aumentano di anno in anno soprattutto nel Distretto Cesena-Valle Savio. Gli stranieri sono una componente rilevante degli utenti, ma non sembrano essere particolarmente aumentati negli ultimi tre anni.

Complessivamente, ad un incremento in termini quantitativi del numero di casi seguiti si affianca un aumento di complessità delle problematiche sofferte; queste sono spesso il frutto di una multifattorialità di aspetti che richiedono un forte impegno verso:

- risposte ad alta complessità di intervento e nelle modalità di presa in carico;
- una diffusa condivisione attorno al mandato istituzionale dei servizi;
- una valorizzazione del welfare di comunità, nell'ambito di un nuovo sistema di interventi sociali ad alta integrazione (sociale e sanitaria) e tra le diverse aree (educativa, sociale, culturale, del lavoro ecc...).

Un approfondimento dei servizi offerti e dei relativi dati di attività per i diversi target di popolazione seguirà nei capitoli successivi.

Mappa dei servizi sanitari distribuiti per Comune

| Distretto Cesena-Valle Savio | |
|---|---|
| Cesena | |
| Ospedale M. Bufalini <i>V.le Ghirelli, 286</i> | <ul style="list-style-type: none">- Pronto Soccorso- Area di degenza- Struttura Degenza Psichiatrica- Assistenza specialistica- Diagnostica di laboratorio- Radiologia e diagnostica per immagini |
| Casa di cura S. Lorenzino <i>Via N. Dell'Amore, 15</i> | <ul style="list-style-type: none">- Area di degenza- Assistenza specialistica- Radiologia e diagnostica per immagini |
| Casa di cura M. Novello <i>Via R. Serra, 2</i> | <ul style="list-style-type: none">- Area di degenza- Assistenza specialistica- Radiologia e diagnostica per immagini |
| Columbus <i>Viale Marconi, 275</i> <i>C.so Cavour, 180</i> | <ul style="list-style-type: none">- Assistenza specialistica- Sportello unico- PUA (Punto unico di accesso)- Assistenza specialistica- Centro prelievi- Assistenza Infermieristica (Domiciliare- Ambulatoriale)- Radiologia- Area Anziani |
| Palazzina 1 <i>Via Brunelli, 450-474</i> | Centro di salute mentale |
| Palazzina 3 <i>Via Brunelli, 578-590</i> | Ambulatorio Ortodonzia |
| P.zza Anna Magnani <i>S. Mauro in Valle</i> | <ul style="list-style-type: none">- Consultorio pediatrico- Consultorio familiare- Consultorio giovani- Centro ambulatoriale di riabilitazione infantile- Ambulatorio di medicina dello sport- Centro di Ascolto Nuove Droghe- Servizio Sociale Minori |
| <i>Via Gadda 120</i> | Ambulatorio per le demenze |
| <i>Via Marino Moretti, 99</i> | Dipartimento di Sanità Pubblica |
| <i>Quartiere Cesuola</i> | Punto prelievo |

Servizi per Tossicodipendenti

Ser.t

c/o Palazzina 2

Via Brunelli, 540

Cesena

- Trattamenti sanitari (visita medica, definizione della diagnosi sanitaria, terapie farmacologiche)
- Trattamenti di disassuefazione
- Controlli ematologici (HIV, epatiti, etc..)
- Interventi, consulenze e sostegno psicologico e psicoterapeutico.
- Interventi socio-assistenziali e socio-educativi.
- Programmi alternativi al carcere.
- Interventi di consulenza e sostegno ai famigliari dei pazienti.
- Interventi di educazione sanitaria e promozione della salute.
- Inserimenti di breve durata, finalizzati al raggiungimento di obiettivi specifici in strutture di pronto soccorso sociale o di osservazione e diagnosi.

- Trattamenti in strutture residenziali e semiresidenziali gestiti da Enti Ausiliari (Comunità Terapeutiche).
- Progetto "Notti Sicure"
- Prevenzione e alcool e problemi correlati
- Ritorno al futuro
- Accordo per la gestione intercomunale coordinata di borsa lavoro
- Operatori di Strada Terre di Mezzo
- Rete informativa e comunicazione tra pari
- Sensibilizzazione, orientamento e sostegno genitoriale sul fenomeno droga nel territorio
- Nuovo centro di accoglienza "Il Villino"
- Progetto cocaina Area Vasta Romagna
- Servizio di accreditamento Comunità terapeutiche Area Vasta Romagna
- Sestante i Nodi tra Consumi e dipendenze
- Progetto regionale CCM

- Interventi con unità mobile
- Monitoraggio macchina scambia siringhe di Cesena e Cesenatico
- Partecipazione al progetto "Notti sicure" (Ser.t di Cesena)
- Prevenzione, cura e riabilitazione della dipendenza da sostanze illegali

Operatori di Strada

Centro di Ascolto Nuove Droghe

Piazza Anna Magnani, 149

Cesena

Montiano

Ambulatorio

Via Cavour, 5

Ambulatorio pediatrico

Mercato Saraceno

Ospedale Cappelli

Via D.Raggi 16

- Ospedale di comunità
- Lungodegenza
- Primo intervento
- Sportello unico
- Assistenza specialistica

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Consultorio pediatrico - Consultorio familiare - Ambulatorio odontoiatrico - Assistenza infermieristica domiciliare e ambulatoriale - Area igiene e sanità pubblica Area sanità veterinaria - Guardia medica - Ambulatorio psichiatrico - Punto prelievi |
| Sarsina | |
| <i>Ranchio</i> | <ul style="list-style-type: none"> Consultorio pediatrico Punto prelievo Punto prelievo |
| Bagno di Romagna | |
| Ospedale "P. Angioloni" <i>Via G. Marconi, 36 S. Piero</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Primo Intervento - Area di degenza e lungodegenza - Radiologia e diagnostica per immagini - Sportello unico - Centro prelievi - Ambulatorio Odontoiatrico - Ambulatorio Guardia Medica Turistica e PFN - Servizio mortuario - Assistenza specialistica - Consultorio pediatrico - Consultorio familiare - Ambulatorio Ser.T. - Ambulatorio psichiatrico - Area Igiene e sanità pubblica Area sanità veterinaria - Assistenza infermieristica Domiciliare Ambulatoriale - Centro ambulatoriale di riabilitazione infantile |
| <i>Bagno di Romagna</i> <i>S. Piero in Bagno</i> | <ul style="list-style-type: none"> Guardia Medica Estiva Guardia Medica Estiva |
| Verghereto | |
| <i>Via G. Leopardi n. 8 – Alfero</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Ambulatorio Guardia medica PFN e Guardia Medica Estiva - Centro prelievi |
| <i>Balze</i> <i>Verghereto</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Guardia Medica Estiva - Guardia Medica Estiva |
| Distretto Rubicone | |
| Savignano sul Rubicone | |
| Ex Ospedale S. Colomba <i>C.so Perticari, 119</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Hospice - Ospedale di Comunità - Assistenza Infermieristica Domiciliare e Ambulatoriale - Centro assistenza dialisi - Day Hospital - Punto Unico accesso alle cure primarie - Sportello Unico - Assistenza specialistica |

| Distretto Rubicone | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Ambulatorio Primo Intervento - Radiologia e diagnostica per immagini - Consultorio pediatrico - Consultorio Familiare - consultorio giovani - Centro di riabilitazione funzionale infantile - Riabilitazione e rieducazione funzionale - Ambulatorio demenze - Sportello Farmaceutico - Centro Ascolto Nuove Droghe - Guardia Medica PFN - Camera mortuaria - Servizio Sociale Minori - Riabilitazione età evolutiva - Corso preparazione alla nascita - Area sanità veterinaria Area igiene e sanità pubblica - 118 |
| <i>Via Fratelli Bandiera, 15</i> | |
| Borghi | |
| <i>P.zza Lombardini, 7</i> | Consultorio Pediatrico |
| Cesenatico | |
| <i>Ospedale "G. Marconi"</i> <i>Via C. Abba, 102</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Pronto Soccorso - Area degenze e Lungodegenza - Riabilitazione e rieducazione funzionale - Sportello Unico - Assistenza specialistica - Guardia Medica PFN e turistica - Ambulatorio odontoiatrico - Consultorio Pediatrico - Consultorio familiare - Centro ambulatoriale riabilitazione infantile - Centro di ascolto nuove droghe - Ambulatorio Ser.T. - Ambulatorio psichiatrica - Area Igiene e sanità pubblica; Area sanità veterinaria - Servizio Sociale Minori |
| <i>Largo S. Giacomo, 15</i> | |
| <i>Camping</i> <i>Via Mazzini, 182</i> <i>Via Pitagora, 61 - Villamarina</i> | Ambulatorio guardia medica turistica Ambulatorio Guardia medica turistica |
| Gambettola | |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Sportello Unico - Ambulatorio - Consultorio Familiare - Consultorio pediatrico - Centro ambulatoriale di riabilitazione infantile - Area Sanità Veterinaria - Area Igiene e Sanità Pubblica - Servizio Sociale Minori |
| <i>Via Sopravigossa, 490</i> | |
| <i>Residenza sanitaria psichiatrica</i> <i>Via Branchise 920</i> | Comunità Protetta e Centro Diurno |
| Gatteo | |
| <i>Via Giovanni XXIII, 40</i> | Centro Salute mentale |

| Distretto Rubicone | |
|--|--|
| <i>Via Firenze, 4 Gatteo Mare</i> | Ambulatorio Guardia medica turistica estiva |
| Longiano | |
| Assistenza specialistica – <i>P.zza Tre Martiri, 10/A</i> | Ambulatorio Prelievi |
| Roncofreddo | |
| Assistenza specialistica <i>Via Comandino, 1</i> | Consultorio pediatrico |
| S. Mauro Pascoli | |
| <i>Via Repubblica, 6 – S. Mauro mare</i> | Ambulatorio guardia medica turistica |
| Sogliano | |
| <i>Piazza Garibaldi 17-1</i> <i>(in attesa di trasferimento a sede ristrutturata)</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Consultorio pediatrico - Guardia Medica PFN - Area Sanità Veterinaria - Area Igiene e Sanità Pubblica |

Assistenza sanitaria territoriale

Assetto organizzativo

L'assistenza territoriale è articolata dal punto di vista geografico e gestionale in due aree Distrettuali denominate rispettivamente: Cesena-Valle Savio e Rubicone. I due Distretti presentano una offerta di servizi analoga riguardo alla tipologia di attività assistenziale, garantendo equità di accesso e di trattamento per tutti i cittadini. La rete di servizi sanitari, descritta in dettaglio nelle schede che seguono, è completata ed integrata con una rete di centri socio-assistenziali, gestiti in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, che si articola in modo capillare nel territorio aziendale (vedi tabella).

Il complesso delle attività assistenziali erogate nel territorio è classificabile nelle seguenti categorie:

Cure primarie:

- **sistema di accesso**, organizzato attorno agli "sportelli unici", collegati tra loro tramite infrastruttura telematica, che garantiscono alla cittadinanza l'accesso a tutta l'offerta pubblica e privata convenzionata di visite specialistiche e di diagnostica, oltre ad una serie di prestazioni amministrative di tipo autorizzativo e certificativo.
- **Medici di Medicina Generale**, che svolgono la loro attività in regime di convenzione con l'Azienda, sia in forma singola ma più frequentemente associata. I Nuclei di Cure Primarie sono gli ambiti organizzativi dove si realizza l'integrazione professionale ed operativa tra i medici, gli infermieri e gli operatori sociali che operano su una stessa area territoriale;
- **assistenza materno-infantile**, articolata in attività ambulatoriale pediatrica di comunità e consultori familiari;
- **assistenza specialistica ambulatoriale**, comprendente prestazioni diagnostiche, interventistiche e visite mediche, erogata presso i poliambulatori da professionisti dipendenti e convenzionati;
- **continuità assistenziale** (ex guardia medica), operativa nelle fasce orarie notturne, prefestive e festive;
- **assistenza domiciliare**, erogata in forma medica, o infermieristica o integrata, e organizzata secondo tre livelli di complessità in funzione delle necessità assistenziali del paziente;
- **cure palliative**; gestite attraverso una rete integrata di attività che comprendono l'assistenza domiciliare integrata, il ricovero temporaneo in struttura dedicata (Hospice), il day hospital oncologico;
- **assistenza farmaceutica**, con erogazione diretta di farmaci e presidi medico-chirurgici;

Cure Intermedie: Ospedale di comunità, Hospice;

Assistenza ai disabili adulti, gestita in forma integrata con i servizi socio-assistenziali dei Comuni;

Assistenza agli anziani, anch'essa gestita in forma integrata e comprendente una molteplicità di interventi di assistenza diretta e di sostegno, quali la residenzialità assistita, l'assegno di cura, l'intervento domiciliare, i centri diurni, ecc.;

Assistenza alle dipendenze patologiche, gestita in forma inter-disciplinare, integrata con tutte le attività territoriali e con le istituzioni locali;

Assistenza psichiatrica, articolata in centri di salute mentale presenti nel territorio, assistenza residenziale, degenza ospedaliera per acuti, attività socio-assistenziali, assistenza neuropsichiatria infantile;

Prevenzione nei luoghi di vita e di lavoro, comprendente interventi di igiene e sanità pubblica sul territorio, igiene degli alimenti, medicina sportiva, medicina legale, vaccinazioni, epidemiologia ed educazione alla salute, sanità veterinaria, prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro;

Il Distretto, rappresentando l'ambito organizzativo della assistenza territoriale dove si rileva il fabbisogno di cure, sviluppa la programmazione delle attività, progetta le modalità assistenziali più appropriate, improntate alla continuità delle cure e all'integrazione professionale, è individuato come l'articolazione aziendale che presidia l'integrazione operativa tra l'Ospedale ed il Territorio, e tra i servizi sanitari dell'Azienda ed i servizi sociali dei Comuni.

La rete delle cure domiciliari e palliative

L'assistenza domiciliare è organizzata secondo tre tipologie principali di attività:

- l'Assistenza Domiciliare Integrata (**ADI**), organizzata a partire da un bisogno assistenziale segnalato, che viene analizzato per definire un programma assistenziale personalizzato, dove le diverse competenze professionali, sanitarie e sociali, vengono integrate in funzione delle condizioni cliniche e del contesto sociale e familiare del paziente. L'ADI viene classificata in funzione del carico assistenziale che impegna il personale in tre livelli di crescente intensità assistenziale (ADI 1, ADI 2, ADI 3), che prevedono la redazione e la periodica verifica di un piano di cure formulato attraverso una valutazione multi-dimensionale effettuata dal medico curante, dall'infermiere del territorio e, ove necessario, dall'assistente sociale; nell'ambito delle cure palliative le attivazioni sono tutte relative alla tipologia ADI 3 (ad alta intensità assistenziale) e si avvalgono di due consulenti territoriali (un oncologo e un palliativista);
- l'Assistenza Domiciliare Programmata (**ADP**), è destinata a pazienti che non necessitano di assistenza integrata con altre figure professionali, al di fuori del Medico di Medicina Generale, che programma gli interventi al domicilio del paziente nell'ambito di un progetto assistenziale personalizzato;
- l'**Assistenza infermieristica**, erogata sia nell'ambito dei programmi assistenziali ADI, sia in forma occasionale nei casi in cui siano necessarie solo prestazioni semplici di competenza infermieristica o prestazioni infermieristiche senza una presa in carico assistenziale.

La tabella che segue mostra l'evoluzione dei volumi di attività, avvenuta negli ultimi cinque anni, riguardo a queste tipologie di assistenza: mentre l'attività **multidisciplinare programmata** si è mantenuta costante, l'impegno assistenziale **infermieristico** ha registrato una costante crescita, sia in termini di pazienti presi in carico, sia soprattutto in termini di utenti seguiti per prestazioni occasionali. Il volume di prestazioni assistenziali cresce quindi proporzionalmente, sia in termini complessivi, che per ogni specifica procedura, anche di elevata complessità professionale.

Attività domiciliare Comprensorio Cesenate, anno 2005-2007

| | | Distretto Cesena- Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|------------------------------------|-----|----------------------------------|--------|--------|--------------------|--------|--------|--------------------------|--------|--------|
| | | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| Numero Utenti con contratto medico | ADI | 460 | 462 | 493 | 285 | 287 | 308 | 745 | 749 | 801 |
| | ADP | 672 | 666 | 648 | 569 | 610 | 600 | 1.241 | 1.276 | 1.248 |
| Numero accessi medici | | 14.947 | 14.617 | 15.789 | 11.807 | 12.156 | 13.339 | 26.754 | 26.773 | 29.128 |

Attività infermieristica, Comprensorio Cesenate, anni 2005-2007

| | | Distretto Cesena- Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|---|--|----------------------------------|--------|--------|--------------------|--------|--------|-----------------------|--------|--------|
| | | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| N° Utenti presi in carico con piano assist. infermieristico | | 1.595 | 1.577 | 1.508 | 903 | 965 | 955 | 2.498 | 2.542 | 2.463 |
| N° Utenti prestazioni occasionali infermieristiche | | 2.334 | 1.433 | 1.374 | 1.074 | 1.084 | 1.056 | 3.408 | 2.517 | 2.430 |
| Accessi domiciliari infermieristici | | 54.242 | 57.939 | 56.506 | 28.812 | 30.357 | 29.569 | 83.054 | 88.296 | 86.075 |

Pazienti seguiti in Assistenza Domiciliare per classi di età

La tabella che segue mostra il livello di copertura complessiva della popolazione, suddivisa per classi di età, attraverso interventi a livello domiciliare, senza distinzione di tipologia e livello di assistenza. La quota di pazienti assistiti al domicilio cresce naturalmente in funzione dell'età, secondo un andamento coincidente, nella sostanza, con quello medio regionale, per tutto il triennio 2004-2006.

Percentuale di pazienti seguiti in Assistenza Domiciliare per classi di età - Anni 2002 - 2006

| Classe di età | Comprensorio Cesenate | Regione |
|---------------|--------------------------|---------|
| 0 | 0,09 | 0,06 |
| 1-14 | 0,23 | 0,42 |
| 15-29 | 0,56 | 0,53 |
| 30-44 | 1,58 | 1,52 |
| 45-59 | 3,86 | 3,84 |
| 60-64 | 2,55 | 2,62 |
| 65-69 | 4,94 | 4,92 |
| 70-74 | 9,27 | 8,76 |
| 75-79 | 16,24 | 15,63 |
| 80-84 | 25,66 | 24,68 |
| 85-89 | 17,47 | 17,99 |
| ≥90 | 17,55 | 19,02 |
| Totale | 100,00 | 100,00 |

TAD per livello di intensità assistenziale

La distribuzione delle diverse tipologie di assistenza domiciliare (TAD), operata per livelli di intensità delle cure prestate, dimostra nel periodo di riferimento (2004-2006) un andamento simile a quello medio regionale per l'ADI 2 e per l'ADI 3. L'ADI 1 appare invece notevolmente sovra-utilizzata rispetto al dato regionale, in realtà tale differenza si azzerava se si consideravano, a carico di questo livello assistenziale, la notevole quota di casi non definibili in base alla classificazione regionale, che probabilmente sono ascrivibili, almeno in larga misura, a questo livello classificativo.

Percentuale di TAD per livello di intensità assistenziale - Anno 2006

| Livello di intensità | Comprensorio Cesenate | Regione Emilia- Romagna |
|-----------------------------|----------------------------------|--|
| bassa intensità | 69,5 | 33,9 |
| media intensità | 17,7 | 24,9 |
| alta intensità | 12,8 | 14,3 |
| non definibile | - | 26,8 |
| Totale TAD | 100 | 100 |

Percentuale di TAD per Tipologia di Assistenza - Anno: 2006

La distribuzione dei casi trattati in assistenza domiciliare tra le due principali tipologie di assistenza: quella gestita dai Medici di Medicina Generale e quella a gestione infermieristica, mostra un sostanziale allineamento tra dati relativi all'esperienza aziendale e dati regionali (2004-2006). Manca in Azienda una attività classificabile come "medico-specialistica" e come "sociale" pura, che comunque appare ben poco rappresentata in tutta la Regione, essendo preferita la partecipazione di questi professionisti nell'ambito di un piano di assistenza inter-disciplinare.

Percentuale di TAD per Tipologia di Assistenza Domiciliare - Anno 2006

| Tipologia di assistenza | Comprensorio Cesenate | Regione Emilia- Romagna |
|--------------------------------|----------------------------------|--|
| assist. di medicina generale | 49,4 | 57,5 |
| assist. infermieristica | 49,3 | 37,2 |
| assist. specialistica | - | 1,6 |
| assist. sociale | 1,3 | 3,7 |
| Totale TAD | 100 | 100 |

Hospice di Savignano sul Rubicone

La struttura, attivata nell'anno 2002, registra un costante incremento dei casi ricoverati, a fronte di un mantenimento della durata media delle degenze. I dati dimostrano un progressivo miglioramento dell'efficienza operativa del reparto ed una più stretta integrazione dello stesso all'interno dei percorsi assistenziali realizzati in Azienda per la gestione dei pazienti oncologici. La struttura ha inoltre sviluppato piena competenza nell'ambito della rete di cure palliative, gestendo casi clinici complessi di non esclusiva pertinenza oncologica (Sclerosi Laterale Amiotrofica).

Dimessi e degenza media: Hospice di Savignano e Regione Emilia-Romagna. Anni 2005-2007

| | Hospice Savignano sul Rubicone | | | Regione Emilia - Romagna | | |
|-------------------------------|---|------|------|---------------------------------|-------|-------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| Dimessi | 246 | 230 | 232 | 2.389 | 2.852 | 3.182 |
| % deceduti sui dimessi | 58% | 59% | 58% | 67% | 66% | 69% |
| Degenza media (gg.) | 16,6 | 18,2 | 21,6 | 17,8 | 18,6 | 18,2 |

La percentuale di pazienti deceduti in reparto, che permane ad un livello inferiore al dato medio regionale, è da considerarsi indicatore di una buona inter-relazione del reparto con l'assistenza prestata al domicilio dai Medici di Medicina Generale, dal personale dell'ADI e dal volontariato, che consente, ove le condizioni cliniche, logistiche e familiari lo consentano, di rispettare la volontà del paziente di trascorrere gli ultimi giorni di vita al proprio domicilio.

Assistenza farmaceutica

I consumi dei farmaci nel territorio aziendale mostrano livelli superiori a quelli regionali. In generale l'Area Vasta presenta indici di consumo più elevati. Nel 2006 Cesena ha registrato il valore più elevato di consumo, prendendo a riferimento l'indicatore della spesa netta pro-capite pesata. I differenziali riguardano in particolare alcune classi di farmaci: antidiabetici, neurologici (psichiatrici), urologici, pneumologici, colliri antiglaucoma.

La spesa farmaceutica territoriale del Comprensorio Cesenate ha mostrato un costante incremento negli ultimi 5 anni con l'eccezione del 2003 e del 2005. L'incremento della spesa ospedaliera è dovuto in gran parte all'introduzione di farmaci ad alto costo (oncologici, farmaci anti artrite reumatoide).

Azioni strutturali di contenimento e di miglioramento dell'appropriatezza richiedono modifiche dei comportamenti prescrittivi degli specialisti e dei MMG.

Azioni di razionalizzazione sono state condotte nel campo degli antibiotici e degli antiseptici con buoni risultati di appropriatezza.

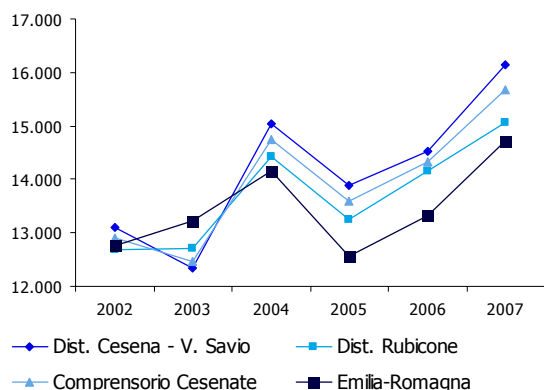
Azioni di governo della farmaceutica realizzate nel corso del 2006:

- Aggiornamento e manutenzione del Prontuario terapeutico Locale;
- Revisione dell'accordo con i MMG (in corso);
- Adozione della lettera standard di dimissione;
- Programma di informazione indipendente sui farmaci e audit dei Nuclei delle Cure Primarie;
- Coinvolgimento degli specialisti ospedalieri e formazione di gruppi di integrazione ospedale-territorio (per farmaci cardiovascolari e pneumologici);
- Implementazione dell'erogazione diretta dei farmaci, sia da parte dei servizi specialistici ospedalieri, che da parte dei servizi territoriali, con un volume economico di distribuzione che nel 2006 ha raggiunto i sette milioni di euro.

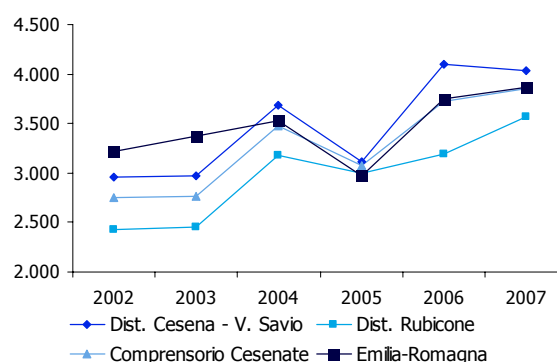
Assistenza specialistica ambulatoriale (ASA)

Il **totale dei consumi aziendali** per tutte le tipologie di prestazioni diagnostiche e terapeutiche ambulatoriali, è in linea con la media regionale nell'anno 2002; nel 2003 il dato si attesta al di sotto della media regionale per minori consumi nel Distretto di Cesena-Savio; dal 2004 i consumi superano la media regionale con un incremento in ambedue i Distretti, più accentuato nel Distretto Cesena-Valle Savio.

**Indici di consumo standardizzati * 1.000 abitanti.
Anni 2002-2007**

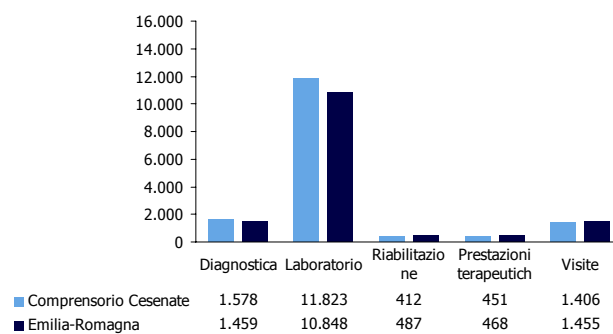


**Indici di consumo standardizzati *1.000 ab.
Totale senza laboratorio. Anni 2002-2007**



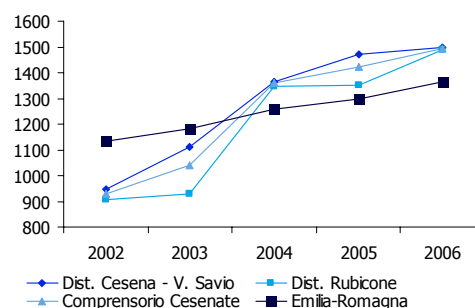
Sottraendo al dato totale il consumo di esami di laboratorio, lo scenario muta, evidenziando un consumo di prestazioni significativamente inferiore alla media regionale nel 2002, con un differenziale fra Distretto Cesena-Valle Savio e Distretto Rubicone pari a circa il 15% di minori consumi nel Rubicone. Dal 2004 i consumi aziendali raggiungono la media regionale e rimangono invariati; permane costante il differenziale fra i consumi dei due Distretti.

Indici di consumo standardizzati *1.000 ab. Anno 2007



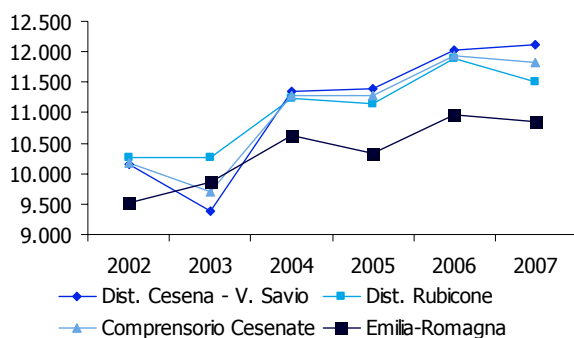
Disaggregando i dati per tipologia di **prestazione ambulatoriale**, emerge che i maggiori consumi ASA di Cesena rispetto alla Regione sono dovuti, in larga misura, ai maggiori consumi di esami laboratoristici. Dal 2004 i consumi aziendali per **prestazioni di diagnostica** superano la media regionale, mantenendo un differenziale costante.

Indici di consumo standardizzati * 1.000 ab. Prestazioni di diagnostica. Anni 2002-2006

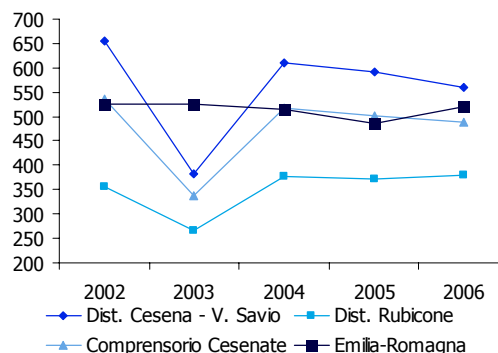


Fatta eccezione per l'anno 2003, la domanda di esami di laboratorio è costantemente superiore alla media regionale, ed è uniforme tra i due Distretti.

Indici di consumo standardizzati *1.000 ab. Laboratorio. Anni 2002-2007

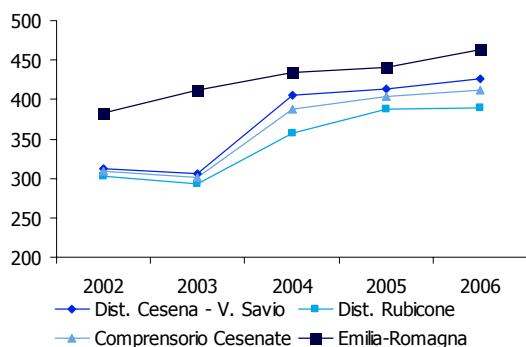


Indici di consumo standardizzati * 1.000 ab. Riabilitazione. Anni 2002-2006

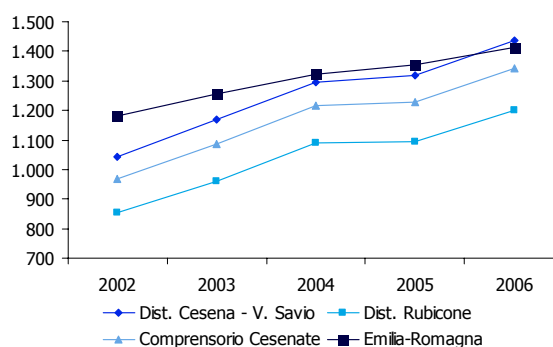


I consumi aziendali per prestazioni di Riabilitazione sono in linea con la media regionale, fatta eccezione per l'anno 2003 che registra una brusca caduta della produzione. Permane costante e molto elevato il divario fra i due Distretti.

**Indici di consumo standardizzati * 1.000 abitanti.
Prestazioni terapeutiche. Anni 2002-2006**



**Indici di consumo standardizzati * 1.000 abitanti.
Visite. Anni 2002-2006**



Le **prestazioni terapeutiche** ambulatoriali sono sostanzialmente allineate fra i due Distretti ed aumentano sino ad avvicinare la media regionale.

I consumi aziendali di **visite ambulatoriali**, significativamente inferiori alla media regionale, presentano un differenziale costante fra i due Distretti, con minori consumi nel Rubicone pari a circa il 15% rispetto al Distretto Cesena-Valle Savio.

In conclusione, gli indici di consumo fra i due Distretti si differenziano in maniera significativa per le prestazioni di Riabilitazione e per le Visite Specialistiche. Il Programma triennale 2005-2007, approvato nel mese di agosto 2005, prevede il trasferimento graduale e progressivo di quote di produzione di prestazioni dall'area Cesena-Savio all'area del Rubicone, allo scopo di riequilibrare l'offerta fra i due Distretti senza incrementare i consumi complessivi aziendali.

Per quanto concerne i consumi di Laboratorio sono state avviate azioni mirate ad una maggiore appropriatezza prescrittiva, condivise fra Medici di Laboratorio, Medici ospedalieri e M.M.G., con l'obiettivo di allineare i consumi alla media regionale.

Tempi di attesa per visite specialistiche e prestazioni diagnostiche

Per le visite specialistiche e per l'attività diagnostica ambulatoriale è stato messo in atto dall'Azienda di Cesena un puntuale sistema di monitoraggio dell'offerta e dei tempi di attesa.

Per quanto attiene le **visite specialistiche** si registrano criticità nei tempi di attesa per Visita Oculistica, Fisiatrica, Endocrinologica, Gastroenterologica, Urologica, Cardiologica.

Ad oggi si è data attuazione ad una serie di azioni volte al potenziamento dell'offerta in area oculistica (+ 80 visite settimanali), fisiatrica (+32 visite settimanali), gastroenterologica (+10 visite settimanali), secondo le indicazioni contenute nel programma pluriennale ASA 2005-2007.

In area urologica, in accordo con la U.O. Urologia del Bufalini, è stata riprogettata la rete aziendale ambulatoriale, governata dal responsabile di U.O., con implementazione dei punti della rete (Cesenatico, Mercato S.) ed incremento dell'offerta di visite al Bufalini, al S.Colomba di Savignano, a S.Piero in Bagno.

Per l'area cardiologica ed endocrinologica è in corso l'acquisizione di una unità medica per ciascuna area, dedicata prevalentemente all'attività ambulatoriale territoriale.

In ambito di **diagnostica strumentale** i tempi di attesa sono decisamente più contenuti e rispondenti alla normativa e molto più soddisfacente è l'indice di performance. Qualche temporanea criticità si manifesta in ambito di RMN a causa del notevole incremento della domanda determinato dall'avvio di

nuove attività nell'area della neuroradiologia, cui si fa fronte con una attenta modulazione delle prestazioni acquisite dal privato accreditato.

In adempimento alle indicazioni del programma pluriennale 2005-2007, si è dato avvio al trasferimento di quote di produzione, sia di Visite che di Prestazioni, dall'area Cesena-Savio all'area Rubicone allo scopo di perseguire una maggiore autosufficienza di questo Distretto in un contesto di offerta complessiva aziendale sostanzialmente invariata. Questa operazione, che è solo agli inizi, ha riguardato la produzione di ecografie, ecocolordoppler ed ecocardiografie.

Assistenza ospedaliera

La struttura dell'offerta

L'assistenza Ospedaliera del Comprensorio Cesenate è erogata da un unico Presidio Ospedaliero che si articola sul territorio in tre stabilimenti ospedalieri distinti, collocati presso i centri urbani di Cesena, Cesenatico e San Piero in Bagno.

La dotazione ospedaliera pubblica è integrata da due Case di Cura Private con posti letto convenzionati, presenti nel Comune di Cesena.

Il numero di posti letto per mille abitanti ha registrato negli ultimi anni una riduzione nell'area di degenza per acuti, che è passata dal 4,0 posti letto per 1000 abitanti, presenti nel 2001, al 3,6 nel 2006.

La riduzione dei letti nell'anno 2007 è dovuta alla riduzione degli spazi disponibili per l'attività di degenza che si è venuta a realizzare a seguito dei lavori di ristrutturazione che stanno interessando il monoblocco dell'Ospedale Bufalini.

Come si rappresenta nei grafici sottostanti, l'offerta di posti letto nell'area della lungodegenza e della riabilitazione registra comunque un valore al disotto dello standard di riferimento Regionale, se riferita solo alla rete di offerta ospedaliera.

A questi posti letto va ad aggiungersi l'utilizzo delle strutture territoriali dell'Hospice di Savignano (8 pl), dell'ospedale di comunità di Mercato Saraceno (4 pl) e dell'ospedale di comunità di Savignano sul Rubicone (12 pl).

Comprensorio Cesenate. Posti letto Pubblici e Privati. Anni 2005-2007

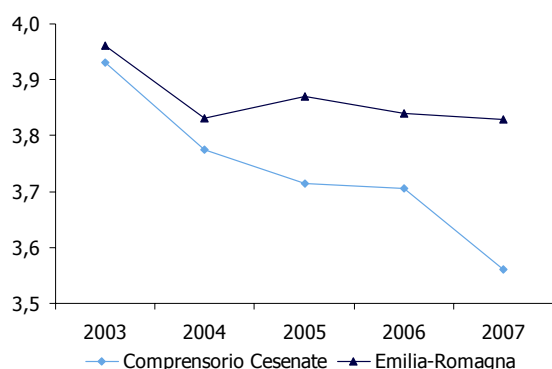
| sedi | 2005 | 2006 | 2007 |
|-------------------------------------|------------|------------|------------|
| Bufalini - Cesena | 556 | 567 | 549 |
| Marconi - Cesenatico | 55 | 62 | 62 |
| Angioloni - S. Piero | 41 | 41 | 41 |
| totale Presidio Pubblico | 652 | 670 | 652 |
| case di cura private | 268 | 268 | 268 |
| totale Comprensorio Cesenate | 920 | 938 | 920 |

Comprensorio Cesenate. Struttura dell'offerta pubblico-privata. Anni 2005-2007

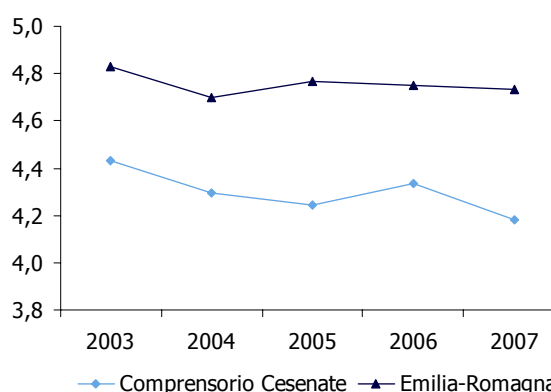
| posti letto | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------------|------------|------------|
| acuti ordinari | 732 | 730 | 737 |
| d.h. | 85 | 85 | 60 |
| riabilitazione | 24 | 24 | 24 |
| lungodegenza | 79 | 99 | 99 |
| totale | 920 | 938 | 920 |

N.B. Per il calcolo degli indicatori la quota dei posti letto privati è calcolata in base all'effettivo utilizzo.

Posti Letto per acuti * 1.000 ab. Pubblico e Privato. Anni 2003-2007



Posti Letto Totali * 1.000 ab. Pubblico e Privato. 2003-2007



Indici di attrazione e fuga da altre Regioni e da altre Aziende della Regione

Nell'anno 2007 le strutture pubbliche e private del Comprensorio Cesenate hanno prestato attività, nel 68,9% dei casi ai residenti, nel 4,2% a residenti della stessa provincia, nel 15% dei casi a residenti in ambito regionale, prevalentemente nelle Aziende dell'Area Vasta ed infine, nell'11,8%, a favore di pazienti residenti fuori regione, in linea con gli anni precedenti.

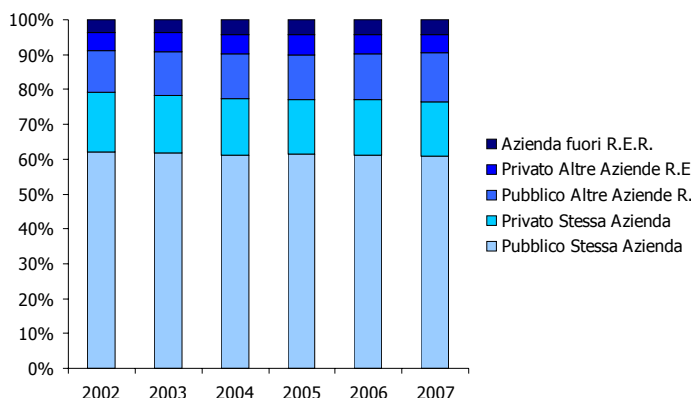
La **mobilità attiva**, che esprime il grado di attrazione, cioè il numero di ricoveri effettuati nelle strutture pubbliche dell'Azienda di Cesena, per cittadini non residenti, registra una tendenza sostanziale alla stabilità. Il valore della mobilità attiva rappresenta un elemento caratterizzante l'offerta ospedaliera di Cesena, che si differenzia in modo evidente rispetto ad altri ospedali pubblici della Regione, escludendo naturalmente le Aziende Ospedaliere. Le quattro discipline maggiormente interessate dal fenomeno della mobilità attiva sono: Neurochirurgia, Maxillo-facciale, Dermatologia, Centro Grandi Ustioni.

Analizzando l'orientamento della popolazione residente nei confronti delle sedi di ricovero, si evidenzia come il 76,5% utilizza le strutture ospedaliere presenti nel territorio dell'Azienda (il 60,8% le strutture pubbliche, il 15,6% le strutture private), il 19,2% si rivolge a strutture di altre Aziende della Regione (13,9% pubbliche e 5,3% private), mentre soltanto il 4,2% dei ricoveri avviene in sedi extra regionali.

Va sottolineato come la maggiore quota di **mobilità passiva** è limitata alle altre aziende dell'Area Vasta della Romagna; effetto conseguente alla complementarizzazione delle funzioni specialistiche attuata negli ultimi anni attraverso azioni di programmazione sanitaria ed

integrazione inter-aziendale. Si evidenzia inoltre la consistente quota di ricoveri assorbita dalle strutture private accreditate (21% ca), dovuta alla presenza in Area Vasta di Case di Cura dotate di servizi di alta specializzazione.

Indice di fuga Comprensorio Cesenate. Anni 2002-2007

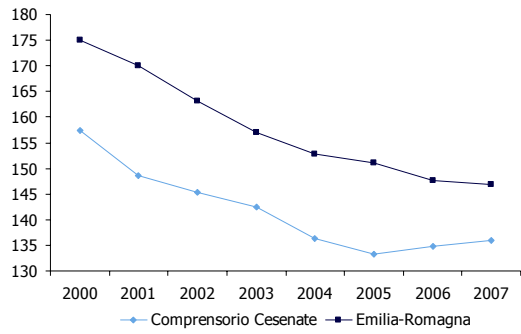


Tasso standardizzato di ospedalizzazione

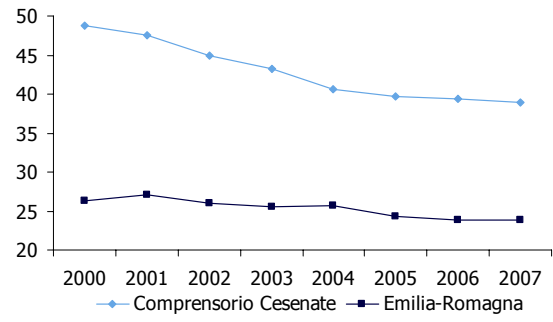
Il tasso di ospedalizzazione, indicatore dell'appropriatezza nell'uso dell'ospedale, nel 2007 è stato del 182.4 per 1000 abitanti in forte decremento dal 2000 (212.9), per effetto delle azioni intraprese sul versante dell'offerta, sia in termini di posti letto che di riorientamento dell'attività in altre forme di assistenza sanitaria e sociale. Il fenomeno è stato particolarmente evidente sul versante pubblico.

La valutazione dei tassi di ospedalizzazione condotta in forma disaggregata tra utilizzo dei letti pubblici e utilizzo dei letti privati, e confrontata con i rispettivi dati medi regionali, mostra una situazione di relativo orientamento preferenziale della domanda a favore di questi ultimi, legata alla peculiare entità qualitativa della offerta privata convenzionata, presente nell'area di Cesena e alle condizioni di accessibilità a tali strutture, favorita dai ridotti tempi di attesa per alcune causali di ricovero. Il trend registrato negli ultimi anni, mostra comunque un progressivo allineamento dell'ospedalizzazione privata ai livelli medi regionali, per effetto delle politiche di governo della domanda e della gestione della committenza attuate dall'Azienda.

**Tassi standardizzati di ospedalizzazione * 1.000
ab. PUBBLICO (esclusa mob. pass. extrareg.).
Anni 2000-2007**



**Tassi standardizzati di ospedalizzazione * 1.000
ab. PRIVATO (esclusa mob. pass. Extrareg.).
Anni 2000-2007**



Liste di attesa per ricoveri programmati

Le liste di attesa per i ricoveri programmati, relativi ad alcuni interventi e procedure individuate, sono riportati nella tabella sottostante, ricavata dai dati presenti nella scheda di dimissione ospedaliera della banca dati regionale.

L'Accordo Stato-Regioni prevede come obiettivo quello di raggiungere, relativamente agli interventi di cataratta e protesi d'anca, il 50% dei casi trattati entro 90 giorni ed il 90% entro 180 giorni. Per le coronarografie l'obiettivo è del 50% dei casi trattati entro i 30 giorni, e del 90% entro 90 giorni. Per la patologia neoplastica, 100% dei pazienti trattati entro 30 giorni. Per l'intervento di cataratta, attualmente viene trattato il 90% dei casi entro 180 giorni.

Dalla lettura della tabella risulta che i parametri fissati dall'accordo Stato-Regioni sono per la gran parte rispettati, in tutti gli anni considerati.

Casi trattati e tempi di attesa. Anno 2007

| | n. | giorni | | | | |
|--------------------------------------|-----|--------|-------|-------|--------|-------|
| | | %1-30 | %1-60 | %1-90 | %1-180 | %>180 |
| Cataratta | 220 | 90,8 | 94,2 | 95,7 | 99 | 1 |
| Protesi d'anca | 306 | 50,2 | 81,2 | 89,4 | 98,7 | 1,3 |
| Coronarografia | - | - | - | - | - | - |
| Neoplasia mammella | 23 | 100 | 100 | 100 | 100 | 0 |
| Neoplasia polmone | - | - | - | - | - | - |
| Neoplasia colon-retto | 124 | 74,8 | 99,1 | 99,1 | 100 | 0 |
| Chemioterapia | 200 | 100 | 100 | 100 | 100 | 0 |
| Intervento Chirurgico Polmone | 38 | 96,8 | 96,8 | 96,8 | 100 | 0 |
| Angioplastica (PTCA) | 50 | 48,8 | 74,4 | 97,7 | 97,7 | 2,3 |

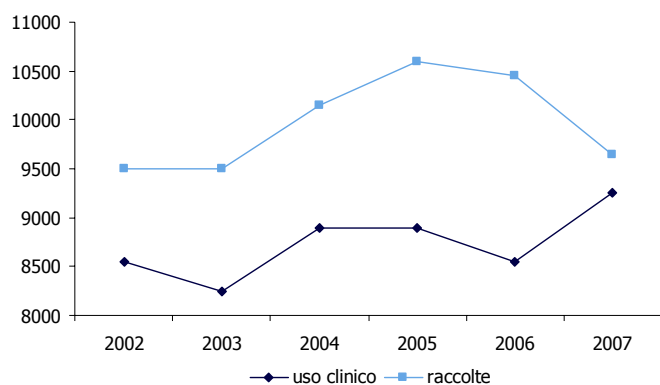
I dati delle strutture private presentano una performance migliore per cataratta e protesi d'anca.

Piano sangue: raccolta e consumi

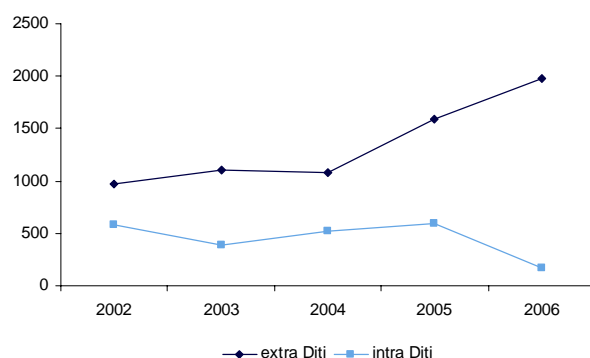
L'attività di medicina trasfusionale dell'Azienda è proseguita in stretta collaborazione con le realtà trasfusionali di Forlì e Rimini, nell'ambito del Programma Speciale Sangue del Diti (Dipartimento immunotrasfusionale interaziendale).

La raccolta di sangue intero ha fatto registrare un modesto calo (-1% circa), che comunque non ha condizionato la situazione di autosufficienza del territorio cesenate, in quanto l'uso clinico è risultato ulteriormente diminuito rispetto al 2005 (-4,2%). Come si può evidenziare dal grafico relativo alla distribuzione delle unità di sangue effettuata negli ultimi anni, tale risultato ci ha consentito di sostenere le necessità di altri Servizi Trasfusionali della Regione.

Andamento raccolta/consumi di unità di sangue intero. Comprensorio Cesenate. Anni 2002-2007



Distribuzione intra-extra Diti. Comprensorio Cesenate. Anni 2002-2006

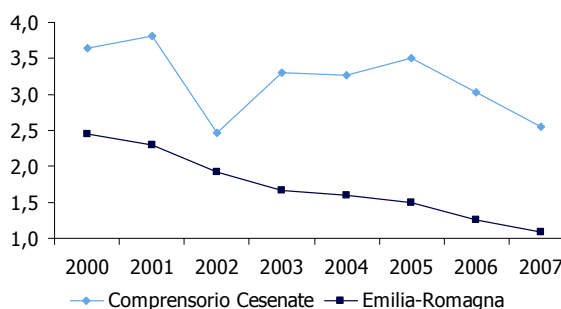


Qualità dell'assistenza sanitaria: alcuni indicatori di processo e risultato

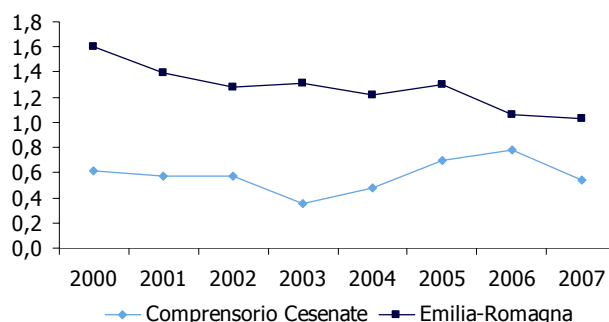
Ricoveri evitabili (ipertensione, asma, scompenso cardiaco, patologia respiratoria ostruttiva, diabete mellito) ogni 1000 ricoveri negli ospedali del Presidio Ospedaliero del Comprensorio Cesenate.

Questo indicatore seleziona i ricoveri che dovrebbero essere trattati prevalentemente in modo alternativo al ricovero, sia esso ordinario o in DH, esprime indirettamente per queste patologie croniche l'efficacia di percorsi assistenziali ambulatoriali, della diagnosi precoce delle complicanze, della qualità e della continuità assistenziale ospedale-territorio. Dal 2007 il Comprensorio Cesenate registra rispetto alla Regione Emilia-Romagna i seguenti valori di ricoveri evitabili: ipertensione (0.2 vs 0.3), diabete mellito (1.0 vs 0.5), malattie polmonari (8.3 vs 8.0), malattie congenite del cuore (12.8 vs 15.2), asma (1.1 vs 2.5).. Gli indicatori sono tutti in linea o a livello inferiore del dato medio regionale, tranne i ricoveri per asma.

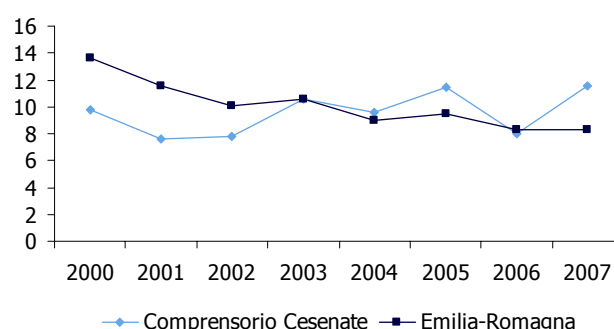
**Ricoveri evitabili ogni 1.000 dimessi.
ASMA. Anni 2000-2007**



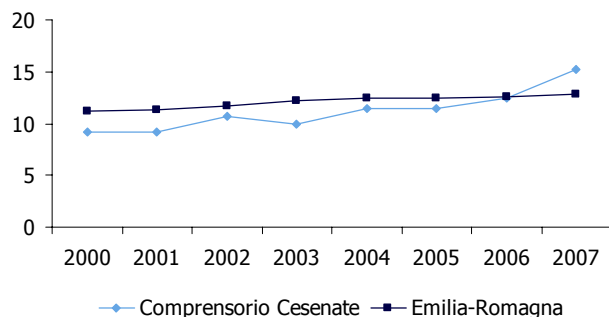
**Ricoveri evitabili ogni 1.000 dimessi.
Diabete Mellito.
Anni 2000-2007**



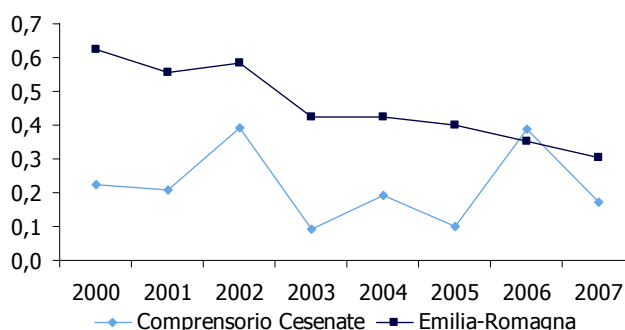
**Ricoveri evitabili ogni 1.000 dimessi.
Malattie polmonari cronic-ostruttive.
Anni 2000-2007**



**Ricoveri evitabili ogni 1.000 dimessi.
Malattie congenite del cuore.
Anni 2000-2007**



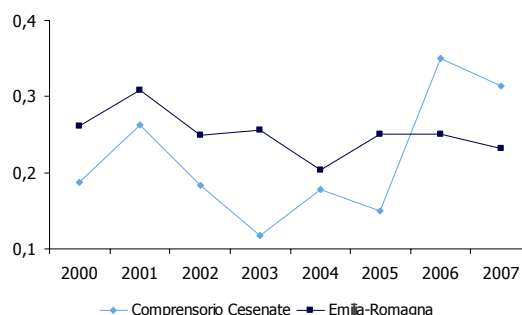
**Ricoveri evitabili ogni 1.000 dimessi.
Ipertensione. Anni 2000-2007**



Mortalità intraospedaliera per tipologia di intervento

L'indicatore seleziona alcune procedure chirurgiche: isterectomia, laminectomia, colecistectomia, prostatectomia, sostituzione anca, sostituzione ginocchio, per le quali il rischio di mortalità è estremamente basso. In effetti i decessi registrati su un numero medio di interventi all'anno di circa 1450, è stato di alcuni casi sporadici connessi con le condizioni cliniche generali dei pazienti. L'indicatore si è mantenuto fino al 2005, al di sotto del valore medio osservato in Regione.

% mortalità intraospedaliera per interventi a basso rischio. Anni 2000-2007



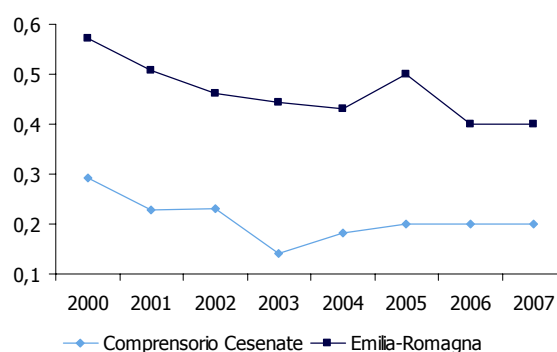
Mortalità intraospedaliera per infarto acuto

L'Azienda di Cesena ha messo in atto un percorso per angioplastica primaria in collaborazione con la Cardiologia di Rimini e Forlì. Presso quelle sedi vengono svolte le procedure in urgenza, mentre per le coronarografie programmate la Cardiologia del Bufalini soddisfa tutte le richieste dei residenti. Il dato percentuale degli eventi, disponibile in forma aggregata per provincia, è nettamente migliorato dal 2004 (20,4% su media regionale del 17%), al 2006 (12,5% su media regionale di 15,6).

Diabete: complicazioni a breve termine

Se si considera che la prevalenza del diabete è in costante aumento, essendo collegata all'invecchiamento della popolazione, il dato stabile e sempre significativamente inferiore alla media regionale, esprime l'appropriatezza e l'efficacia dell'assistenza al paziente diabetico, che si sviluppa in un processo integrato tra ospedale e territorio, che considera la gestione ambulatoriale di questi malati come la migliore risposta assistenziale.

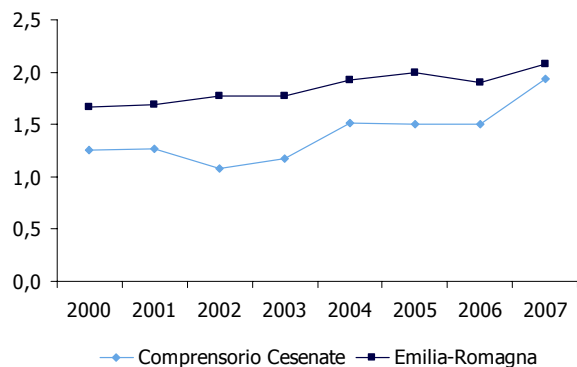
Diabete complicazioni a breve termine. Dimessi ogni 1.000 abitanti. Anni 2000-2007



Diabete: complicazioni a lungo termine

Questo è un dato tendenzialmente in aumento a livello sia locale che regionale ed è connesso all'aumento della sopravvivenza e alla precocità di diagnosi delle complicanze. Il confronto con il dato medio regionale si presenta comunque costantemente positivo per i pazienti del territorio cesenate.

Diabete complicazioni a lungo termine. Dimessi ogni 1.000 abitanti. Anni 2000-2007



Assistenza collettiva in ambiente di vita e di lavoro

Programmi regionali di screening per la prevenzione dei tumori del collo dell'utero, della mammella e del colon retto

Il principale indicatore utilizzato per rappresentare questi programmi di screening è la percentuale di "adesione nella popolazione target" che misura quante, tra le persone invitate, hanno effettivamente eseguito il test di primo livello ogni anno all'interno del programma di screening proposto (%persone esaminate/persone invitate all'anno). Maggiore è l'adesione ai programmi di screening proposti, più evidenti sono i risultati finali attesi in termini di diminuzione della mortalità specifica e, per il collo dell'utero, anche di diminuzione di incidenza.

I risultati osservati negli ultimi 5 anni sono da ritenersi positivi per i programmi di screening e sono in linea con il dato regionale, con una adesione nel 2007 del 62% per il programma di screening della prevenzione della neoplasia del collo dell'utero, del 90% per lo screening mammografico e di circa il 46% per quello del colon retto.

Programma di screening per il tumore del collo dell'utero

Lo screening per il *tumore del collo dell'utero*, attivo dal 1996, si rivolge alle donne nella fascia 25-64 anni, alle quali con periodicità triennale viene offerto il pap-test (test di 1° livello). Le donne positive a questo test accedono agli accertamenti di 2° livello e agli eventuali ulteriori trattamenti terapeutici. Le donne interessate al programma nel territorio cesenate sono circa 55.000.

L'effettiva copertura delle donne per la diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero è comunque sottostimata dai dati di adesione al programma di screening, in quanto una parte delle donne invitate si rivolge al settore privato per l'esecuzione del pap-test.

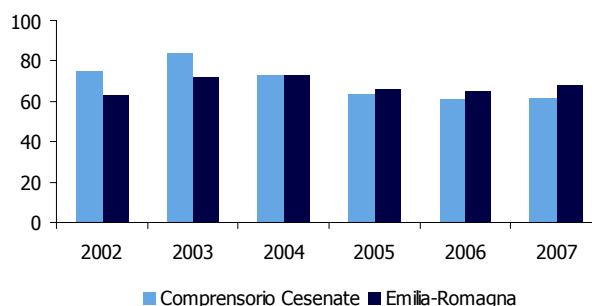
Questa situazione è confermata dai risultati di un'indagine campionaria eseguita nella popolazione target (PASSI 2007): nel Comprensorio Cesenate il 92% delle donne di 25-64 anni intervistate ha dichiarato di aver eseguito il pap-test negli ultimi tre anni (come raccomandato).

I dati disponibili sull'accesso al programma di screening per il cervico-carcinoma nel Comprensorio Cesenate evidenziano come l'adesione tra le straniere sia circa la metà (29% dato 2007) di quella delle italiane e tale differenza è probabilmente sottostimata se si considera che molte italiane, a differenza delle straniere, effettuano il Pap-test di propria iniziativa e privatamente.

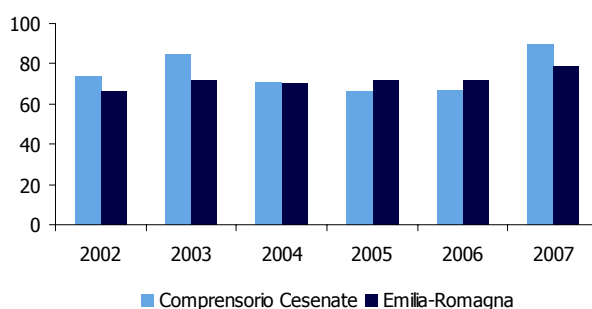
Programma di screening per il tumore della mammella

Lo screening per il *tumore della mammella*, attivo dal 1995, si rivolge alle donne nella fascia 50-69 anni, alle quali con periodicità biennale viene offerta la mammografia (test di 1° livello). Le donne positive all'esame accedono agli accertamenti di 2° livello e agli eventuali ulteriori trattamenti terapeutici. Le donne interessate al programma nel territorio cesenate sono circa 24.000.

Screening per il tumore del collo dell'utero. Adesione percentuale. Anni 2002-2007



Screening per il tumore della mammella. Adesione percentuale. Anni 2002-2007



I dati dell'indagine PASSI 2007 confermano una buona copertura di popolazione: nel Comprensorio Cesenate l'83% delle donne intervistate ha dichiarato di aver eseguito la mammografia nell'intervallo di tempo raccomandato dalle linee guida.

Programma di screening per la prevenzione dei tumori del colon-retto

Lo screening per il tumore del colon-retto è stato avviato in Emilia-Romagna nel marzo del 2005 ed ha come popolazione target tutta la popolazione nella fascia 50-69 anni; lo screening prevede l'offerta del test per la ricerca del sangue occulto nelle feci (test di 1° livello) e l'eventuale colonscopia in caso di positività. Secondo i dati dell'indagine PASSI 2007, il 57% delle persone intervistate dichiara di avere fatto una ricerca di sangue occulto o una colonscopia negli ultimi due anni. Questo screening è stato esteso nel 2007 anche ai familiari di persone con tumore del colon retto.

Controlli sugli ambienti di lavoro

La struttura produttiva locale si connota per dimensione aziendale a basso numero di addetti, mediamente 2,5 unità (dato Camera di Commercio Forlì-Cesena 2006).

La centralità della piccola impresa e la crescente tendenza verso l'individualizzazione imprenditoriale nella provincia di Forlì-Cesena, rappresentano un evidente elemento di criticità e difficoltà nell'organizzazione di un sistema di gestione della sicurezza aziendale per la tutela dei lavoratori.

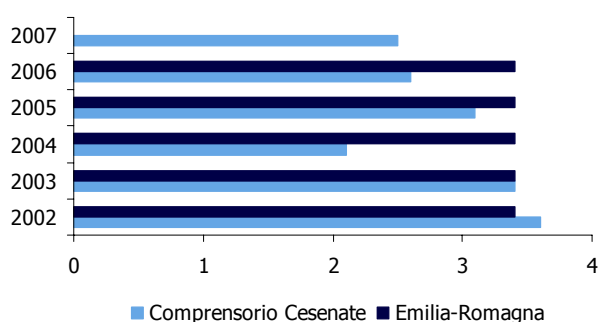
L'azione di controllo annuale, svolta nei confronti delle aziende dove maggiormente si verificano infortuni evidenzia spesso carenze di carattere organizzativo dei processi produttivi e parallelamente anche nel governo della formazione ed addestramento dei lavoratori.

Il numero di aziende controllate nel 2007 è pari al 2,5% del totale, un dato sovrapponibile al 2006, ma in controtendenza rispetto al 2005.

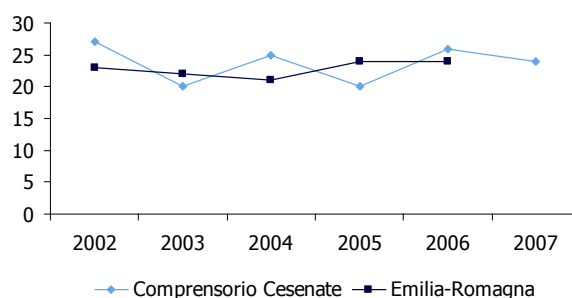
Va precisato che il decremento delle risorse umane dell'AUSL determinatosi nel 2006 e mantenutosi tale nel 2007, unitamente ad eventi di particolare criticità per emergenze ambientali nella più grande azienda del territorio (2000 lavoratori circa), hanno reso necessario un utilizzo diverso delle risorse rispetto a quanto definito per la programmazione 2007, ed un impegno considerevole degli operatori sanitari e tecnici, a partire da marzo fino a dicembre.

Le prescrizioni impartite alle aziende controllate e relative alle violazioni in materia di sicurezza occupazionale, risultano in linea con il dato regionale: nell'anno 2007 un'azienda su quattro ha presentato una situazione di non conformità alle normative in vigore.

Percentuale di aziende controllate su esistenti. Comprensorio Cesenate, anni 2002-2007



Percentuale di prescrizioni su aziende controllate. Comprensorio Cesenate, anni 2002-2007



Controlli sulle industrie alimentari

Nel corso del 2007 l'U.O. Igiene degli Alimenti e Nutrizione ha controllato 891 aziende del settore alimentare, pari al 24% del totale.

La maggior parte delle attività di controllo è stata rivolta al comparto della lavorazione della frutta e verdura, alla ristorazione collettiva pubblica e privata e all'attività di panificazione; buona parte delle strutture presenti sul territorio si caratterizza per un'attività prevalentemente stagionale legata all'attività turistico/balneare, per lo più di dimensioni artigianali e di piccola ristorazione.

Le strutture con irregolarità sono state il 9% di quelle verificate con netto calo rispetto al dato del 2006 (27%). In dettaglio si è riscontrato il seguente numero di infrazioni per ambito: mense collettive: 3/86; ristoranti: 32/179; bar: 13/101; laboratori di trasformazione 26/144; commercio al minuto: 12/81.

L'attività di campionamento di alimenti non di origine animale ha confermato una percentuale di irregolarità pari all'8% (18/184), in particolare legato al comparto di trasformazione e lavorazione (11/106), registrando pertanto un incremento delle irregolarità (2006: 2%).

È da segnalare l'attività svolta dal servizio in campo micologico che ha contribuito ad effettuare 377 certificazioni per funghi destinati alla commercializzazione o all'autoconsumo per complessivi 5720 Kg. di merce verificata.

Nel corso del 2007 i controlli sulle **acque destinate al consumo umano** mostrano irregolarità pari all'8% per quanto riguarda i parametri microbiologici; queste irregolarità sono prevalentemente riconducibili a piccoli acquedotti localizzati in aree del territorio montano, serventi piccole comunità.

Per lo stesso periodo, le non conformità di natura chimica, sono praticamente nulle (0.3%) con qualche scostamento dai valori di parametro solo per elementi non dannosi per la salute (durezza, ferro, manganese).

Controlli sugli impianti di produzione, trasformazione di Alimenti di Origine Animale

L'unità Operativa Sicurezza Alimenti di Origine Animale nel corso del 2007 ha controllato 670 strutture che si occupano di produzione e trasformazione di alimenti di origine animale con attività:

- di controllo permanente negli impianti di macellazione avicola, cunicola e nei macelli a carni rosse
- di vigilanza secondo piani programmati in tutte le attività:
 1. di lavorazione e commercializzazione carni all'ingrosso
 2. di trattamento del latte
 3. di trasformazione dei prodotti a base di latte (caseifici, distributori di latte crudo)
 4. di produzione, lavorazione e commercializzazione di prodotti ittici e molluschi bivalvi
 5. di imballaggio uova e produzione ovoprodotti
 6. di deposito di alimenti
 7. macellerie, pescherie
 8. aziende agricole che vendono direttamente i prodotti aziendali
 9. aziende di produzione di miele
 10. aziende agrituristiche

Sono stati svolti oltre 7600 ingressi finalizzati ad attività di ispezione e controllo così distribuiti: 27% dei controlli negli impianti di macellazione, 49% nella filiera delle carni, 7% nel settore ittico; il 17% nei restanti settori (lattiero caseario, uova e ovoprodotti, ecc).

Le verifiche ed i campionamenti eseguiti hanno consentito di rilevare 94 irregolarità con un andamento simile a quello dell'anno precedente.

L'unità Sicurezza Igiene Alimenti di Origine Animale ha seguito e verificato il ritiro dal mercato di prodotti di origine animale nell'ambito di 32 segnalazioni di allerta nazionale e/o internazionale.

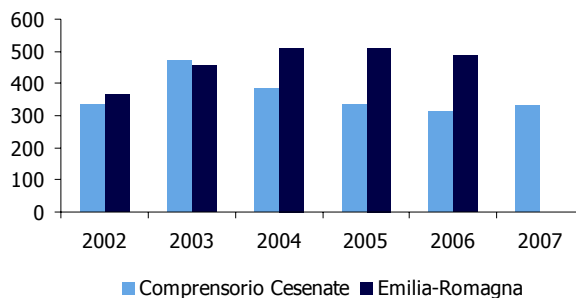
Controlli sugli allevamenti

Dal 2002 al 2007 la percentuale di sopralluoghi in allevamento evidenzia un andamento costante con un picco nel 2003 in conseguenza di un focolaio di influenza aviaria (sierotipo H7N1) che ha determinato un incremento considerevole dei sopralluoghi negli allevamenti avicoli situati in aree di restrizione.

L'andamento più basso rispetto alla media regionale è giustificato da alcuni elementi differenziali che sono riassumibili nei seguenti punti:

- l'elevato numero di allevamenti avicoli nel territorio cesenate, accompagnato dalla possibilità dettata dalla normativa di eseguire una sola visita ispettiva ogni ciclo produttivo, permette di evitare sopralluoghi successivi nello stesso ciclo produttivo evitando di certificare le partite di animali destinate alla macellazione. Da ciò deriva una diminuzione dei sopralluoghi in questa tipologia di allevamento
- una progressiva ottimizzazione degli accessi in tutte le tipologie di allevamento al fine di attuare il miglior rapporto costo/beneficio in relazione alla scarsità di risorse disponibili
- un sistema informativo frammentario che non consente un'estrapolazione corretta di tutti i dati immessi relativamente ai controlli effettuati.

**Percentuale sopralluoghi per allevamento.
Anni 2002-2007**



Educazione alla salute nelle scuole

Il programma di attività dell'Ufficio educazione alla salute nell'anno scolastico 2006/2007 ha coinvolto 4700 studenti, 178 insegnanti, 188 classi e 2700 genitori. Gli studenti raggiunti dagli interventi sono il 23% del totale degli studenti dei plessi coinvolti.

Di seguito vengono riportati dati più specifici:

Progetti Uff. Educazione alla Salute. Anni 2006 - 2007

| Progetti Uff. Educazione alla Salute 2006 - 2007 | Classi coinvolte | Studenti coinvolti | Insegnanti coinvolti | N° classi | Genitori coinvolti |
|---|---|-------------------------------|---------------------------------|------------------|-------------------------------|
| <u>SCUOLA PER L'INFANZIA</u> | | | | | |
| Nessun intervento | / | / | / | / | / |
| <u>SCUOLA PRIMARIA</u> | | | | | |
| Educazione nutrizionale (Five a Day) | Prime, seconde, terze, quarte, quinte | 650 | 25 | 26 | 1.300 |
| Percorsi casa-scuola sicuri | Seconde, terze, quarte e quinte | 625 | 3 | 25 | 1.250 |
| <u>SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</u> | | | | | |
| Educazione nutrizionale | Prime, seconde e terze | 150 | 7 | 6 | - |
| Prevenzione fumo (lasciateci puliti) | Terze | 25 | 1 | 1 | 50 |
| Prevenzione fumo e alcool | Seconde e terze | 175 | 15 | 7 | - |
| Prevenzione fumo, alcool, droga (progetto ad hoc) | Terze | 125 | 11 | 5 | - |
| Life skills | Prime, seconde e terze | 250 | 15 | 10 | - |
| Educazione alla sicurezza stradale | Terze | 275 | 9 | 11 | - |
| "Speciale bicicletta" | Seconde | 50 | 3 | 2 | 100 |
| <u>SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO</u> | | | | | |
| Educazione alla sessualità e affettività | Seconde | 1.050 | 50 | 42 | - |
| Educazione nutrizionale | Seconde | 25 | 3 | 1 | - |
| Prevenzione dipendenze | Seconde, terze | 325 | 9 | 13 | - |
| Salute e donazione (sangue o organi) | Quarte e quinte | 825 | 25 | 33 | - |
| Educazione alla sicurezza stradale | Prime | 150 | 2 | 6 | - |
| TOTALE | | 4.700 | 178 | 188 | 2.700 |

Famiglia e minori

L'Emilia-Romagna è una delle regioni con il tasso di attività lavorativa femminile più elevato in Italia. A questo processo non ha ancora corrisposto una trasformazione coerente di comportamenti e atteggiamenti degli uomini nei confronti del lavoro di cura. Tale dato assume ancora più rilevanza in rapporto ai forti cambiamenti dell'istituzione famiglia, che evidenziano una minore potenzialità di cura a fronte di un aumento dei bisogni: le famiglie sono in aumento come numero, ma sono molto più piccole che in passato, assumono forme nuove e diverse, hanno meno figli e meno generazioni compresenti nello stesso nucleo, non possono quindi contare su una rete parentale allargata, sono complessivamente più a rischio di povertà.

L'aumento delle forme di lavoro meno stabili produce un aumento dell'insicurezza in genere e della percezione di rischio per la fascia di giovani e adulti "normali", con il diffondersi di situazioni di vero e proprio disagio.

I nuovi e complessi bisogni sociali degli anziani, dei giovani, ma anche degli adulti, rischiano di rimanere confinati, ai limiti del disagio, all'interno delle famiglie, da sempre risorse per il sostegno e l'integrazione sociale, ma oggi sottoposte a una nuova e fortissima tensione.

Rispetto al passato l'Emilia-Romagna è una regione indubbiamente più ricca, ma forse meno coesa socialmente. Il benessere è diffuso, ma le disuguaglianze sociali sono potenzialmente in aumento e i rischi di vulnerabilità e di esclusione sociale per fasce di popolazione sono latenti.

Nel 2006 le famiglie residenti nel comprensorio cesenate erano circa 76.000, di queste 46.672 nel Distretto di Cesena-Valle Savio e 32.380 in quello del Rubicone, si registra una tendenza all'aumento dei nuclei famigliari con una riduzione però dei componenti per nucleo.

Numero di residenti e di famiglie nel comprensorio cesenate, anni 2004-2006

| | Distretto Cesena-Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|-----------|------------------------------|---------|---------|--------------------|--------|--------|-----------------------|---------|---------|
| | 2004 | 2005 | 2006 | 2004 | 2005 | 2006 | 2004 | 2005 | 2006 |
| Residenti | 113.367 | 113.789 | 113.986 | 78.796 | 81.904 | 83.384 | 192.163 | 195.693 | 197.370 |
| Famiglie | 45.791 | 46.277 | 46.672 | 29.817 | 31.573 | 32.380 | 75.608 | 77.850 | 79.052 |

N. di famiglie coinvolte in integrazione del reddito. Comprensorio Cesenate, anni 2005-2007

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|------------------------|------|------|-------|
| Distretto Cesena-Savio | 596 | 615 | 643 |
| Distretto Rubicone | 326 | 375 | 423 |
| Comprensorio Cesenate | 922 | 990 | 1.066 |

Nel 2007 sono stati corrisposti contributi ad integrazione del reddito a 1066 famiglie nel comprensorio cesenate.

Il costante incremento dei contributi concessi conferma una sempre maggiore difficoltà economica delle famiglie in carico ed in particolare nelle zone più urbanizzate.

I due servizi che rappresentano nel territorio il punto di riferimento per le famiglie sono: i centri per le famiglie e i consultori familiari.

Nel comprensorio cesenate sono presenti 2 centri per le famiglie uno a Cesena e uno a Savignano sul Rubicone.

Il **Centro per le Famiglie** si rivolge prioritariamente alle famiglie presenti sul territorio ed ha come finalità quella di offrire informazioni e orientamento sulle opportunità sociali, educative, ludiche del territorio e una serie di attività specifiche riportate nelle mappe dei servizi sopra descritte.

Utenti centro per le famiglie. Comprensorio Cesenate, anni 2005-2007

| | Distretto Cesena- Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | |
|--|----------------------------------|-------|-------|--------------------|------|----------------------------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| n. famiglie coinvolte nel sostegno alla genitorialità | 2.047 | 2.535 | 3.873 | 0 | 0 | 63 (attivo da fine '07) |
| n. accessi allo sportello per l'area informazione | 1.810 | 2.452 | 3.221 | 0 | 0 | 100 |
| n. interventi di mediazione familiare | 5 | 9 | 12 | 0 | 3 | 3 |
| n. famiglie coinvolte nell'area progetti di comunità – italiani | 3.862 | 4.996 | 7.106 | 0 | 0 | 0 |
| n. famiglie coinvolte nell'area progetti di comunità - stranieri | 154 | 193 | 237 | 0 | 0 | 0 |

Come si evince dalla tabella, il centro per le famiglie di Cesena è già attivo da diversi anni e svolgeva attività per tutto il comprensorio. Dal 2007 si è creato un Centro per le Famiglie anche a Savignano per meglio rispondere alle esigenze e ai bisogni dei cittadini residenti nel Distretto Rubicone.

I dati di accesso al Centro per le Famiglie di Cesena ed ai relativi servizi mostrano un costante incremento nel tempo in parallelo allo sviluppo negli anni della gamma di servizi/attività offerte. Tali dati si riferiscono anche a famiglie appartenenti al Distretto del Rubicone in quanto fino ad ottobre 2007 il servizio non era attivo sul territorio. Dalla sua apertura, il Centro di Savignano, mostra un buon livello di utilizzo del servizio da parte delle famiglie del distretto.

Assistenza alla donna

Al 1/1/2008 nel comprensorio cesenate risiedono circa 89.000 donne oltre i 15 anni (52.034 nel Distretto di Cesena, 37.081 nel Distretto Rubicone). Le donne di età 15-49 anni sono 46.295 (25.715 nel Distretto di Cesena, 20.580 nel Distretto Rubicone) le donne straniere ammontano all'8% nel Distretto di Cesena al 10% nel Distretto Rubicone.

| età | Distretto Cesena-Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|------------|------------------------------|--------|--------|--------------------|--------|--------|-----------------------|--------|--------|
| | 2006 | 2007 | 2008 | 2006 | 2007 | 2008 | 2006 | 2007 | 2008 |
| 15-49 | 25.798 | 25.592 | 25.715 | 19.800 | 20.073 | 20.580 | 45.598 | 45.665 | 46.295 |
| 50-64 | 11.040 | 11.087 | 11.283 | 7.319 | 7.465 | 7.634 | 18.359 | 18.552 | 18.917 |
| 65 e oltre | 14.626 | 14.829 | 15.036 | 8.533 | 8.670 | 8.867 | 23.159 | 23.499 | 23.903 |
| Totale | 51.464 | 51.508 | 52.034 | 35.652 | 36.208 | 37.081 | 87.116 | 87.716 | 89.115 |

Come emerge anche dai dati del Profilo di Comunità parte I, la donna, molto di più degli uomini, spesso si trova in difficoltà soprattutto per dover gestire le interferenze e il potenziale conflitto tra le due forme di lavoro, retribuito e domestico.

Il lavoro di cura, concetto proveniente dalla cultura anglosassone, va oltre lo svolgimento di sole funzioni assistenziali ma privilegia l'investimento relazionale, la presa in carico dei bisogni, lo scambio di affettività, quindi una serie di attività complesse che spesso entrano in conflitto con la scarsità di tempo disponibile. Da qui la necessità di creare nel territorio servizi adeguati che sappiano orientare e supportare la donna in difficoltà sia nelle sue esigenze sanitarie che in quelle socio-relazionali.

In ambito sociale punto di riferimento per le donne sono i Centri Donna presenti presso il Comune di Cesenatico e presso il Comune di Cesena e rivolti alla popolazione del comprensorio. I Centri Donna offrono la possibilità di consultazione di materiale relativo al lavoro, alle pari opportunità, alle

problematiche sociali e sanitarie più importanti oltre che la possibilità di consulenza giuridica gratuita. Inoltre i Centri hanno funzione formativa ed educativa in quanto collaborano con le scuole, le associazioni di volontariato e le istituzioni per l'organizzazione di corsi e progetti formativi.

Il **Centro Donna** del Comune di Cesena opera dal 1990 ed è ormai un servizio pienamente strutturato. Nel 2007 si sono rivolti al centro donna 1029 persone, dato leggermente inferiore rispetto agli anni precedenti (nel 2005 erano 1432 e nel 2006 1312). Tale diminuzione è attribuibile ad una maggiore presenza delle operatrici nelle scuole e ad una maggior frequenza di colloqui di ascolto (quindi di più lunga durata) nel corso dell'ultimo anno. Questo è dovuto anche al fatto che il Centro Donna, nel corso del 2007 si è qualificato come punto di coordinamento e di riferimento per la rete anti violenza del territorio. Gli utenti del servizio informazione giuridica sono stati 214 nel 2007 dato in linea con gli anni precedenti. Il centro donna di Cesenatico è attivo da ottobre 2006 e nel corso del 2007 ha visto la presenza di 66 utenti.

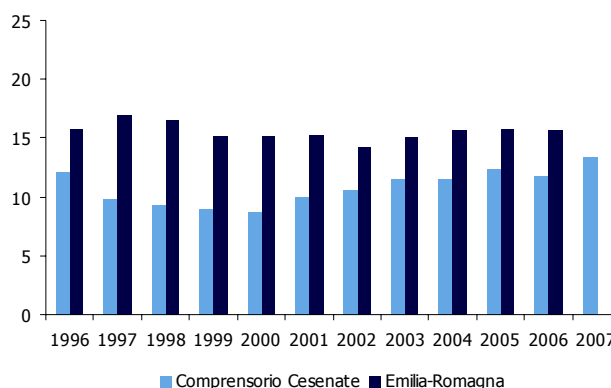
Anche i **centri per le famiglie** svolgono importanti attività di sostegno alle donne, con particolare riferimento alle madri. In entrambi i Distretti è stato approvato recentemente un accordo istituzionale tra Centro per le Famiglie e Consulteri proprio per migliorare l'integrazione e la collaborazione tra i due enti.

Un importante sostegno alle donne viene fornito in ambito sanitario dai **Consulteri familiari**: quelli presenti nel territorio cesenate sono sei (Cesena, Mercato Saraceno e San Piero in Bagno nel Distretto Cesena-Valle Savio, Savignano, Gambettola e Cesenatico nel Distretto del Rubicone) e le loro attività si rivolgono a donne, minori e famiglie attraverso l'offerta di servizi di assistenza medica specialistica, ostetrica, psicologica e sociale.

L'analisi degli ultimi dieci anni mette in evidenza un servizio che, dopo una iniziale fase di sottoutilizzo da parte della popolazione target, sta lentamente accreditandosi nei confronti della popolazione di riferimento (+13,5% di utenti negli ultimi 5 anni) con un avvicinamento ai dati di utilizzo dei Consulteri familiari del resto della Regione.

Gli scostamenti più significativi rispetto ai dati di riferimento regionali, riguardano **l'assistenza alla gravidanza**, dove Cesena si distingue per un accentuato trend di crescita dell'attività, che conferma l'alto utilizzo dei Consulteri Familiari da parte delle gravide cesenati negli ultimi 5 anni. Analizzando i dati si evidenzia la crescita avvenuta nella proporzione di donne in gravidanza prese in carico dai servizi, che ha superato negli ultimi anni il dato di riferimento medio regionale.

**Totale utenti su popolazione target
Donne età 15-64 anni. Comprensorio Cesenate.
Anni 1996-2007**



Donne gravide prese in carico dei consulteri per 1.000 donne di età 15-49. Anni 2005-2007

| | Distretto Cesena- Valle Savio | | Distretto Rubicone | | Comprensorio Cesenate | |
|------|----------------------------------|-----------|-----------------------|-----------|--------------------------|-----------|
| | Italiane | Straniere | Italiane | Straniere | Italiane | Straniere |
| 2005 | 9,7 | 101,0 | 8,2 | 90,7 | 9,1 | 96,1 |
| 2006 | 12,0 | 82,6 | 6,7 | 68,4 | 9,7 | 75,7 |
| 2007 | 15,8 | 95,4 | 7,9 | 97,3 | 12,3 | 96,3 |

Donne gravide prese in carico dai consultori familiari, anno 2006

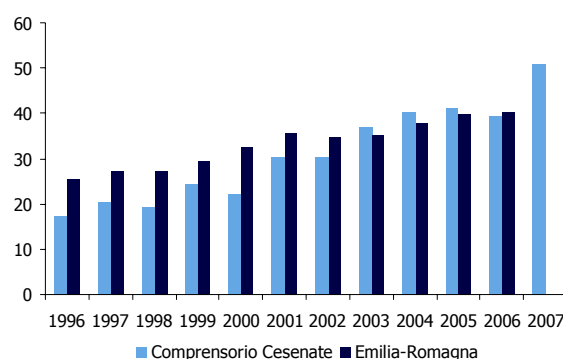
| | Donne gravide prese in carico | |
|---------------------------------|-------------------------------|------------------|
| | Tot | di cui Straniere |
| Distretto di Cesena-Valle Savio | 471 | 34% |
| Distretto Rubicone | 256 | 48% |
| Comprensorio Cesenate | 727 | 43% |
| Regione Emilia Romagna | 15.892 | 47% |

Circa il 50% delle donne gravide viene seguito dai consultori familiari.

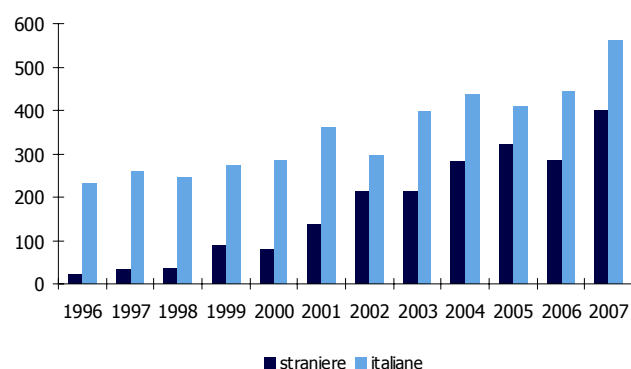
Le donne immigrate assistite dai Consultori negli ultimi cinque anni hanno quasi raddoppiato la loro presenza. Nel 2006, la percentuale di donne straniere gravide prese in carico differisce nei due Distretti: il Rubicone è allineato al dato regionale mentre il Distretto Cesena-Valle Savio ne registra un 34% a fronte di una popolazione femminile straniera in età fertile pari rispettivamente all'8% e 10%.

Positiva caratteristica del Comprensorio Cesenate è la contemporanea crescita anche dell'utenza italiana allontanando così il rischio di caratterizzare il Consultorio familiare quale servizio solo per persone indigenti e/o extracomunitarie, accreditandolo invece come servizio di alta qualità e spazio di reale integrazione fra gestanti di etnie e nazionalità diverse che condividono insieme una esperienza di vita e di assistenza ostetrica di qualità.

% Gravidie seguite rispetto ai bambini nati nel corso dell'anno . Comprensorio Cesenate. Anni 1996-2007

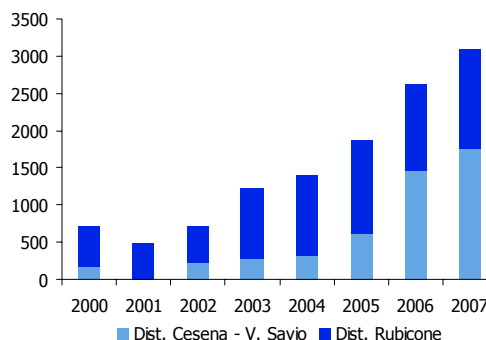


Assistenza alla gravidanza. Donne italiane/donne straniere . Comprensorio Cesenate. Anni 1996-2007



Molto significativo appare l'aumento delle **ecografie in gravidanza** (720 nel 2000 vs 3087 nel 2007) che rappresentano l'indispensabile integrazione del controllo e della diagnostica ostetrica e ginecologica. I Consultori Familiari si confermano come punto di riferimento ecografico di primo livello integrandosi con il servizio di ecografia di secondo livello ospedaliero. Nonostante il notevole aumento di ecografie però l'offerta aziendale appare ancora deficitaria rispetto anche al solo fabbisogno di ecografie ostetriche.

Esami strumentali: ecografie Comprensorio Cesenate. Anni 2000-2007



Tra le opportunità offerte dai Consultori ricordiamo inoltre i corsi di preparazione al parto/nascita.

Corsi di preparazione al parto, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

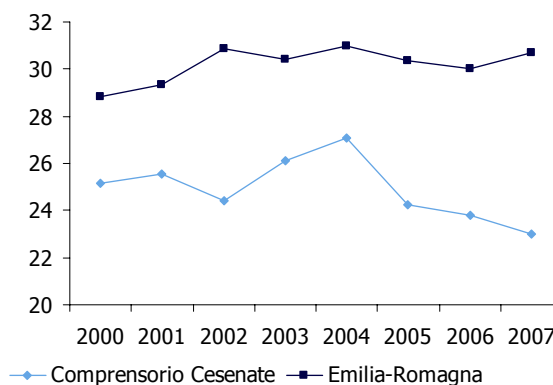
| Corsi in preparazione al parto | 2005 | 2006 | 2007 |
|--------------------------------|------|------|------|
| Distretto Cesena-Valle Savio | 21 | 22 | 20 |
| Distretto Rubicone | 11 | 12 | 10 |
| Comprensorio Cesenate | 32 | 34 | 30 |

Ai servizi forniti corrispondono esiti in termini di salute che permettono di misurare la **qualità dell'assistenza** alla gravidanza.

Parti con taglio cesareo

L'azienda di Cesena ha mantenuto nel tempo un buon livello di questo indicatore, che si presenta con valori sempre inferiori alla media regionale.

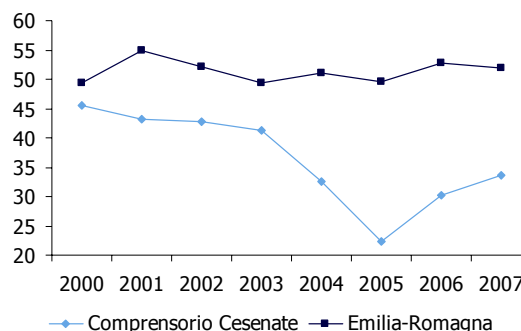
% Parti con taglio cesareo. Anni 2000-2007



Basso peso alla nascita

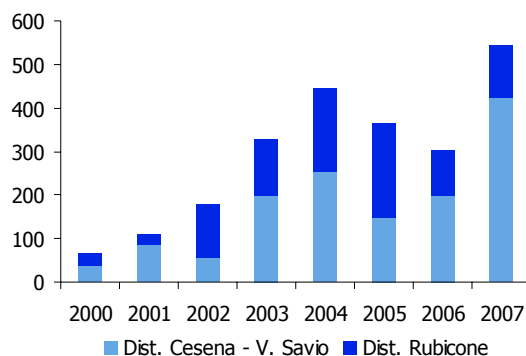
Il tasso di incidenza di basso peso alla nascita per 1000 neonati residenti, è un indicatore che esprime indirettamente la qualità dell'assistenza durante la gravidanza. Il valore si è significativamente e positivamente ridotto nel corso degli ultimi anni, raggiungendo il miglior livello di performance registrato a livello regionale.

Basso peso alla nascita: tasso di incidenza per 1.000 neonati. Anni 2000-2007



A completamento della assistenza alla gravidanza un forte incremento è stato dato alla **assistenza e sostegno al puerperio** da parte delle ostetriche con quasi un raddoppio nel 2007 delle prestazioni ambulatoriali. Come attesta la letteratura scientifica il puerperio rappresenta spesso la fase più delicata del "percorso nascita", poter avere la possibilità di chiedere aiuto e sostegno a operatrici già conosciute durante la gravidanza (corsi di preparazione alla nascita, assistenza ambulatoriale alla gravidanza) rappresenta un elemento favorevole alla immediatezza della domanda e alla precocità del sostegno.

**Assistenza al puerperio - Prestazioni ambulatoriali
AUSL di Cesena, Anni 2000-2007**



Dal 2007 viene inoltre eseguito dai Pediatri di Famiglia lo "screening" della depressione puerperale (test EPDS).

Nel 2007 è stato eseguito sul 58% della popolazione di riferimento ed è risultato normale nell'89% dei casi.

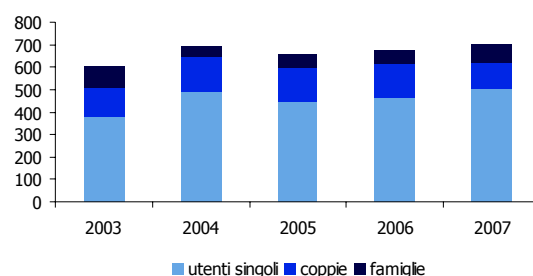
**Screening della depressione puerperale
Risultati test EPDS al BdiS del 2°-3° mese (coorte 2007)**

| | | |
|------------|-----|-------|
| normale | 944 | 88,7% |
| dubbio | 77 | 7,3% |
| patologico | 43 | 4,0% |

All'interno dei Consultori Familiari trovano spazio attività di psicologia clinica e di comunità.

Negli ultimi anni appare in crescita la domanda di consulenze e di psicoterapie ma tale aumento della domanda trova a volte con difficoltà risposta in tempi accettabili poiché le risorse in area psicologica sono limitate. Si riporta il numero di utenti degli ultimi 5 anni ove si evince la situazione di saturazione delle capacità di risposta.

**Utenti attività di psicologia Comprensorio
Cesenate,
anni 2003-2007**



In termini di salute al femminile un accenno merita la problematica delle **Interruzioni Volontarie di Gravidanza (IVG)**. Nel triennio 2005-2007 il tasso grezzo di IVG è in diminuzione sia nel Comprensorio Cesenate sia in Regione; il tasso grezzo di IVG nelle residenti del Comprensorio Cesenate è circa la metà di quello regionale sia nelle italiane che nelle straniere. Le cittadine straniere registrano un tasso di abortività maggiore di circa 7 volte rispetto alle italiane, positivo appare il trend in discesa che ha portato il tasso di abortività nelle straniere, in un triennio, dal 33‰ al 27‰.

Tasso grezzo di IVG per 1000 residenti di 15-49 anni (numero). Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

| | Distretto Cesena-Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | | Emilia-Romagna | | |
|---------------------|------------------------------|---------|---------|--------------------|---------|---------|-----------------------|----------|----------|----------------|-----------|-----------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| tasso IVG straniere | 31 (54) | 32 (63) | 31 (65) | 36 (58) | 29 (52) | 24 (49) | 33 (112) | 31 (115) | 27 (114) | 53 (4595) | 50 (4820) | 46 (4874) |
| tasso IVG italiane | 5 (130) | 5 (123) | 4 (104) | 5 (95) | 5 (94) | 5 (101) | 5 (225) | 5 (217) | 4 (205) | 8 (7606) | 8 (7479) | 8 (7140) |

Assistenza all'infanzia e all'adolescenza

Al 1/1/2008 nel comprensorio cesenate risiedono 33.471 minori (17.947 nel Distretto di Cesena-Valle Savio, 15.524 nel Distretto Rubicone); si riporta la suddivisione per classi di età scolare.

| età | Distretto Cesena-Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|---------------|------------------------------|---------------|---------------|--------------------|---------------|---------------|-----------------------|---------------|---------------|
| | 2006 | 2007 | 2008 | 2006 | 2007 | 2008 | 2006 | 2007 | 2008 |
| 0-2 | 2.924 | 2.960 | 3.007 | 2.464 | 2.534 | 2.625 | 5.388 | 5.494 | 5.632 |
| 3-5 | 2.840 | 2.858 | 2.939 | 2.480 | 2.567 | 2.649 | 5.320 | 5.425 | 5.588 |
| 6-10 | 4.363 | 4.485 | 4.600 | 3.865 | 4.023 | 4.113 | 8.228 | 8.508 | 8.713 |
| 11-13 | 2.736 | 2.721 | 2.762 | 2.131 | 2.187 | 2.323 | 4.867 | 4.908 | 5.085 |
| 14-18 | 4.630 | 4.638 | 4.639 | 3.625 | 3.726 | 3.814 | 8.255 | 8.364 | 8.453 |
| Totale | 17.493 | 17.662 | 17.947 | 14.565 | 15.037 | 15.524 | 32.058 | 32.699 | 33.471 |

I minori in carico ai servizi socio sanitari a seguito di difficoltà e disagi presenti nell'ambito familiare usufruiscono sia di interventi di sostegno che consentono la permanenza del minore presso la propria famiglia che alternativi alla famiglia. Nel primo caso si tratta di interventi di tipo domiciliare o extrafamiliare quali assistenza domiciliare, inserimenti in strutture semiresidenziali, frequenza di centri pomeridiani o appoggi diurni presso famiglie. Nel secondo caso si tratta di interventi di affidamento familiare o di inserimento in comunità educativa.

Di seguito vengono riportati alcuni dati riferiti ai minori in carico ai servizi:

Numero di minori in carico ai servizi sociali territoriali, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-07

| | Distretto Cesena-Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|--|------------------------------|-------|-------|--------------------|------|------|-----------------------|-------|-------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| minori in carico ai servizi sociali territoriali | 1.096 | 1.119 | 1.295 | 910 | 923 | 930 | 2.006 | 2.042 | 2.225 |
| • disabili | 11% | 10% | 9% | 11% | 11% | 12% | 11% | 10% | 10% |
| • stranieri | 36% | 43% | 42% | 23% | 22% | 23% | 30% | 34% | 34% |
| • stranieri non accompagnati | 2,7% | 1,8% | 2,3% | 2,3% | 1,5% | 3,8% | 2,5% | 1,7% | 2,9% |

Il numero di minori in carico ai servizi sociali è in costante aumento in particolare si registra l'aumento dei minori stranieri, anche non accompagnati, con una prevalenza maggiore nel Distretto di Cesena. La percentuale di minori disabili in carico ai servizi sociali è omogenea nel territorio e sostanzialmente costante nel triennio 2005-07.

Numero di minori inseriti in strutture residenziali, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-07

| | Distretto Cesena-Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|---|------------------------------|------|------|--------------------|------|------|-----------------------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| n. minori in comunità educativa | 36 | 40 | 31 | 22 | 24 | 25 | 58 | 64 | 56 |
| di cui provenienti da fuori Distretto | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| n. minori in casa famiglia | 9 | 11 | 5 | 6 | 8 | 7 | 15 | 19 | 12 |
| di cui provenienti da fuori Distretto | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| n. minori in comunità di pronta accoglienza * | 30 | 20 | 38 | 21 | 14 | 35 | 51 | 34 | 73 |
| di cui provenienti da fuori Distretto | 30 | 20 | 38 | 21 | 14 | 35 | 51 | 34 | 73 |
| n. minori in altre strutture residenziali | 7 | 8 | 11 | 2 | 4 | 4 | 9 | 12 | 15 |
| di cui provenienti da fuori Distretto | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

*si tratta di inserimenti di pronto intervento di minori stranieri non accompagnati

Numero di minori in affido familiare, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-07

| | Distretto Cesena- Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|----------------------------|----------------------------------|------|------|--------------------|------|------|--------------------------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| n. affidi familiari totali | 58 | 58 | 57 | 51 | 51 | 50 | 109 | 109 | 107 |
| di cui stranieri | 25 | 26 | 18 | 18 | 19 | 18 | 43 | 45 | 36 |

Rimangono costanti nel triennio 2005-07 gli affidi famigliari, pari a 107 nel 2007.

Numero di minori in affido ai servizi sociali, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-07

| | Distretto Cesena- Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|-------------------------------------|----------------------------------|------|------|--------------------|------|------|--------------------------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| Minori in affido ai servizi sociali | 159 | 145 | 161 | 139 | 136 | 141 | 298 | 281 | 302 |

Resta costante il numero di minori in affido ai servizi sociali; nel 2007 sono stati 302.

Adozioni, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-07

| | Distretto Cesena- Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|---|----------------------------------|------|------|--------------------|------|------|--------------------------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| n. decreti di adozioni nazionali | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| n. decreti di adozioni internazionali | 0 | 3 | 5 | 4 | 5 | 4 | 4 | 8 | 9 |
| n. istruttorie concluse di coppie aspiranti | 22 | 28 | 20 | 15 | 14 | 6 | 37 | 42 | 26 |
| n. allontanamenti totali | 2 | 3 | 2 | 1 | 2 | 2 | 3 | 5 | 4 |

Si evidenzia un andamento costante nel triennio del numero di decreti di adozione nazionale ed internazionale. In aumento invece gli inserimenti in comunità, soprattutto per quanto riguarda i minori stranieri. Significativo è anche il numero di minori per i quali il Tribunale per i Minorenni ha emesso un decreto di affido o vigilanza all'ente pubblico.

La scuola

Tra gli interventi a sostegno degli impegni di cura per le famiglie, i servizi per l'infanzia rappresentano un elemento di fondamentale importanza per sostenere la qualità di vita delle famiglie.

Assolvono al duplice obiettivo strategico di sostenere le famiglie, ed in particolare le donne, tra compiti di cura e gli impegni lavorativi, da una parte, e si caratterizzano come un vero e proprio laboratorio per il sostegno e la promozione delle responsabilità genitoriali.

Numero strutture e numero posti dei nidi d'infanzia, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-07

| | Distretto Cesena- Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|---|----------------------------|------|------|--------------------|------|------|--------------------------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| nidi d'infanzia pubblici - n strutture* | 17 | 17 | 18 | 6 | 7 | 7 | 23 | 24 | 25 |
| nidi d'infanzia pubblici - n posti* | 560 | 597 | 622 | 235 | 285 | 312 | 795 | 882 | 934 |
| nidi d'infanzia privati - n strutture | 3 | 3 | 3 | 6 | 8 | 8 | 9 | 11 | 11 |
| nidi d'infanzia privati - n posti | 39 | 39 | 48 | 128 | 183 | 187 | 167 | 222 | 235 |

* il dato del Distretto di Cesena-Valle Savio comprende tra le strutture pubbliche anche le strutture convenzionate ed i relativi posti, mentre nel Distretto del Rubicone non sono presenti strutture convenzionate.

L'offerta dei servizi rivolti alla prima infanzia sono andati incrementando negli anni sia dal punto di vista di strutture presenti sul territorio sia dal punto di vista dei posti disponibili. A fronte di una domanda crescente di servizi sono stati realizzati, infatti, nuovi servizi per

l'infanzia, pubblici e privati autorizzati, che rappresentano il sistema educativo integrato locale, con l'obiettivo di ridurre il divario tra domanda ed offerta di servizi.

Si è assistito ad un costante trend di crescita negli ultimi anni dei posti pubblici disponibili nei nidi d'infanzia, grazie anche ad un aumento dei posti convenzionati nelle strutture private nel Distretto di Cesena-Valle Savio, ed un aumento delle strutture pubbliche nel Distretto Rubicone. La crescita dei posti disponibili ha portato il nostro territorio ad una eccellente copertura rispetto alla popolazione 0-3 anni, superando in alcuni casi il 30% come nel Comune di Cesena.

Di particolare rilievo va evidenziata una politica di forte sviluppo di un sistema integrato di servizi per la prima infanzia 0-3 anni che ha visto la nascita nel triennio 2005-2007 di nuovi servizi pubblici e privati autorizzati. Tra le nuove strutture inaugurate nel Distretto Rubicone, è importante ricordare il nido intercomunale di Capanni, attivo dall'anno scolastico 2006/2007, primo esempio di struttura intercomunale destinata al servizio per l'infanzia da 0 a 3 anni realizzata nella regione Emilia Romagna. Il nido intercomunale risponde alle esigenze delle famiglie residenti nel territorio dell'Unione dei Comuni del Rubicone.

Numero strutture e numero posti nelle Scuole d'Infanzia, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-07

| | Distretto Cesena-Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|---|-------------------------------|-------|-------|---------------------------|------|-------|------------------------------|-------|-------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| scuole infanzia pubbliche - n strutture | 38 | 37 | 37 | 19 | 19 | 26 | 57 | 56 | 63 |
| scuole infanzia pubbliche - n posti | 2.358 | 2.373 | 2.482 | 610 | 616 | 1.015 | 2.968 | 2.989 | 3.497 |
| scuole infanzia private - n strutture | 8 | 8 | 8 | 3 | 3 | 3 | 11 | 11 | 11 |
| scuole infanzia private - n posti | 402 | 398 | 476 | 186 | 186 | 186 | 588 | 584 | 662 |

La percentuale di iscritti alle scuole dell'infanzia si attesta ormai di poco sotto al 100%.

Nel Distretto Rubicone non sono presenti Scuole dell'Infanzia Comunali ma statali e private convenzionate.

Nel 2007 si sono avuti incrementi nelle iscrizioni in entrambi i Distretti cui si è provveduto con un potenziamento dell'organico riuscendo così a mantenere quasi invariato il rapporto alunni/insegnanti.

Nel triennio considerato si è registrato un aumento del numero di sezioni di scuole dell'Infanzia statali in linea con l'aumento della popolazione infantile. L'offerta di posti prevista copre interamente la domanda delle famiglie.

Altri servizi integrativi, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-07

| | Distretto Cesena-Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|---|-------------------------------|------|------|---------------------------|------|------|------------------------------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| tipo e n. servizi integrativi spazi bambino | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| tipo e n. servizi integrativi centri per bambini e genitori | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| n. bambini seguiti da educatrici domiciliari | 31 | 26 | 32 | 25 | 22 | 21 | 56 | 48 | 53 |
| Progetto Domus Day Mother | | | | / | 27 | 25 | | | |

Di interesse, per il Distretto Rubicone, il progetto Domus Day Mother Service, servizio sperimentale, nato nel 2006, rivolto ai bambini e bambine quale servizio innovativo di assistenza all'infanzia attraverso la collaborazione di una cooperativa esperta del settore.

L'obiettivo è quello di fornire alle famiglie la possibilità di usufruire di un ulteriore servizio qualificato per l'assistenza ai propri figli, integrativo e complementare ai servizi già presenti nel territorio.

Le operatrici lavorano in casa propria in un contesto familiare, in un orario flessibile adeguato alle esigenze familiari/lavorative delle famiglie utenti del servizio.

Numero totale iscritti e% di stranieri nella Scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-07

| | Distretto Cesena-Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|-----------------------------------|------------------------|-------|-------|--------------------|-------|-------|-----------------------|-------|-------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| sc. primaria tot iscritti | 4.453 | 4.594 | 4.644 | 1.832 | 1.847 | 2.804 | 6.285 | 6.441 | 7.448 |
| di cui stran.% | 8.3% | 8.6% | 9% | 12% | 13% | 16% | 9.3% | 9.8% | 11,7% |
| sc.second. I grado tot iscritti | 2.886 | 2.867 | 2.890 | 1.498 | 1.521 | 1.610 | 4.384 | 4.388 | 4.500 |
| di cui stran.% | 8.7% | 8.5% | 8,2% | 8% | 10% | 13% | 8.5% | 9.0% | 9,9% |
| sc. second. II grado tot iscritti | 6.713 | 7.900 | 7.072 | 646 | 668 | 694 | 7.359 | 8.568 | 7.766 |
| di cui stran.% | 1.7% | 5.2% | 6,5% | 8% | 8% | 8% | 2.2% | 5.4% | 6.7% |

Il rapporto alunni/classe è in leggera crescita nelle scuole elementari ma non ha subito sensibili variazioni negli ultimi anni.

Nel triennio 2005-07 la percentuale di alunni stranieri iscritti nelle scuole primarie e secondarie è cresciuta soprattutto per il Distretto Rubicone, territorio maggiormente interessato dal fenomeno dell'immigrazione, dove sono passati dall'8% al 13%.

Da segnalare inoltre l'elevato trend di incremento degli ultimi anni degli iscritti stranieri alle scuole superiori di Cesena dove vi è il maggior numero di istituti superiori. Nel Distretto del Rubicone la percentuale rimane alta e costante attestata all'8%.

La pediatria di comunità e la pediatria di famiglia

L'assistenza a livello Distrettuale è assicurata dalla pediatria di famiglia (assistenza individuale ambulatoriale e domiciliare) e dalla pediatria di comunità (tutela della salute nelle comunità, profilassi malattie infettive, educazione sanitaria, organizzazione e gestione interventi di diagnosi precoce, coordinamento assistenza minori con patologie croniche).

La pediatria di famiglia è formata da 30 pediatri, 25 dei quali organizzati in 4 "medicine in associazione" mentre la pediatria di comunità è organizzata sui due Distretti con due equipe multiprofessionali formate da pediatri di comunità, infermiere/assistenti sanitarie, dietiste.

I Bilanci di salute

L'assistenza programmata dalla pediatria di famiglia e dalla pediatria di comunità, per la valutazione dello sviluppo, la diagnosi precoce e l'educazione sanitaria individuale è organizzata attraverso i Bilanci di salute (BdiS), controlli programmati a età filtro per i quali la pediatria di comunità invia a casa dei bambini un avviso come promemoria alla effettuazione presso il pediatra di famiglia. I risultati di tali Bilanci di salute permettono di valutare annualmente interessanti indicatori per il monitoraggio della salute dei minori e della assistenza erogata. Tale organizzazione e integrazione tra pediatria di famiglia e pediatria di comunità, anche a livello di sistema informativo, è unica a livello nazionale e per questo motivo spesso l'Ausl di Cesena è meta di soggiorni di studio di colleghi di altre Ausl regionali ed extraregionali. I dati di "copertura" dei BdiS è riportata nella tabella successiva.

Numero di bambini sottoposti a Bilancio di Salute e percentuale. Comprensorio Cesenate

| Bilanci di salute al | N. | % |
|----------------------|-------|------|
| 2°/3° mese | 1.839 | 95,5 |
| 4°/5° mese | 1.826 | 94,8 |
| 10° mese | 1.828 | |
| 24° mese | 1.554 | 75,4 |
| 36° mese | 1.385 | 75,1 |
| 5°/6 anno | 1.589 | 86,8 |
| 12° anno | 1.233 | 76,6 |
| 14° anno | 1.383 | 90,5 |

All'interno del piano di assistenza programmata trovano un importante spazio gli screening e le attività di diagnosi precoce. Attualmente sono attivi 7 "screening":

- Screening della Sordità Congenita
- Screening della Depressione Puerperale
- Screening dei Disturbi Pervasivi Dello Sviluppo
- Screening dei Disturbi Del Linguaggio
- Screening della Ambliopia
- Screening della Carie Dentaria
- Screening della Scoliosi Giovanile

Vengono riportati i risultati dello "screening" dei disturbi pervasivi dello sviluppo (CHAT list), eseguito dal 2007 dai Pediatria di Famiglia.

**Screening dei disturbi pervasivi dello sviluppo CHAT list al Bilanci di Salute del 24° mese.
Risultati "qualitativi" dello "screening". Comprensorio Cesenate, anno 2007**

| | N. | % |
|----------|-----------|----------|
| negativo | 936 | 99,7% |
| dubbio | 0 | 0 |
| positivo | 3 | 3% |

Lo **Screening dei disturbi pervasivi dello sviluppo**, eseguito al 24° mese, ha coperto il 77% della popolazione: i risultati sono in perfetta linea con i dati di incidenza riportati in letteratura.

Lo Screening della sordità congenita ha mostrato una copertura del 99% e da marzo 2004 a tutto il 2007 ha permesso di individuare 8 sordi bilaterali su 7093 neonati con una prevalenza 1.1 per mille in linea col dato di letteratura.

Dai Bilanci di Salute emerge nel 2007 una buona prevalenza di **allattamento al seno**, al 3° mese è esclusiva nel 46.5% dei casi, predominante nel 10.7% e complementare nel 18.8%; al 5° mese si registrano rispettivamente prevalenze del 31.8%, 10.2% e 23.7%.

Accanto alla assistenza di tipo "individuale" è presente una ampia attività di "comunità" di tutela e promozione della salute.

Le attività di "comunità" si esplicano in:

- Educazione Sanitaria
- Promozione e Tutela della Salute degli Adolescenti
- Profilassi delle Malattie Infettive
- Tutela della Salute in Collettività
- Valutazione e Monitoraggio delle Attività e della Salute in Età Pediatrica

Copertura vaccinale dei bambini

Nel periodo 2002-2007 le coperture vaccinali nell'infanzia si collocano su valori elevati per tutte le vaccinazioni in linea col dato regionale. Le coperture raggiunte consentono una buona "immunità di gregge" impedendo la comparsa nella comunità di eventuali epidemie; il dato è confermato dall'assenza ormai da oltre un quinquennio di casi di morbillo (un solo caso isolato nel 2007) e dalla quasi assenza di casi di pertosse (nel 2007 sono stati notificati solo 3 casi) e parotite (un solo caso notificato nel 2007).

Il dato che può non essere del tutto tranquillizzante è la copertura vaccinale per il morbillo che negli ultimi anni è leggermente calata (nel 2007 si è al dato più basso dell'ultimo decennio con solo l'89,7% dei bambini vaccinati entro il 24° mese) e che potrebbe rendere possibili piccole epidemie, come sta avvenendo in più parti di Italia e d'Europa con segnalazione anche di casi mortali. L'AUSL ha messo a punto, recentemente, una strategia di recupero dei "non vaccinati" nell'intento di aumentare la copertura e anticipare l'età di vaccinazione che spesso viene troppo a lungo posticipata per le piccole infezioni caratteristiche della prima infanzia.

Tasso di copertura percentuale per le vaccinazioni contro alcune malattie, Comprensorio Cesenate. Anno 2007

| | Distretto Cesena-Savio | Distretto Rubicone | Comprensorio Cesenate |
|--|-----------------------------------|-------------------------------|----------------------------------|
| emofilo a 24 mesi | 95.6 | 94.0 | 94.9 |
| polio, difto, tetano ed epatite B (obbligatorie) | | | |
| a 24 mesi | 96.2 | 95.2 | 95.7 |
| morbillo a 24 mesi | 89.5 | 89.9 | 89.7 |
| pneumococco a 24 mesi | 95.4 | 95.2 | 95.3 |
| meningococco a 24 mesi | 88.7 | 87.7 | 88.2 |
| rosolia a 13 anni | 96.2 | 93.0 | 94.8 |
| rosolia 13 anni (femmine) | 96.3 | 93.3 | 95.1 |
| morbillo a 13 anni | 97.9 | 98.5 | 98.1 |
| meningococco a 16 anni | 55.7 | 50.6 | 53.4 |

Dato molto positivo è la significativa riduzione, nel corso del 2007, della percentuale di piccoli minori "obiettori a tutte vaccinazioni obbligatorie", che, in tutte le età considerate, è inferiore al 2% e per i nati nel 2006 è sotto l'1%.

Obiettori a tutte le vaccinazioni "obbligatorie" al 12° mese

| corte di nascita | residenti Ausl | n obiettori | % |
|-----------------------------|---------------------------|------------------------|------------|
| 2006 | 1.884 | 12 | 0,6 |
| 2005 | 1.829 | 34 | 1,9 |
| 2004 | 1.877 | 38 | 2,0 |
| 2003 | 1.845 | 29 | 1,6 |
| 2002 | 1.856 | 23 | 1,2 |
| 2001 | 1.776 | 29 | 1,6 |
| 2000 | 1.806 | 19 | 1,1 |

Significativa è l'attività rivolta agli **adolescenti** a livello delle scuole medie inferiori con un intervento di promozione della salute in stretta collaborazione con gli insegnanti che si compone di una parte di contatto e colloquio individuale con gli adolescenti da parte e delle operatrici di area infermieristica della pediatria di comunità e una parte di attivazione a livello di classe su temi attinenti il sostegno del benessere in età adolescenziale. Nella tabella successiva si riportano i risultati.

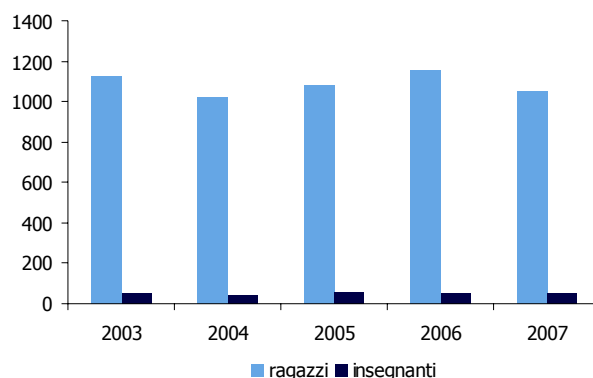
Interventi di promozione alla salute nelle scuole

| | 2002-03 | 2003-04 | 2004-05 | 2005-06 | 2006-07 |
|-----------------------------|------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| n° operatori AUSL impegnati | 13 | 17 | 16 | 17 | 15 |
| n° classi coinvolte | 49 | 65 | 59 | 63 | 60 |
| n° insegnanti impegnati | 60 | 65 | 60 | 65 | 62 |
| n° studenti coinvolti | 1.058 | 1.425 | 1.279 | 1.350 | 1.297 |
| primi colloqui effettuati | 1.034 | 1.394 | 1.220 | 1.308 | 1.252 |
| rifiuti al colloquio | 10 (0,96%) | 31 (2,2%) | 60 (4,7%) | 42 (3,2%) | 45 (3,4%) |
| secondi colloqui | 77 (7,4%) | 89 (6,4%) | 78 (6,4%) | 98 (7,4%) | 79 (6,3%) |
| invio al 2° livello | 33 (3,2%) | 46 (3,3%) | 44 (3,6%) | 39 (3%) | 18 (1,4%) |

Altrettanto importanti sono le attività legate alla profilassi delle malattie infettive la cui parte preponderante sono le vaccinazioni.

Molto attivo nel Comprensorio Cesenate è lo "Spazio giovani" con due sedi ambulatoriali, una presso il Consultori Familiari di Cesena e l'altro presso il CF di Savignano e una intensa attività di educazione sanitaria sul versante affettivo e sessuale in collaborazione con molte scuole medie superiori del nostro territorio. Gli spazi giovani sono servizi flessibili e senza necessità di prenotazione ove è garantita una accoglienza professionale e operatori dedicati dell'area ostetrico-ginecologica, sociale, psicologica e, caratteristica del Comprensorio Cesenate, anche di medicina dell'adolescente.

Numero dei corsi di educazione affettiva e sessuale rivolti a ragazzi e insegnanti, Comprensorio Cesenate Anni 2003-2007



Anziani

Al 1/1/2007 nel comprensorio cesenate risiedono 23.499 donne di età superiore a 65 anni (14.829 nel Distretto di Cesena, 8.670 nel Distretto Rubicone) e 17.920 uomini della stessa fascia di età (11.175 nel Distretto di Cesena 6.745 nel Distretto Rubicone).

| età | Distretto Cesena- Valle del Savio | | Distretto Rubicone | |
|------------|--------------------------------------|--------|--------------------|--------|
| | Donne | Uomini | Donne | Uomini |
| 65-69 | 14.829 | 11.175 | 8.670 | 6.745 |
| 70-74 | 11.104 | 7.742 | 6.270 | 4.544 |
| 75-79 | 7.822 | 4.921 | 4.305 | 2.780 |
| 80 e oltre | 4.767 | 2.540 | 2.592 | 1.442 |

Il costante aumento della popolazione anziana, e in particolare della popolazione ultrasettantacinquenne e della fascia dei "grandi vecchi" (80 e più anni), con conseguente aumento della popolazione che si trova in condizioni di non autosufficienza, ha imposto la necessità di predisporre un sistema assistenziale articolato, realizzato con il contributo degli enti pubblici, del privato sociale e delle associazioni. Questo ha comportato da una parte il consolidarsi dei servizi della rete per anziani "storicamente" presenti nel territorio di carattere sia residenziale che domiciliare, dall'altra a definire nuove forme assistenziali, in particolare orientate al sostegno alla famiglia che si prende cura dell'anziano e che consente di prolungare il mantenimento dell'anziano al proprio domicilio.

In particolare l'obiettivo è quello di garantire ad ogni anziano un progetto assistenziale personalizzato, in relazione ai suoi bisogni e alle sue condizioni, avvalendosi della possibilità di attivare interventi quali l'assegno di cura, rafforzato con il contributo previsto per la regolarizzazione delle badanti, i ricoveri temporanei di sollievo presso strutture residenziali, l'assistenza domiciliare comprensiva di supporti sia sanitari che sociali (es. pasti e trasporti), contributo per l'adattamento domestico ecc.

Anziani in carico ai servizi sociali ogni 100 anziani residenti (numero) Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Distretto Cesena-Valle Savio | 5.9 (1.493) | 6.0 (1.528) | 6.2 (1.617) |
| Distretto Rubicone | 4.5 (668) | 5.4 (818) | 6.4 (993) |
| Comprensorio Cesenate | 5.4 (2.161) | 5.8 (2.346) | 6.3 (2.610) |

Gli anziani in carico ai servizi sociali nel 2007 sono stati 2.610 nel Comprensorio Cesenate, 1.617 per il Distretto di Cesena- Valle Savio e 993 in quello Rubicone.

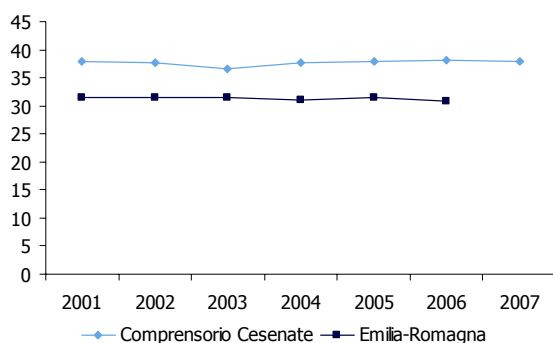
Il Distretto di Cesena-Valle Savio ha indici di vecchiaia alti che raggiungono i picchi maggiori nei comuni più piccoli della Valle del Savio.

Posti convenzionati e non convenzionati presso strutture residenziali Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

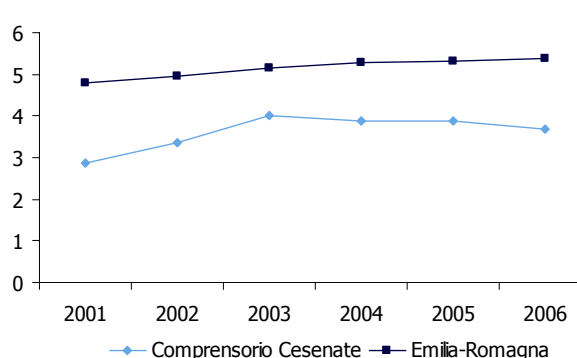
| | Distretto Cesena-Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|--|------------------------------|------|------|--------------------|------|------|-----------------------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| n. posti convenzionati in strutture residenziali per anziani non autosufficienti (case protette/RSA) | 416 | 470 | 469 | 297 | 283 | 278 | 713 | 753 | 747 |
| %posti convenzionati in strutture residenziali per anziani su popolazione ≥ 75 anni | 3.4 | 3.8 | 3.7 | 4.4 | 4.1 | 4.0 | 3.8 | 3.9 | 3.8 |
| n. posti non convenzionati in strutture residenziali per anziani (anche case di riposo, comunità alloggio, ecc.) | 158 | 171 | 166 | 53 | 61 | 56 | 211 | 232 | 222 |

La dotazione complessiva di posti letto convenzionati presso strutture di assistenza in regime residenziale e semi-residenziale, rappresenta un aspetto dell'offerta di servizi dedicati alla popolazione anziana assolutamente peculiare per entità e per capillarità distributiva.

Posti letto residenziali convenzionati (* 1.000 ab. di età ≥ 75 anni). Anni 2001-2007



Posti letto semiresidenziali (* 1.000 ab. di età ≥ 75 anni). Anni 2001-2006



Tale offerta assistenziale si mantiene negli anni costantemente proporzionata rispetto popolazione >75 anni, che registra costanti incrementi demografici. Il dato aziendale (ca.38 posti letto x 1000 ab.) si avvicina notevolmente al parametro considerato come dotazione ottimale, fissato al 40 x 1000 ab. di età superiore ai 75 anni, collocandosi ad un livello di dotazione decisamente superiore a quello della media delle Aziende sanitarie della Regione. Tale dotazione assistenziale controbilancia la disponibilità di posti letto in regime assistenziale semi-residenziale, che vede l'area di Cesena in una situazione di relativa sottodotazione rispetto al dato medio regionale.

Lista d'attesa

Per l'ingresso nelle strutture residenziali ci si avvale di una graduatoria, gestita a livello sovraDistrettuale che tiene in considerazione diversi fattori tra i principali: le condizioni di salute della persona anziana, la sua scelta relativa alla struttura, la situazione familiare, la residenza, ecc. L'inserimento nella lista d'attesa avviene a seguito della valutazione effettuata da parte dell'unità di valutazione geriatria e la posizione di ciascun anziano nella graduatoria è in relazione alla gravità assistenziale. L'anziano può effettuare la scelta della Casa Protetta in cui desidera essere inserito, indicando una o più strutture.

Alla data del 31 dicembre 2007 le persone in lista d'attesa erano 241 (168 residenti nel Distretto di Cesena – Valle Savio e 73 nel Distretto del Rubicone) I tempi medi di attesa per l'ingresso sono, indicativamente, di circa 120 giorni.

La differente situazione delle liste di attesa nei due Distretti trova tra le sue principali motivazioni nella distribuzione dei posti convenzionati (il dato più aggiornato relativo alla copertura di posti letto su popolazione residente con età > 75 anni mostra per il 2008 una percentuale pari a 3,86% per il Rubicone e al 3,63% per il Distretto Cesena-Valle Savio) al quale va ad aggiungersi la storica maggiore domanda di servizi residenziali espressa dal Distretto Cesena Savio.

Occorre inoltre considerare che le azioni messe in opera per garantire adeguata assistenza al progressivo incremento delle fasce di età più avanzate, non si esaurisce nell'ambito della residenzialità assistita, ma si integra con il progressivo potenziamento di altri servizi della rete di supporto a questa componente "debole" della popolazione, quale l'inserimento in Centri Diurni, la gestione degli "asseggni di cura", l'assistenza domiciliare integrata, i posti temporanei, l'impiego delle collaboratrici familiari e del volontariato, ecc. Questi ultimi servizi, grazie anche all'istituzione del Fondo Regionale per la non autosufficienza (FRNA), sono stati potenziati al fine di promuovere la permanenza degli anziani non autosufficienti al proprio domicilio.

Interventi di sostegno al domicilio, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

| | Distretto Cesena- Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|---|--|------|------|-------------------------------|------|------|----------------------------------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| n. anziani per cui è previsto "Progetto individualizzato di vita e di cure" con almeno un intervento per il mantenimento a domicilio* con integrazione oneri a rilievo sanitario o contributo a carico FRNA | 544 | 508 | 593 | 330 | 354 | 399 | 874 | 862 | 992 |
| n. anziani percettori di assegno di cura nell'anno di cui con contributo regolarizz. assist. famil. | 483 | 465 | 516 | 233 | 256 | 307 | 716 | 721 | 823 |
| | - | - | 32 | - | - | 25 | - | - | 57 |
| n. anziani coinvolti in programmi dimissioni protette * | 149 | 158 | 179 | 61 | 70 | 54 | 210 | 228 | 233 |

* sono riportati solo i dati relativi agli anziani per i quali è stata attivata l'UVG

I dati mostrano un incremento negli anni degli anziani seguiti attraverso interventi di sostegno alla domiciliarità in entrambi i Distretti. Si sottolinea, in particolare, l'aumento del numero degli assegni di cura specificando come dal 2007 sia stata introdotta la possibilità di usufruire di un contributo per la regolarizzazione delle assistenti familiari straniere a carico del FRNA.

Centri Diurni, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

| | Distretto Cesena- Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|--|--|------|------|---------------------------|------|------|----------------------------------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| n.posti convenzionati in strutture semi-residenziali per anziani na (Centri diurni) | 38 | 38 | 38 | 35 | 35 | 43 | 73 | 73 | 81 |
| % posti convenzionati in strutture semi-residenziali per anziani su popolazione ≥ 75anni | 0.31 | 0.30 | 0.30 | 0.52 | 0.50 | 0.61 | 0.38 | 0.37 | 0.41 |
| n.posti non convenzionati in strutture semi-residenziali per anziani (Centri diurni); | 7 | 14 | 14 | 20 | 20 | 12 | 27 | 34 | 26 |
| n. posti per accoglienza temporanea di sollievo | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 4 | 4 | 4 | 6 |

Per il Distretto del Rubicone si evidenzia il potenziamento sia dei posti diurni convenzionati, grazie all'implementazione del Centro diurno di Cesenatico passato da 35 a 43 posti disponibili, sia dei posti di sollievo disponibili nelle strutture residenziali per anziani.

Questi dati sottolineano l'attenzione che la programmazione Distrettuale riserva nei confronti dei servizi a sostegno della domiciliarità.

Per migliorare la qualità dell'assistenza agli anziani sono stati fatti alcuni interventi specifici rivolti alle assistenti familiari. Tali interventi consistono in corsi di formazione, momenti di incontro e approfondimento con esperti (psicologi, medici, ecc), mediazione e accompagnamento ai servizi, ecc.

Il numero di assistenti coinvolte nel Distretto Cesena-Valle Savio è più che raddoppiato dal 2005 al 2007 (da 75 a 157). Nel corso del 2007 nel Distretto Rubicone è partito un corso di formazione rivolto alle assistenti familiari straniere che ha visto la presenza di 40 partecipanti.

Consultorio demenze, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

| | Comprensorio Cesenate | | |
|--|--|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 |
| | Consultori demenze: n° prime visite x 1000 ab ≥ 75 anni | 23.1 | 28.3 |

Il sempre crescente problema delle demenze negli anziani si riflette sul numero di ultra 75enni visitati dai Consultori demenze, il quale è andato aumentando nell'ultimo triennio. Il tempo medio di attesa tra la domanda e la prima visita è di circa 30 giorni.

Assistenza domiciliare sanitaria

Tasso grezzo per 1.000 (n. anziani assist. in ADI/ residente oltre i 65 anni) e numero anziani assistiti in assistenza domiciliare integrata con infermiere e medico con o senza contratto – Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

| | tasso grezzo (N) | | |
|------------------------------|-------------------------|--------------|--------------|
| | 2005 | 2006 | 2007 |
| Distretto Cesena-Valle Savio | 57.3 (1.441) | 55.8 (1.426) | 53.1 (1.380) |
| Distretto Rubicone | 55.5 (819) | 58.1 (879) | 56.2 (866) |
| Comprensorio Cesenate | 56.7 (2.260) | 56.6 (2.305) | 54.2 (2.246) |

Tasso grezzo per 1.000 (n. anziani assist. in ADI/ residente oltre i 65 anni) e numero anziani assistiti in assistenza domiciliare integrata; comprende oltre ai casi seguiti da infermieri e medici anche quelli seguiti dal solo medico a domicilio o in struttura (programmati e residenziali) - Anni 2005-2007

| | tasso grezzo (N) | | |
|--------------------------|-------------------------|---------------|---------------|
| | 2005 | 2006 | 2007 |
| Comprensorio Cesenate | 76.5 (3.050) | 75.6 (3.077) | 73.8 (3.055) |
| Emilia-Romagna | 67.7 (63.445) | 72.2 (68.709) | 75.5 (72.560) |

L'assistenza domiciliare integrata (ADI) di carattere sanitario è rivolta in maniera preponderante alle persone anziane (90%); nel 2007 i pazienti anziani seguiti in ADI sono stati più di 3.000.

All'Assistenza Domiciliare di carattere sanitario si è affiancata sul territorio anche l'Assistenza Domiciliare Comunale per i bisogni di carattere sociale.

Complessivamente il sistema locale di welfare per l'area anziani, anche con l'introduzione del Fondo per la non autosufficienza, ha posto in essere una complessa offerta di servizi, anche di carattere sperimentale, in grado di dare risposte, ancorché non completamente corrispondenti con i livelli di domanda, flessibili e centrate sui bisogni della persona e dei loro famigliari.

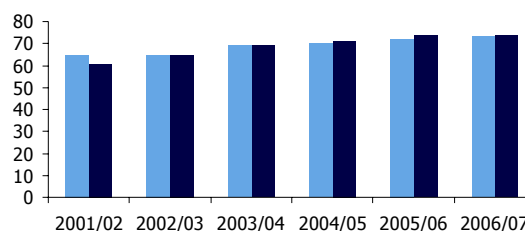
Occorre ora presidiare il sistema di governo locale, con l'obiettivo di definire in modo compiuto il sistema delle responsabilità dei diversi attori sociali (Ausl, Comuni, ASP, terzo settore, volontariato ecc...) al fine di garantire risposte sempre più mirate e personalizzate alle esigenze della comunità.

Copertura vaccinale nella popolazione anziana

Gli obiettivi di politica vaccinale 2005-2007 contenuti nel Piano Regionale della Prevenzione prevedono l'ottimizzazione delle strategie vaccinali rivolte alle persone a rischio aumentato (in particolare anziani e malati cronici) con un miglioramento progressivo nel corso del triennio della copertura vaccinale antinfluenzale e antipneumococcica delle persone a rischio.

Nella campagna di vaccinazione antinfluenzale 2006-2007, nel Comprensorio Cesenate, si è raggiunto un tasso di copertura del 73% della popolazione con più di 64 anni di età, in linea con il dato regionale. I dati provvisori della campagna 2007-2008 indicano un 72% di copertura della popolazione target.

Tasso di copertura per vaccinazione antinfluenzale nella popolazione anziana: campagne



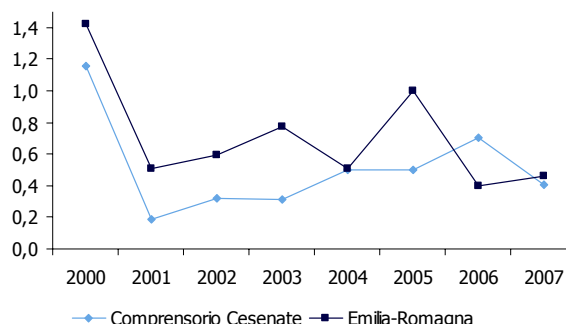
Per quanto riguarda la vaccinazione antipneumococcica sono stati vaccinati 1.552 soggetti a rischio nel corso del 2007: in questa vaccinazione, diversamente dall'antinfluenzale, i richiami sono previsti ogni 3-5 anni solo per alcune categorie a rischio.

Dal 2002 è in corso una campagna di vaccinazione antitetanica rivolta alle persone nella fascia 65-75 anni, con l'invito, tramite lettera, di circa 3.000 persone all'anno. Nel 2007 si è raggiunto un buon risultato, in quanto circa il 50% delle persone invitate ha iniziato il ciclo vaccinale.

Ricoveri per polmoniti ed influenza negli anziani

Grazie prevalentemente all'intensificarsi della copertura vaccinale per questo target di popolazione i ricoveri per polmoniti ed influenza si è praticamente dimezzato dall'anno 2000 ad oggi.

Ricoveri per polmoniti e influenza negli anziani ogni 1000 abitanti. Anni 2000-2007



Disabili

Al 1/1/2004 nel comprensorio cesenate risiedono 3.356 disabili, di cui 591 minorenni.

Gli interventi a sostegno della disabilità si caratterizzano sulla base di tre macro livelli assistenziali: livello territoriale, diurno e residenziale.

L'obiettivo prioritario degli interventi a sostegno della disabilità è quello di mantenere e migliorare l'autonomia della persona nei diversi contesti di vita, supportando la persona disabile e la sua famiglia per quanto riguarda i compiti di cura. Vengono privilegiati i percorsi che favoriscono l'inserimento lavorativo, in collaborazione con gli Enti/Cooperative Sociali/Associazioni presenti nel territorio e i percorsi educativo-riabilitativi di livello semi residenziale rivolti prioritariamente a persone disabili più gravi.

Il livello delle attività residenziali comprende interventi ad alta complessità educativo-riabilitativo-assistenziale rivolti principalmente a persone disabili gravi e altre tipologie residenziali che garantiscono interventi a minore intensità educativo-assistenziale rivolte a persone con disabilità medio-grave.

Di seguito vengono riportati alcuni dati riferiti agli utenti in carico al servizio disabili:

Disabili adulti in carico ai servizi sociali per adulti, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

| | Distretto Cesena-Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|-----------------|------------------------------|------|------|--------------------|------|------|-----------------------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| Disabili adulti | 212 | 261 | 262 | 164 | 186 | 231 | 376 | 447 | 493 |

I disabili adulti in carico ai Servizi sono aumentati negli ultimi anni, nel 2007 sono stati 493

N° complessivo minori disabili in carico ai servizi sociali per minori e N° minori disabili utenti servizi Neuropsichiatria infantile, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

| | Distretto Cesena-Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|--|------------------------------|------|------|--------------------|------|------|-----------------------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| N. complessivo minori disabili in carico ai servizi sociali per minori | 123 | 109 | 120 | 102 | 105 | 110 | 225 | 214 | 230 |

Il numero di disabili minori in carico ai servizi è stabile negli ultimi tre anni per entrambi i Distretti.

Assistenza domiciliare di base, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

| | Distretto Cesena-Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|---|------------------------------|------|------|--------------------|------|------|-----------------------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| N. disabili adulti con assistenza dom. di base | 23 | 28 | 30 | 3 | 4 | 5 | 26 | 32 | 35 |
| N. disabili adulti utenti centro adattamento ambiente domestico | - | - | - | - | - | - | 306 | 434 | 525 |

Il numero di utenti seguiti con il servizio domiciliare risulta molto basso in quanto l'attività domiciliare si realizza principalmente tramite l'assegno di cura, erogato al disabile stesso o ad suo familiare, che provvede a gestire direttamente il servizio tramite un'assistenza esterna.

Il dato relativo all'assistenza domiciliare è però in costante incremento in linea con la strategia di favorire l'assistenza al domicilio e il sostegno al lavoro di cura delle famiglie.

Nel campo della disabilità si osserva un generale miglioramento della qualità di vita della persona disabile con il conseguente allungamento delle aspettative di vita delle stesse, di conseguenza si verifica la presenza di nuclei familiari con genitori ultra ottantenni con a carico figli disabili ultra cinquantenni, non più

in grado di garantire adeguata assistenza a domicilio, per i quali può rendersi necessario l'inserimento in strutture residenziali.

Strutture per disabili, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

| | Distretto Cesena- Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|---|--|------|------|---------------------------|------|------|------------------------------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| Numero utenti inseriti da servizio disabili in Centro SR residenziale | 13 | 13 | 12 | 7 | 8 | 11 | 20 | 21 | 23 |
| Numero posti autorizzati al funzionamento nel Distretto in Centro SR residenziale | 23 | 23 | 23 | 18 | 18 | 18 | 41 | 41 | 41 |
| Numero utenti inseriti da servizio disabili in Gruppo Appartamento | 22 | 19 | 20 | 22 | 20 | 18 | 44 | 39 | 38 |
| Numero posti autorizzati al funzionamento nel Distretto in Gruppo Appartamento | 32 | 32 | 32 | 12 | 12 | 12 | 44 | 44 | 44 |
| Numero utenti inseriti da servizio disabili in Centro SR diurno | 44 | 46 | 49 | 34 | 34 | 34 | 78 | 80 | 83 |
| Numero posti autorizzati al funzionamento nel Distretto in Centro SR diurno | 52 | 52 | 52 | 25 | 25 | 25 | 77 | 77 | 77 |
| Numero utenti* inseriti da servizio disabili in Centro socio-occupazionale diurno | 53 | 55 | 56 | 33 | 30 | 36 | 86 | 85 | 92 |
| Numero posti presenti nel Distretto in Centro socio-occupazionale diurno | 85 | 85 | 85 | 12 | 12 | 12 | 97 | 97 | 97 |

Il numero delle persone inserite nei Centri Socio Riabilitativi Residenziali è rimasto sino ad oggi costante negli anni; solo nel Distretto del Rubicone si è verificato un minimo incremento. Lo stesso andamento si registra anche nelle strutture residenziali per utenti medio gravi, come i gruppi appartamento; in questo caso le variazioni del numero di persone assistite sono dovute principalmente all'uscita dal servizio per decessi o aggravamento delle condizioni di salute. La distribuzione dei servizi non è omogenea nei due Distretti: mentre vi è una sostanziale corrispondenza in entrambi i territori tra il numero dei posti autorizzati e il numero degli utenti inseriti nei centri socio riabilitativi residenziali, per gli altri servizi nel Rubicone vi è un minor numero di posti rispetto agli utenti inseriti. Tale situazione è da attribuire sia alla precedente programmazione, tarata sui bisogni complessivi del comprensorio e non su base Distrettuale sia per la peculiarità di alcuni servizi, presenti solo nel Comune di Cesena (es. Enaip).

Contributi economici, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

| | Distretto Cesena- Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|--|--|------|------|---------------------------|------|------|----------------------------------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| Numero utenti assegni di cura per disabili gravi (DGR 1122/02) | 16 | 28 | 28 | 22 | 20 | 22 | 38 | 48 | 50 |
| Numero utenti assegni di cura per disabili gravissimi (DGR 2068/04) | 7 | 12 | 29 | 7 | 9 | 15 | 14 | 21 | 44 |
| Numero utenti altri contributi economici erogati da Comuni e Azienda USL | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 3 | 4 | 4 | 5 |

Da segnalare il considerevole trend di crescita degli assegni di cura per le gravi disabilità da ricondurre alla recente emanazione ed applicazione della DGR 2068/2004 e alla relativa assegnazione di fondi regionali.

Visite per invalidità e handicap, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

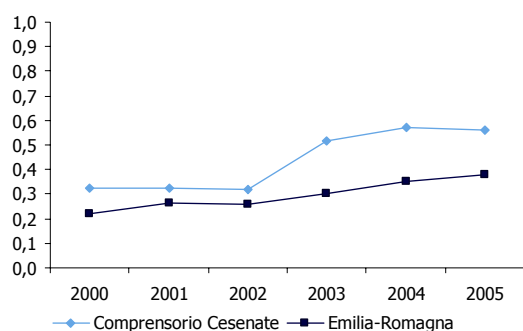
| | Comprensorio Cesenate | | |
|--|-----------------------|-------|-------|
| | 2005 | 2006 | 2007 |
| n. visite per l'invalidità e l'handicap effettuate nell'ambito dell'Ausl | 4.361 | 5.498 | 5.418 |

Fonte: Medicina legale Ausl Cesena

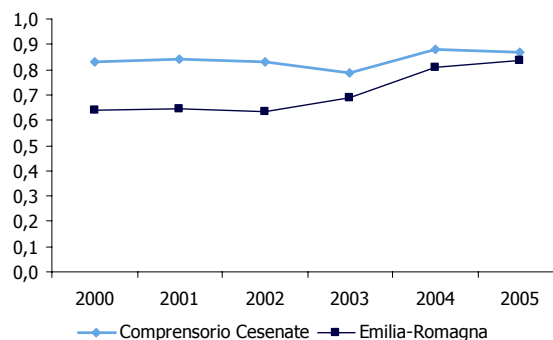
Il Comprensorio Cesenate ha effettuato 5.418 visite per l'invalidità e l'handicap; come si vede dalla tabella il numero è in tendenziale crescita negli anni.

Posti letto residenziali e semi-residenziali per portatori di handicap, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

Posti letto residenziali per portatori di handicap (* 1.000 ab.). Anni 2000-2005



Posti letto semiresidenziali per portatori di handicap (* 1.000 ab.). Anni 2000-2004

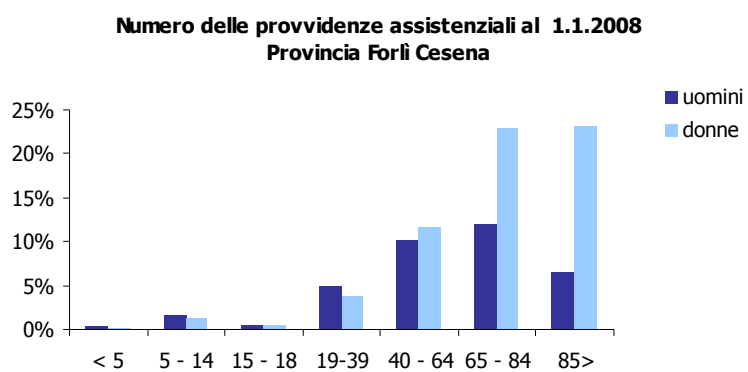


Anche per questo specifico aspetto strutturale dell'offerta di servizi, i dati dimostrano l'ottimo livello di disponibilità di posti in regime residenziale e semi-residenziale, raggiunto dall'Azienda di Cesena, che registra un numero di posti letto costantemente superiore alle dotazioni medie regionali.

Numero delle provvidenze assistenziali al 1.1.2008, provincia di Forlì Cesena

| | uomini | donne | TOTALE | % di Uomini | % sul totale delle provvidenze |
|---|--------------|---------------|---------------|-------------|--------------------------------|
| Pensione di inabilità | 1.092 | 1.061 | 2.153 | 51% | 12% |
| Indennità di accompagnamento invalidi civili totali | 3.190 | 6.764 | 9.954 | 32% | 57% |
| Assegno mensile di assistenza | 478 | 661 | 1.139 | 42% | 7% |
| Indennità di frequenza minori | 305 | 223 | 528 | 58% | 3% |
| Pensione ciechi civili assoluti | 112 | 174 | 286 | 39% | 2% |
| Pensione ciechi civili parziali | 121 | 310 | 431 | 28% | 2% |
| Indennità di accompagnamento ciechi civili assoluti | 182 | 237 | 419 | 43% | 2% |
| Indennità speciale ciechi ventosimisti | 180 | 373 | 553 | 33% | 3% |
| Indennità comunicazione sordomuti | 122 | 110 | 232 | 53% | 1% |
| Pensione ai sordomuti | 36 | 51 | 87 | 41% | 1% |
| Pensioni e assegni sociali provenienti da invalidi civili | 491 | 1.044 | 1.535 | 32% | 9% |
| Totale | 6.309 | 11.008 | 17.317 | 36% | 100% |

La distribuzione delle provvidenze assistenziali è particolarmente elevata nelle donne sopra i 65 anni, soprattutto a causa delle indennità di accompagnamento per invalidi civili totali.



Dipendenze

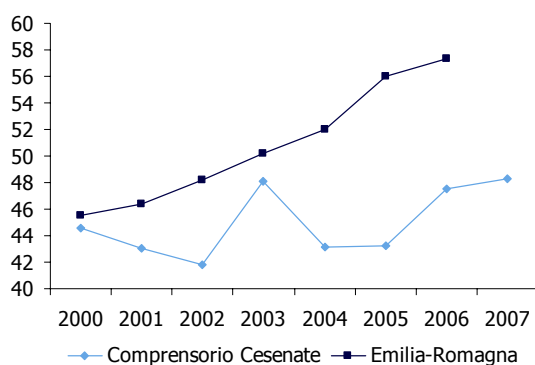
Tossicodipendenti

Dipendenze – tossicodipendenti in carico ai Ser.T., Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

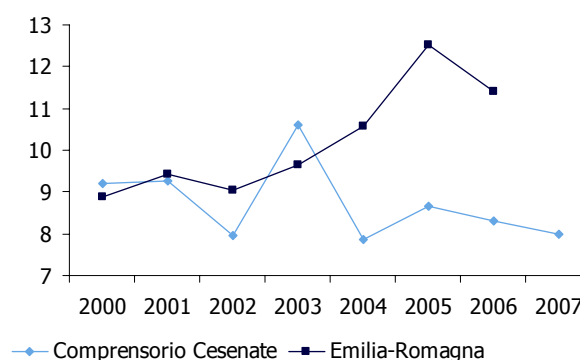
| | Distretto Cesena-Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | | Emilia-Romagna | | |
|--------|------------------------------|------|------|--------------------|------|------|-----------------------|------|------|----------------|--------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| totale | 286 | 307 | 297 | 169 | 195 | 215 | 455 | 502 | 512 | 12.210 | 12.559 | * |
| uomini | 85% | 82% | 82% | 78% | 77% | 79% | 83% | 81% | 81% | 83% | 84% | |

I dati di prevalenza (percentuale di pazienti residenti in rapporto alla popolazione di età compresa tra 15 e 49 anni) e di incidenza (n.° nuovi casi per anno) relativi ai pazienti tossicodipendenti in carico al Ser.T., mostrano un trend inferiore all'andamento medio regionale, che evidenzia una costante crescita negli ultimi sei anni. Il dato aziendale mostrato nel grafico, sottostima comunque il carico dei pazienti sui servizi, in quanto non considera i soggetti non residenti, che assorbono una quota importante dell'attività complessiva.

Tasso di prevalenza tossicodipendenti. Anni 2000-2007



Tasso di incidenza tossicodipendenti. Anni 2000-2007



Tossicodipendenti tassi x 10.000. Anni 2005-2007

| | Distretto Cesena-Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | | Emilia-Romagna | | |
|----------------------------------|------------------------|------|------|--------------------|------|------|-----------------------|------|------|----------------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| Prevalenza TD (tassi 15-54 anni) | 47,4 | 51,0 | 49,6 | 37,7 | 42,9 | 46,6 | 43,2 | 47,5 | 48,3 | 56,0 | 57,3 | |
| Incidenza TD (tassi 15-54 anni) | - | - | - | - | - | - | 8,7 | 8,3 | 8 | 12,5 | 11,4 | |

I tassi di prevalenza (il numero di pazienti su 10.000 residenti di età compresa fra i 15 e i 54 anni) e i tassi di incidenza (numero di "nuovi" pazienti nell'anno su 10.000 abitanti) del Ser.T. di Cesena, mostrano valori inferiori a quelli regionali, ma confermano il costante aumento che si è verificato negli ultimi sette anni.

I tossicodipendenti accedono al Ser.T. nella maggioranza dei casi spontaneamente (62,5%) o perché inviati dalle Forze dell'Ordine (art.75, 5,1% e art.121, 4,5%) o dal Carcere (4,7%). Significativi dal punto di vista quantitativo, ma soprattutto qualitativo, gli invii di altri soggetti interni all'AUSL (nel complesso 7,4%) e degli Enti Ausiliari o volontari (2,9%), che evidenziano il lavoro di rete del sistema dei servizi pubblici e privati per le dipendenze.

La percentuale di utenti di sesso maschile (81,3%) conferma la differenziazione di genere che caratterizza il fenomeno della tossicodipendenza.

In relazione all'età si evidenzia un leggero ma costante incremento dell'età media generale (33,3), che sottolinea la natura cronica della tossicodipendenza e il protrarsi dei percorsi di cura. Cresce anche l'età media dei nuovi casi che, in controtendenza rispetto all'anno precedente (25,4), si attesta al 29,7, ponendosi in linea con il dato regionale. Va rilevato però che il 14% dei nuovi utenti ha meno di 20 anni (12 soggetti).

Il Centro di Ascolto nuove droghe, con le tre sedi territoriali di Cesena (dal 1997), Savignano (dal 2002) e Cesenatico (dal 2006), svolge una prima fase di consultazione e valutazione rivolta agli adolescenti, ai giovani adulti (età 15-26) e ai familiari.

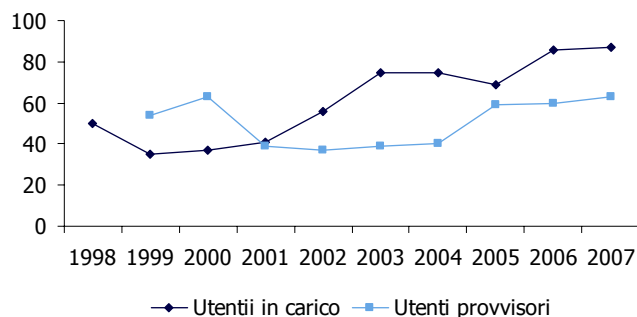
Nel 2007 il Centro di Ascolto ha registrato 22 nuovi utenti (25,3%) e 6 ritorni di ragazzi già presi in carico negli anni precedenti (6,9%), su un totale di 87 pazienti in trattamento. Dal 1998 si osserva un graduale aumento dei soggetti, con una stabilizzazione negli ultimi due anni.

Per quanto riguarda la tipologia di pazienti, si tratta in prevalenza di soggetti di sesso maschile (69%), di età compresa fra i 15 e i 19 anni (39,1%), di lavoratori con una occupazione stabile (39,1%) o di studenti (31%).

Nel 2007 si conferma la **prevalenza d'uso** di droghe "pesanti" e l'incremento dei consumatori di eroina, che passano dal 36,5 al 42,5% e di cocaina (22,1%), in costante aumento negli anni. Permane un'elevata percentuale di consumatori di cannabinoidi (26,41%) e una quota in lieve diminuzione di consumatori di ecstasy/anfetamine (3,4%).

La presenza, alquanto considerevole, di sostanze secondarie mette in evidenza il cosiddetto fenomeno del **poliabuso** (in prevalenza cannabinoidi 27,6%, cocaina 10,3% e alcol 13,8%).

Utenti tossicodipendenti Centro di Ascolto Nuove Droghe, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007



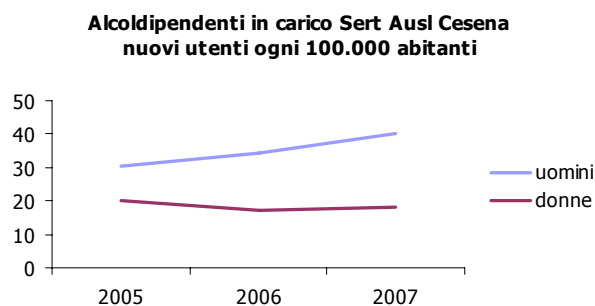
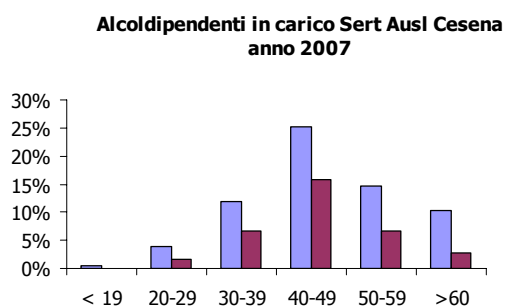
Alcooldipendenti

Dipendenze – alcooldipendenti in carico ai Ser.T., Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

| | Distretto Cesena-Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | | Emilia-Romagna | | |
|---------|------------------------------|------|------|--------------------|------|------|-----------------------|------|------|----------------|-------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| Totale | 92 | 101 | 100 | 65 | 77 | 83 | 157 | 178 | 183 | 5.108 | 5.174 | * |
| Uomini% | 68% | 67% | 66% | 62% | 66% | 67% | 64% | 67% | 67% | 73% | 73% | |

Nel 2007 si sono rivolti al Ser.T. 226 Alcolisti (181 nel 2005):

- 183 presi in carico, inseriti in un percorso terapeutico strutturato (di cui 57 nuovi).
- 18 provvisori nuovi, soggetti che hanno avuto il primo contatto con il servizio durante l'anno, ma che non hanno aderito ad un percorso terapeutico strutturato.
- 25 soggetti già conosciuti, che hanno avuto contatti con il Servizio nel corso dell'anno, ma senza aderire ad un progetto terapeutico.



Gli alcolisti in carico sono prevalentemente maschi (66,7%), la quota di femmine nel 2007 si attesta al 33,3%, al di sopra del dato regionale del 2006, pari al 27%.

Considerando l'età:

- la fascia prevalente va dai 40 ai 49 anni (41%), in netto aumento e molto al di sopra del dato regionale del 2006 (32,9%), che invece era in linea con il dato Ser.T. dello stesso anno;
- aumenta lievemente l'età media (da 45,4 a 46,0), si contrae la percentuale dei soggetti che hanno meno di 40 anni (che passa dal 32,6% al 24,6%) e aumentano gli ultra sessantenni (dal 11,8 al 13,1%).

Canale di accesso ai servizi

Si evidenzia un costante rapporto con gli altri soggetti pubblici della rete dei Servizi di prevenzione e di cura, in particolare con gli altri Servizi dell'AUSL (in particolare CSM, 28,3%, e servizio ospedaliero, 14,2%) e dal medico di medicina generale (14,8%).

Alcolisti tassi x 10.000, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

| | Distretto Cesena-Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | | Emilia-Romagna | | |
|----------------------------------|------------------------|------|------|--------------------|------|------|-----------------------|------|------|----------------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| Prevalenza TD (tassi 15-64 anni) | 12,3 | 13,6 | 13,5 | 12,0 | 16,9 | 18,0 | 12,2 | 13,7 | 14,1 | 18,9 | 19,1 | - |
| Incidenza TD (tassi 15-64 anni) | - | - | - | - | - | - | 3,8 | 3,9 | 4,4 | 4,7 | 4,2 | - |

In linea con l'andamento regionale, nel 2007 si conferma il trend ascendente avviato nel 2001, che all'interno del Servizio ha coinciso con un cambiamento organizzativo, che ha visto la creazione di una

“equipe alcolica” e l’avvio di diversi progetti di prevenzione, svolti in collaborazione con gli interlocutori del pubblico e del privato sociale. Va sottolineato, infatti l’aumento, in termini assoluti e relativi, dei “nuovi” alcolisti in trattamento.

I tassi di prevalenza e di incidenza relativi agli utenti alcolisti in carico al Ser.T. mostrano valori inferiori a quelli regionali, ma confermano, negli ultimi anni, un costante aumento.

Mortalità degli utenti Ser.T. per causa (Fonte Regione, AUSL), Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

| | Distretto Cesena-Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | | Emilia-Romagna | | |
|-------------------|------------------------|------|------|--------------------|------|------|-----------------------|----------------------------|------|----------------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| Tossicodipendenti | 5 | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 6 | 3 (di cui 1 fuori AUSL) | 2 | 141 | 121 | - |
| Alcolisti | 1 | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | 2 | 78 | 71 | - |

La mortalità dei soggetti tossicodipendenti in carico al Ser.T di Cesena si conferma ai livelli molto contenuti del 2006 (n=2; 1,5 per 100.000 abitanti).

Reinserimenti Lavorativi Ser.T., Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

| | Distretto Cesena-Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|--|------------------------|------|------|--------------------|------|------|-----------------------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| N. interventi reinserimento lavorativo per utenti Serv. Tossicodipendenze AUSL | 6 | 10 | 12 | 5 | 17 | 15 | 11 | 27 | 27 |

Nel 2007 sono stati effettuati poi 27 reinserimenti lavorativi.

Centri antifumo

| | Distretto Cesena-Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | | Emilia-Romagna | | |
|--|---------------------------|------|------|-----------------------|------|------|--------------------------|------|------|----------------|-------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| n. casi trattati dai Centri antifumo (Fonte Regione, AUSL) | - | 23 | 17 | - | 0 | 5 | 16 | 23 | 22 | 2.216 | 2.192 | |

Corsi per smettere di fumare

Il Ser.T., in collaborazione con l'Ufficio di Educazione alla Salute e con l'Istituto Oncologico Romagnolo di Cesena, organizza Corsi di disassuefazione dal fumo di sigaretta, rivolti alla popolazione generale e ai dipendenti dell'Ausl. Nel 2007 sono stati attivati 4 corsi, di cui 1 per dipendenti Azienda USL, che hanno coinvolto 23 partecipanti (di cui 4 dipendenti dell'Azienda USL).

Interventi e strutture socio-sanitarie Area dipendenze (prevenzione, riduzione del danno e reinserimento socio-lavorativo). Anni 2005-07.

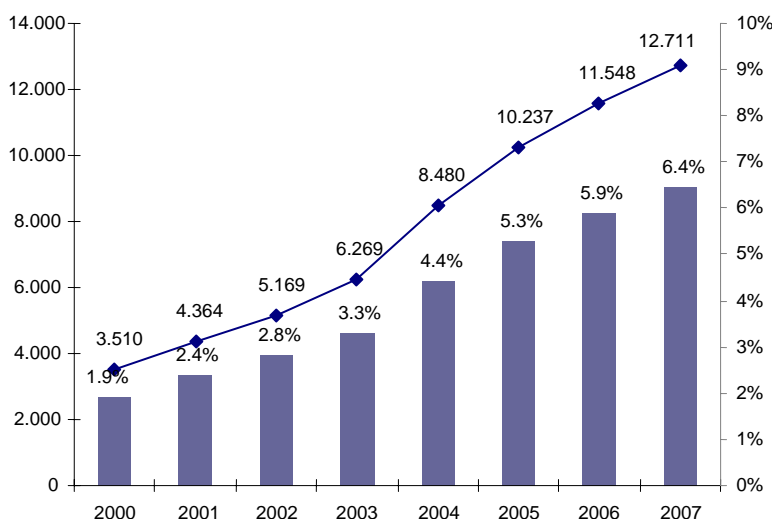
| | Distretto Cesena-Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|---|------------------------|------|-------|--------------------|-------|------|-----------------------|-------|-------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| Numero Unità di Strada di prevenzione e riduzione del danno | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Numero contatti delle Unità di Strada | 763 | 879 | 1.421 | 434 | 1.360 | 208 | 1.197 | 2.239 | 1.629 |
| Numero Centri di ascolto | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 3 | 3 |
| Numero contatti centri di ascolto | 73 | 79 | 79 | 55 | 58 | 66 | 128 | 137 | 145 |
| n. strutture (comunità di reinserimento socio lav) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| n. utenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Nel corso del 2007 vi è stata una riduzione dei contatti con gli utenti Tossicodipendenti promossi dalle Unità di Strada nei contesti della marginalità sociale. Tale fenomeno è stato dovuto ad una parziale riduzione degli interventi. Al momento, anno 2008, sono state riattivate e potenziate le funzioni delle Unità Strada. Oltre l'incremento quantitativo vi è stato un forte investimento sulla formazione dei volontari.

Immigrati

Nel 2007 nel Comprensorio Cesenate risultavano residenti 12.711 stranieri (6.4% della popolazione totale), percentuale in crescita costante dal 2000.

**Popolazione straniera residente nel Comprensorio Cesenate
Numeri assoluti e percentuali (2000-2007)**



La distribuzione sul territorio locale non è omogenea: la percentuale di stranieri sul totale dei residenti è pari a 7.6% nel Distretto Rubicone e 5.6% in quello di Cesena-Savio.

**Popolazione straniera residente.
Comprensorio Cesenate (2007)**

| Area | stranieri | % stranieri sulla popolazione totale |
|------------------------------|---------------|--------------------------------------|
| Distretto Cesena-Savio | 6.351 | 5.6% |
| Distretto Rubicone | 6.360 | 7.6% |
| Comprensorio Cesenate | 12.711 | 6.4% |

Gli stranieri residenti sono una popolazione più giovane rispetto a quella locale; prevalgono gli uomini, ma le donne sono costantemente in aumento (52% uomini vs 48% donne), come pure i minori (24% della popolazione immigrata).

L'immigrazione rappresenta al contempo una risorsa e un elemento problematico per una comunità in costante trasformazione.

Gli interventi di promozione dell'integrazione sociale hanno caratterizzato la programmazione di questo ultimo triennio cercando di promuovere una 'cittadinanza diffusa' ed una assunzione di responsabilità della comunità nel suo complesso. Gli interventi programmati nei territori perseguono l'obiettivo di promuovere l'autonomia delle persone aiutandole ad orientarsi in una realtà sociale caratterizzata da un alto grado di complessità e frammentarietà.

Nel Distretto Rubicone i dati di attività mostrano un progressivo aumento di accessi ai servizi rivolti alla popolazione immigrata. La collocazione ed il potenziamento di alcuni servizi all'interno del territorio Distrettuale ha risposto in maniera più puntuale alle esigenze e ai bisogni espressi dai cittadini residenti nel Rubicone.

Servizi più vicini (apertura di una sede del centro stranieri nella zona collinare del Distretto; presenza del consulente legale in tutte le sedi del centro servizi) e orari di apertura maggiori hanno probabilmente

facilitato l'accesso dei cittadini soprattutto per le donne molto spesso unico membro della famiglia ad accedere ai servizi per disponibilità di tempo e orari.

Stranieri in carico ai servizi sociali, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

| | Distretto Cesena-Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|--|---------------------------|------|------|-----------------------|------|------|--------------------------|------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| stranieri in carico ai servizi sociali professionali - tot | 320 | 299 | 368 | 239 | 287 | 321 | 559 | 586 | 689 |
| stranieri in carico ai servizi sociali professionali - di cui rich. asilo, rifugiati, titolari di protezione sussidiaria (compr. umanitaria) | 5 | 5 | 3 | 0 | 0 | 0 | 5 | 5 | 3 |

I cittadini stranieri in carico ai servizi sociali, per i quali è previsto uno specifico progetto individualizzato in base alle specifiche esigenze, risultano in aumento nel corso degli anni in entrambi i Distretti.

Interventi di integrazione sociale/educativa, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

| | Distretto Cesena-Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|--|------------------------|-------|-------|-----------------------|------|-------|--------------------------|-------|-------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| n. utenti che usufruiscono di interventi di integrazione sociale (alfabetizzazione, orientamento, mediazione, ecc..) | 1.183 | 1.527 | 1.571 | 696 | 929 | 1.129 | 1.879 | 2.456 | 2.700 |
| n. utenti che usufruiscono di interventi e servizi educativi-assistenziali e per l'inserimento lavorativo | 16 | 17 | | 30 | 35 | 56 | 46 | 52 | |

n. sportelli informativi specializzati per immigrati, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|------------------------|------|------|------|
| Distretto Cesena-Savio | 1 | 1 | 1 |
| Distretto Rubicone | 2 | 2 | 3 |
| Comprensorio Cesenate | 3 | 3 | 4 |

I dati sopra riportati evidenziano una costante crescita nell'accesso ai servizi da parte dei cittadini stranieri sia per quanto riguarda i servizi informativi e di consulenza sia per quanto riguarda interventi di integrazione sociale ed educativo assistenziale. Interessante sottolineare l'implementazione degli sportelli informativi specializzati nel Distretto del Rubicone con l'apertura di una sede nella zona collinare, finalizzata a facilitare l'accesso a tale servizio in un territorio altamente interessato dal fenomeno migratorio.

Servizi per il sostegno del lavoro di cura delle lavoratrici straniere

A partire dai primi mesi del 2007, in seguito al progetto europeo Equal ELSA, è stata sperimentata l'apertura di un primo punto di incontro per donne straniere addette al lavoro di cura presso il comune di Savignano sul Rubicone. Lo spazio offre alle donne oltre che informazioni, libri di testo, riviste, anche e soprattutto uno spazio loro dedicato in cui potersi incontrare, in cui poter godere di momenti di relax, svago ma anche sostegno e supporto reciproco.

La volontà di coprire tutto il territorio Distrettuale supportata dalla buona riuscita delle attività realizzate nello spazio e dall'alta frequenza registrata ha spinto all'apertura di nuovi spazi ad oggi presso il comune di San Mauro Pascoli, il comune di Cesenatico (fraz. Bagnarola) e il comune di Gambettola.

A Cesena, nel Distretto Cesena-Valle Savio, sempre a seguito del progetto ELSA è stato aperto il punto di incontro per "badanti" le Rondini e il punto di ascolto ed informativo per "badanti" e/o famiglie che fanno ricorso al lavoro di cura di donne straniere presso il Centro per le Famiglie.

Le strutture di accoglienza

La struttura Distrettuale "Ribano" rivolta a lavoratori stranieri offre 8 posti letto in camera comune e l'uso di servizi e spazi comuni. La permanenza nel Centro è da considerarsi temporanea ed è vincolata al rispetto del disciplinare sottoscritto da ogni singolo assegnatario.

Nel Distretto di Cesena si è assistito negli ultimi anni ad una riorganizzazione dell'offerta dei posti di prima accoglienza temporanea per stranieri in seguito all'evoluzione del fenomeno migratorio che vede oggi crescere i ricongiungimenti familiari. A seguito di questo si è quindi deciso di ridurre i posti per singoli a favore di quelli per nuclei familiari.

Nel Distretto di Cesena, in particolare, vi sono 2 strutture dedite alla prima accoglienza e rivolte sia ad italiani che stranieri; una per 2 nuclei familiari ed una per donne sole con figli a carico che al momento ha 4 posti. Al momento attuale (agosto 2008) tutte queste strutture sono occupate da cittadini stranieri. Nel corso del 2008 è stata aperta inoltre una nuova struttura per l'accoglienza di immigrati in precarie condizioni di salute, costituita da 2 alloggi. Esistono inoltre 2 appartamenti per i cittadini stranieri richiedenti asilo per un totale di 6 posti.

Nel complesso, al momento attuale, i cittadini stranieri inseriti in strutture di pronta accoglienza risultano essere 26.

Nel Distretto Rubicone è presente dal 1992 una struttura di accoglienza per lavoratori stranieri soli, che mette a disposizione 9 posti letto. L'accesso alla struttura è subordinato a determinati requisiti in primis il possesso di regolare contratto di lavoro e avviene in seguito a colloquio con l'assistente sociale. La permanenza è subordinata al rispetto di un regolamento specifico e al pagamento di una quota mensile per i costi di gestione e delle utenze.

I cittadini stranieri, soli o con famiglia a seguito, possono usufruire, secondo i diversi regolamenti di accesso comunali, dei servizi rivolti ad adulti o a nuclei familiari erogati da tutti i comuni del Distretto.

Importante ricordare, infine, i due nuclei per madri sole con figli (sia straniera che non) gestite dall'Azienda Pubblica di Servizi alla persona Distrettuale.

Il sostegno al reddito

Gli utenti di nazionalità straniera che usufruiscono di contributi di integrazione al reddito sono aumentati nel corso del triennio in esame; attualmente, nel Comune di Cesena, la percentuale rispetto al totale dei cittadini che usufruiscono di tale agevolazione è del 40%.

N. utenti stranieri che usufruiscono di contributi economici a integrazione reddito familiare, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

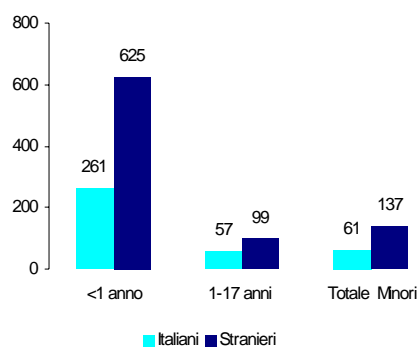
| | 2005 | 2006 | 2007 |
|------------------------|------|------|------|
| Distretto Cesena-Savio | 234 | 241 | 239 |
| Distretto Rubicone | 196 | 229 | 256 |
| Comprensorio Cesenate | 430 | 470 | 495 |

L'assistenza sanitaria

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria delle persone straniere si rimanda a quanto riportato nella prima parte del Profilo di Comunità (pag. 56-60). In particolare dall'analisi dei dati di servizio emerge che: le donne (18-49 anni) e i minor stranieri hanno tassi di ricovero ospedaliero maggiori rispetto agli italiani; le cause vanno ricercate in condizioni legate alla gravidanza, ad ambienti di vita insalubre e/o difficoltoso utilizzo dei servizi sanitari di base.

Gli stranieri adulti (18-49 anni) ricorrono al Pronto Soccorso circa due volte in più degli italiani (tasso di accesso pari a 493 vs 259 degli italiani), con

Tassi di ricovero nei minori per 1.000 residenti per città
Comprensorio Cesenate (2005)



l'eccezione dei cinesi che vi ricorrono molto meno (circa la metà rispetto agli italiani).

L'accesso alle cure prenatali delle donne straniere avviene con maggior ritardo e minor frequenza rispetto alle italiane, comportando un maggior rischio di assistenza prenatale inadeguata, parti pretermine e basso peso dei neonati. L'aborto volontario è più frequente nelle donne con cittadinanza bulgara, cinese e albanese.

Le malattie infettive negli stranieri sono poche (7% del totale), in prevalenza riferite alle malattie esantematiche dell'infanzia.

Nel 2007 sono stati assistiti 630 (14% in meno rispetto al 2006) Stranieri Temporaneamente Presenti ai quali è stata rilasciata la tessera per l'assistenza sanitaria. I ricoveri degli STP sono stati 107, diminuiti del 37% nel 2007 rispetto al 2006 (171 ricoveri) a causa della regolarizzazione di bulgari e rumeni.

Salute Mentale

Durante l'anno 2007 sono state trattate dal Centro di Salute Mentale (CSM) di Cesena-Valle Savio 1.882 soggetti (di cui 678 come primo contatto: di questi ultimi, 490 sono stati presi in carico ed inseriti in un percorso terapeutico strutturato, 166 non stati presi in carico). Vi è una prevalenza femminile (1040 donne pari al 55%) vs un 842 uomini (45%). Il CSM Rubicone ha trattato 1533 soggetti con una prevalenza femminile (903 donne pari al 59%) vs 630 uomini (41%).

Numero di casi seguiti dai Centri di Salute Mentale, Comprensorio Cesenate. Anni 2006-2007

| | Distretto Cesena- Valle Savio | | Distretto Rubicone | | Comprensorio Cesenate | |
|--------|----------------------------------|-------|--------------------|-------|--------------------------|-------|
| | 2006 | 2007 | 2006 | 2007 | 2006 | 2007 |
| tot | 1.790 | 1.882 | 1.664 | 1.533 | 3.454 | 3.415 |
| Uomini | 45% | 45% | 59% | 41% | 52% | 43% |

Tasso casi seguiti dai CSM/ 10.000 ab., Comprensorio Cesenate. Anni 2006-2007

| | 2006 | 2007 |
|------------------------|------|------|
| Distretto Cesena-Savio | 157 | 165 |
| Distretto Rubicone | 203 | 184 |
| Comprensorio Cesenate | 177 | 173 |

La più alta richiesta nella popolazione di sesso femminile potrebbe essere imputata alla maggior frequenza in questa sotto popolazione di disturbi riguardanti la sfera affettiva e/o ansiosa, una minor presenza di preconcetti culturali, una maggior facilità ad estrinsecare i propri disagi e necessità. La presenza di un alto numero di utenti di età superiore ai 65 anni, potrebbe indicare la presenza di una quota di patologia involutiva legata all'età che non correttamente ricade sul D.S.M..

Minori seguiti dai Centri di Neuropsichiatria Infantile

Dall'analisi dei dati raccolti nel 2007 mediante il sistema Informativo della Neuropsichiatria Infantile (NPI) risulta che il numero totale di utenze, distribuite per sesso e classi di età (tabella 1), è pressoché costante rispetto allo scorso anno (da 1840 nel 2006 a 1824 nel 2007: meno 0,8%). Per quanto riguarda le caratteristiche anagrafiche si conferma la tendenza generale della nostra utenza a concentrarsi nella fascia d'età 6-10 anni, probabilmente collegata alle problematiche evidenziate dall'ingresso nell'istituzione scolastica.

Numero di minori seguiti dai Centri di Neuropsichiatria Infantile, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|---|-------|-------|-------|
| Distretto Cesena-Savio | 928 | 982 | 978 |
| Distretto Rubicone | 717 | 786 | 846 |
| Servizio di psicologia clinica dell'adolescente | 74 | 71 | 42 |
| Comprensorio Cesenate | 1.719 | 1.839 | 1.824 |

Numero di minori seguiti dai Centri di Neuropsichiatria Infantile/ popolazione target, Comprensorio Cesenate. Anni 2005-2007

| | 2005 | 2006 | 2007 |
|------------------------|------|------|------|
| Distretto Cesena-Savio | 5.6 | 5.6 | 5.5 |
| Distretto Rubicone | 5.2 | 5.2 | 5.2 |
| Comprensorio Cesenate | 5.4 | 5.4 | 5.5 |

Si evidenzia l'inversione di tendenza rispetto alla prevalenza di utenti di sesso femminile su quelli di sesso maschile: fino al 2004 la popolazione maschile dei nostri utenti era nettamente prevalente (58% di maschi e 42% di femmine), mentre nel 2007 è preponderante quella femminile (45% maschi e 55% femmine).

Principali categorie diagnostiche minori in carico ai servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia, Comprensorio Cesenate. Anno 2007

| Diagnosi | Comprensorio Cesenate n° casi | % su pop. Target | % dati regionali | % attesi in letteratura |
|---|-------------------------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|
| Ritardo Mentale | 133 | 0,51 | 0,47 | 3 |
| Disturbi del linguaggio | 408 | 2,85 | 1,05 | 3 |
| Disturbi di apprendimento | 317 | 1,42 | 0,93 | 3 |
| Sindromi da alterazioni globali dello sviluppo | 64 | 0,19 | 0,18 | 0,1 - 0,5 |
| Sindromi ipercinetiche | 73 | 0,32 | 0,19 | 1 - 2 |
| Paralisi cerebrali infantili | 64 | 0,19 | 0,18 | 0,2 – 0,3 |
| Ipoacusia | 28 | 0,08 | 0,07 | 0,1 |

Le Diagnosi rilevate in NPI

Dal 2005, su indicazioni della Regione, i dati sulle diagnosi sono raccolti anche per singola categoria diagnostica.

In riferimento a tale raccolta è possibile operare qualche riflessione epidemiologica sui principali disturbi:

- Ritardo mentale (F70 – F79): i casi attualmente diagnosticati sono 133, il 4,5% in più rispetto al 2006, che sulla popolazione infantile a partire dalla età di quattro anni, rappresentano il 0,51%.
- Questo dato è di poco superiore a quello regionale relativo al 2006 (0,47%), ma continua ad essere decisamente inferiore al dato atteso in letteratura (3%).
- Disturbi del linguaggio (F80 – F80.9): i casi attualmente diagnosticati sono 408, che sulla popolazione infantile della scuola primaria materna ed elementare rappresenta il 2,8%. Questa percentuale è quasi sovrapponibile a quella attesa in letteratura (3%) e superiore alla percentuale regionale (1,05%).
- Disturbo dell'apprendimento (F81 – F81.9): le diagnosi attualmente effettuate sono 317, che sulla popolazione infantile della scuola elementare, scuola media inferiore e superiore rappresentano il 1,42%. In questo caso il dato è inferiore all'atteso in letteratura (3%) e superiore al dato regionale (0,93%).
- Sindromi da alterazione globali dello sviluppo (F84 – F84.9): i casi diagnosticati sono 64, che sulla popolazione infantile da 0 a 18 anni rappresenta il 0,19%, in linea col dato della letteratura (1-5‰) e sostanzialmente omogeneo al dato regionale del 2006 (0,18%).
- Sindromi ipercinetiche (F90 – F90.9): le diagnosi effettuate sono 73, che sulla popolazione infantile della scuola dell'obbligo elementare, media inferiore e media superiore sono il 0,32%. Il dato è inferiore all'atteso in letteratura (1-2 ‰) e superiore al dato regionale 2006 (0,19%).
- Paralisi cerebrali infantile (G80 – G80.9, G81 – G81.1, G82 – G82.5, G83 – G83.8, G81, G09, G11 – G11.3, G12 – G12.1, G24 – G24.8): i casi diagnosticati sono 64, che rappresentano lo 0,19% della popolazione infantile 0-18 anni. Il dato è appena inferiore a quello atteso in letteratura (2-3‰) e sostanzialmente omogeneo al dato regionale 2006 (0,18%).
- Ipoacusia (H90, H90.3, H90.5, H90.6): i casi diagnosticati sono 28, che rappresentano lo 0,08% della popolazione 0-18 anni, inferiore al dato atteso in letteratura (0,1%) e leggermente superiore al dato regionale 2006 (0,07%).

Posti letto residenziali e semi-residenziali per psichiatria

Il dato sulla assistenza residenziale mette in evidenza l'impegno messo in campo dall'Azienda per completare la rete assistenziali non ospedaliera. Dall'anno 2004 si è raggiunta una stabilizzazione delle dotazioni, mantenuta attraverso una più efficace e controllata utilizzazione dei posti disponibili, sia di quelli a gestione diretta che tramite convenzione.

Posti residenziali per anno

| | Comprensorio Cesenate | | | Emilia-Romagna | | |
|--------------------|-----------------------|------|------|----------------|-------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| Posti residenziali | 103 | 103 | 104 | 1.688 | 1.679 | |
| del DSM | 32% | 32% | 32% | 47% | 47% | |
| in convenzione | 68% | 68% | 68% | 53% | 53% | |

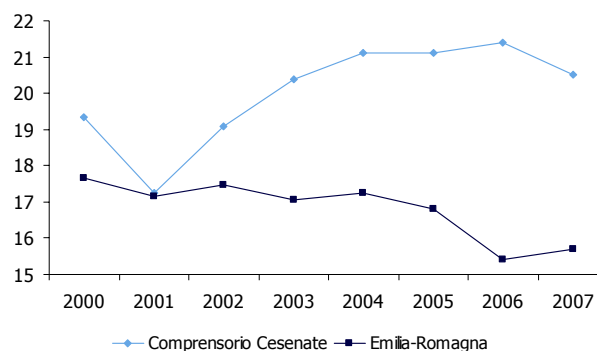
Posti semiresidenziali per anno

| | Comprensorio Cesenate | | | Emilia-Romagna | | |
|----------------|-----------------------|------|------|----------------|-------|------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| Posti semires. | 25 | 25 | 25 | 983 | 1.008 | |
| del DSM | 100% | 100% | 100% | 98% | 98% | |
| in convenzione | 0% | 0% | 0% | 2% | 2% | |

Ricoveri in SPDC

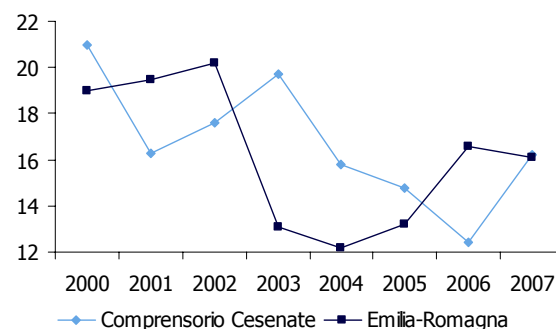
Il dato relativo alle dimissioni dal reparto di diagnosi e cura (SPDC), rapportato percentualmente alla popolazione residente nell'Azienda, mostra una inversione di tendenza nel corso del 2007 rispetto al trend precedente di costante aumento del numero dei ricoveri che si era registrato a partire dal 2001. Infatti, nel 2007 ci sono stati 20,5 ricoveri su 10.000 abitanti di popolazione residente, contro il 21,4 dell'anno precedente. È importante ricordare che nel territorio cesenate non vi è disponibilità di strutture e servizi idonei al trattamento in forme alternative al ricovero ospedaliero (residenze per trattamenti intensivi e protratti, day hospital) e che questo dato può servire ad interpretare l'eccesso di ricoveri i SPDC rispetto alla media regionale (15,7 su 10.000 ab.).

**Ricoveri in S.P.D.C.
Tasso di ospedalizzazione per 10.000 abitanti
Anni 2000-2007**



Trattamento Sanitario Obbligatorio La proporzione di trattamenti obbligatori, sul totale dei ricoveri nelle strutture di diagnosi e cura, appare ad andamento altalenante nel tempo, ma sostanzialmente in linea con il dato medio regionale. Da segnalare l'aumento, nel corso degli ultimi anni, dell'incidenza di pazienti con doppia diagnosi ed i ricoveri per abuso di sostanze psicotrope.

**Trattamento Sanitario Obbligatorio.
% TSO su totale ricoveri Anni 2000-2007**

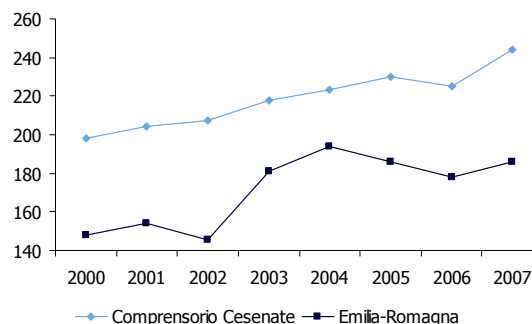


Persone trattate × 10.000 ab.

Il grafico rappresenta il numero di pazienti in carico presso i Centri di Salute Mentale (CSM), comprendenti gli utenti assistiti in trattamento territoriale integrato, in trattamento psichiatrico ambulatoriale, ed i soggetti inseriti in cicli di psicoterapia breve.

I dati indicano, oltre ad un progressivo costante aumento dei pazienti psichiatrici in carico ai servizi, riscontrabile peraltro in tutte le aree territoriali della Regione, anche un significativo scostamento in eccesso rispetto al dato medio regionale (ca. 15%), il cui significato deve essere valutato con analisi più approfondite.

Persone trattate presso i Centri di salute mentale per 10.000 ab. Anni 2000-2007



Casa

Il territorio di Cesena si caratterizza per un'elevata presenza di famiglie che hanno la proprietà della casa (circa l'85%), ma anche per la difficoltà di accesso all'abitazione per i nuclei familiari che non sono in condizione di acquistare un alloggio o che pagano canoni d'affitto troppo elevati.

Fondo sociale per l'affitto, Comprensorio Cesenate Anni 2005-2007

| | Distretto Cesena- Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|--|----------------------------------|-------|-------|--------------------|-------|-------|--------------------------|-------|-------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| n. richieste Fondo sociale affitto | 938 | 1.051 | 992 | 994 | 998 | 1.045 | 1.932 | 2.049 | 2.037 |
| % stranieri | 46,8% | 45,6% | 46,7% | 50,2% | 52,4% | 52% | 46% | 46% | 46% |
| n. nuclei che fruiscono del Fondo sociale affitto | 757 | 865 | 908 | 874 | 881 | 950 | 1.631 | 1.746 | 1.858 |
| % stranieri | 46% | 47% | 47% | 54% | 56% | 55% | 50% | 51% | 51% |

Le richieste ai Comuni da parte di cittadini in difficoltà di contributi per l'affitto sono alte per entrambi i Distretti. La risposta dei servizi risulta comunque più che soddisfacente in quanto, in media, copre il 90% delle risposte.

La percentuale delle richieste provenienti da cittadini stranieri supera il 50% nel Distretto del Rubicone. Tale dato è probabilmente da ricondurre alle situazioni economiche e alla composizione dei nuclei familiari (spesso molto numerosi) che rendono difficile reperire alloggi in locazione, a canoni accessibili rispetto al reddito. Trattasi, infatti, per la maggior parte di nuclei monoreddito con figli minori a carico che con grandi difficoltà riescono a far fronte alle spese relative ai canoni di locazione o a permettersi di acquistare una casa.

Alloggi ERP, Comprensorio Cesenate Anni 2005-2007

| | Distretto Cesena- Valle Savio | | | Distretto Rubicone | | | Comprensorio Cesenate | | |
|------------------------------------|----------------------------------|------|------|--------------------|------|------|--------------------------|------|-------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| n. nuclei che chiedono alloggi erp | 470 | 453* | 546 | 571 | 329 | 597 | 1.041 | 782 | 1.143 |
| % stranieri | 49% | 42% | 46% | 44% | 42% | 42% | 46% | 42% | 44% |

Il fabbisogno abitativo nel comprensorio cesenate aumenta di anno in anno.

Il fondo sociale per l'affitto e gli alloggi di edilizia residenziale pubblica registrano, infatti, un aumento sia delle domande presentate sia della percentuale di soddisfazione.

Tale situazione è da imputarsi al progressivo indebolimento economico di alcune fasce di popolazione che ha provocato in modo più diffuso il disagio abitativo, fino a poco tempo fa, supportato solo da fasce di popolazione più marginali. Trattasi, infatti, per la maggior parte di nuclei monoreddito con figli minori a carico e di famiglie di immigrati che con grandi difficoltà riescono a far fronte alle spese relative ai canoni di locazione o a permettersi di acquistare una casa.

I dati di anno in anno subiscono delle variazioni dovuti alla emanazione o meno del bando per la raccolta delle domande, ad esempio nel 2006 il Comune di Cesena non ha fatto il bando per l'integrazione delle domande di assegnazione di alloggi ERP e le famiglie in graduatoria erano 377 sulla base della graduatoria vigente dall'anno precedente, anche per alcuni comuni del Distretto Rubicone si è verificata tale situazione.

| | Distretto Cesena-Savio | | | Distretto Rubicone | | | AUSL Cesena | | |
|---|-------------------------------|-------|-------|---------------------------|------|------|--------------------|-------|-------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| domande di alloggi erp insoddisfatte, totale | 395 | 437 | 370 | 542 | 316 | 588 | 937 | 753 | 958 |
| domande di alloggi erp insoddisfatte, stranieri | | | | 239 | 130 | 227 | | | |
| nuclei che fruiscono di alloggi erp, totale | 1.074 | 1.066 | 1.060 | 504 | 503 | 508 | 1.578 | 1.569 | 1.568 |
| nuclei che fruiscono di alloggi erp, stranieri | 76 | 88 | 96 | 41 | 41 | 52 | 117 | 129 | 148 |
| nuclei con minori che fruiscono di alloggi erp | 395 | 427 | 438 | 108 | 114 | 119 | 503 | 541 | 557 |
| anziani che fruiscono di alloggi erp - >65 anni | 642 | 635 | 631 | 98 | 97 | 98 | 740 | 732 | 729 |
| anziani che fruiscono di alloggi erp - >75 anni | 282 | 284 | 286 | 61 | 64 | 64 | 343 | 348 | 350 |

Il dato maggiormente significativo è la modesta risposta che viene data alla domanda di alloggi ERP, circa il 4-5% sul totale delle domande. Tale dato è da ricondurre alla scarsissima disponibilità di alloggi residenziali di proprietà dei Comuni (circa 2% dell'intero patrimonio residenziale) che sconta l'ormai più che decennale mancato finanziamento nazionale degli investimenti in tal senso.

Conclusioni

Dinamiche della domanda-offerta assistenziale

Una prima considerazione generale porta ad affermare che, nel comprensorio cesenate, nonostante le criticità del contesto economico e socio-demografico che hanno caratterizzato questi ultimi anni (aumento della popolazione soprattutto straniera, aumento del lavoro precario ecc.), sono stati mantenuti buoni livelli di offerta assistenziale, sia sanitaria (ospedaliera e territoriale) che sociale e socio sanitaria, ed è rimasto inalterato il livello di attenzione verso la qualità delle prestazioni, la qualità dei percorsi di presa in carico, di assistenza e cura e dei rapporti con i cittadini. Si analizzano, a questo proposito, i dati di sintesi relativi alla struttura dell'offerta e alle attività assistenziali erogate negli anni 2005-2006-2007, focalizzando l'attenzione sulle aree di criticità:

- **offerta ospedaliera** – i tre stabilimenti ospedalieri a gestione aziendale, integrati dalle due strutture pubbliche private accreditate, costituiscono una rete assistenziale adeguata sotto il profilo della collocazione geografica e della ripartizione delle funzioni assistenziali per livelli di intensità assistenziale, alle esigenze della popolazione, in funzione della distribuzione territoriale e della prevalenza anagrafica. Il numero di posti letto operativi, rapportato alla popolazione, è in linea con i parametri medi di riferimento ed anche gli indici di utilizzo ne testimoniano l'appropriatezza d'uso. L'ospedale, con i suoi sette Dipartimenti clinici, assolve alla maggiore quota della domanda di ricovero della popolazione residente (76,5%), mentre la quasi totalità della mobilità passiva si rivolge ad ospedali dell'Area Vasta Romagna, coerentemente con le scelte di programmazione sanitaria miranti allo sviluppo differenziato delle competenze specialistiche nella rete ospedaliera dell'Area. La mobilità attiva invece, che esprime il grado di attrazione, cioè il numero di ricoveri effettuati nelle strutture pubbliche dell'Azienda di Cesena, per cittadini non residenti, registra una tendenza alla stabilità (oltre il 30% dei ricoveri nelle strutture dell'Azienda), grazie al forte import dalle altre regioni.

Il valore della mobilità attiva rappresenta un elemento caratterizzante l'offerta ospedaliera di Cesena, che si differenzia in modo evidente rispetto ad altri ospedali pubblici della Regione, escludendo naturalmente le Aziende Ospedaliere. Le quattro discipline maggiormente interessate dal fenomeno della mobilità attiva sono: Neurochirurgia, Maxillo-facciale, Dermatologia, Centro Grandi Ustioni.

Settori operativi ampiamente sviluppati, in relazione alle funzioni di Hub di riferimento per il territorio romagnolo, sono le Unità Operative di terapia intensiva, per 45 PL, e i comparti operatori, per complessive 22 sale chirurgiche. Inoltre, in funzione delle necessità di stretta collaborazione con le attività di diagnosi e terapia del nuovo polo IRST sorto a Meldola (AUSL di Forlì), notevole sviluppo tecnologico è stato impresso alla diagnostica per immagini; in tale settore lo sforzo di garantire agli utenti un elevato standard qualitativo ha comportato investimenti economicamente molto rilevanti oltre che continui, data la rapidità nella evoluzione delle tecnologie, anche a livello dei collegamenti informatici tra le strutture della Romagna. Elementi critici nella capacità di offerta di prestazioni ospedaliere, sono rappresentati dalla crescita costante della domanda di esami diagnostici complessi, in particolare nel settore neuroradiologico e per alcune tipologie di visite specialistiche. Permane elevato e ad alto indice di inappropriatezza, il numero di accessi al Pronto Soccorso per eventi a basso livello di gravità ed urgenza.

Le azioni programmate per affrontare tali criticità puntano prevalentemente al governo della domanda, da realizzare nell'ambito dello sviluppo di ruolo e funzioni dei Nuclei di Cure Primarie, e nella forte integrazione di questi con i servizi di Continuità Assistenziale e con le funzioni ospedaliere.

- **offerta sanitaria territoriale** – è stata costantemente adeguata la dotazione di posti residenziali convenzionati, a favore di soggetti anziani con patologie croniche ed elevati livelli di non autosufficienza, in proporzione alla progressiva espansione della fascia demografica di età superiore ai 75 anni; parallelamente è cresciuta la quota di pazienti gestiti in assistenza domiciliare. Il complesso delle attività prestate nei confronti dei soggetti anziani, definisce quindi un livello di assistenza territoriale decisamente elevato, superiore a quello delle altre aziende della Regione.

Un quadro ugualmente positivo emerge dall'esame delle attività di prevenzione prodotte nel territorio: il livello di copertura vaccinale della popolazione ha raggiunto ottimi risultati, come pure i livelli di adesione agli screening oncologici, i controlli ambientali e sulle produzioni alimentari, gli interventi di educazione agli stili di vita sana, condotti con particolare estensione sulle fasce di popolazione giovanili. Il complesso di tali attività preventive è stato determinante nella riduzione di incidenza di alcune patologie prevalenti e nella diminuzione delle morti evitabili.

Come elemento di criticità è da segnalare l'attività di vigilanza sulla sicurezza del lavoro, i cui livelli quantitativi di controllo sulle unità produttive non è più adeguato ai nuovi parametri percentuali definiti a livello regionale e nazionale.

I servizi territoriali nel loro complesso, ed in particolare il Dipartimento Salute Mentale, i Consultori Familiari, si dimostrano sempre più "sensori" affidabili del livello di disagio psichico e sociale presente nella popolazione. Tali servizi registrano infatti l'aumento della domanda per problematiche socio-sanitarie complesse, quali la fragilità e conflittualità familiare con conseguente aumento dei minori in affido, i fenomeni di devianza sociale dei giovani, ed in particolare l'abuso di alcol e di sostanze stupefacenti, le diseguaglianze nell'accesso alle prestazioni di prevenzione e cura da parte dei cittadini immigrati, in particolare i minori e le donne, l'aumento delle patologie psichiatriche ed in particolare dei casi di depressione.

Si tratti di problematiche di salute da affrontare nell'ambito di una programmazione pluriennale di interventi, di tipo inter-professionale ed inter-settoriale, con la partecipazione di tutte le componenti politiche, professionali e sociali della collettività.

- **offerta servizi sociali** – A fronte di bisogni sociali sempre più complessi e differenziati in entrambi i Distretti si è assistito in questi ultimi anni ad un costante potenziamento e diversificazione dei servizi sociali realizzato anche grazie al consolidamento dell'alleanza tra Enti pubblici, terzo settore e associazionismo. In particolare va registrato: il potenziamento e la diffusione sul territorio del servizio sociale professionale e degli sportelli sociali; lo sviluppo di servizi, anche innovativi, volti a far fronte ai nuovi bisogni sociali come l'immigrazione, la fragilità familiare e genitoriale, le povertà; il consolidamento della rete dei servizi residenziali per le persone non autosufficienti (anziani e disabili) e il potenziamento dei servizi che ne favoriscono la domiciliarità (Centri Diurni, posti di sollievo, assistenza domiciliare, assegni di cura); l'incremento delle attività a tutela dei minori e a prevenzione del disagio giovanile.

I dati di attività mettono comunque in evidenza i seguenti elementi di criticità che, frutto proprio delle recenti dinamiche socio-economiche, meritano una attenzione particolare:

- Insufficiente capacità di risposta ai bisogni abitativi;
- Costante incremento dei minori che necessitano della presa in carico dei servizi sociali anche a seguito del provvedimento del tribunale;
- Incremento delle persone/famiglie in carico ai servizi sociali in particolare per problemi di tipo economico;
- Elevato ricorso ai servizi sociali da parte della popolazione immigrata;
- Elevata domanda di servizi residenziali per anziani;
- Notevole incremento di minori stranieri iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado con conseguenti problematiche di apprendimento e integrazione.

Considerazioni conclusive

Il positivo quadro dello stato di salute che emerge dal Profilo di Comunità è certamente da ricondurre al sommarsi di diversi fattori determinanti, quali l'elevato livello socio-economico del contesto territoriale, le buone condizioni igienico-ambientali, il buon livello di coesione sociale, ma riflette sostanzialmente anche il grado di efficacia operativa della rete di servizi assistenziali, sanitari e sociali, attivi nel territorio; una rete assistenziale che si contraddistingue per la capillarità distributiva, l'ampia accessibilità, l'elevato livello tecnico-professionale. Riguardo a quest'ultimo aspetto, è solo il caso di accennare che il miglioramento della qualità della assistenza sanitaria, in particolare nel campo della diagnosi precoce e nella efficacia delle

terapie, ha portato ad un aumento notevole della sopravvivenza di pazienti affetti da malattie cronico-degenerative e nei soggetti vittime di gravi eventi traumatici.

La ricca rete di offerta assistenziale favorisce, d'altra parte, l'aumento della domanda di prestazioni, determinando un livello di consumi, specie per le visite specialistiche, le indagini diagnostiche, le prestazioni riabilitative, la farmaceutica, i servizi residenziali socio-sanitari per anziani, sensibilmente superiori ai livelli medi di consumo registrati in Regione.

La spesa farmaceutica territoriale mostra, nel recente periodo, una inversione di tendenza, rispetto al trend degli ultimi anni, destinata probabilmente a mantenersi per l'effetto combinato di differenti azioni realizzate, sia a livello delle procedure di acquisto e di distribuzione al pubblico, che dei processi assistenziali integrati e della informazione scientifica verso i prescrittori.

Il fenomeno dei livelli elevati della domanda sanitaria e socio sanitaria, pone naturalmente problemi di sostenibilità economica della nostra rete assistenziale e difficoltà nel rispetto dei tempi massimi di attesa definiti nei programmi; occorre pertanto porre maggiore impegno nel perseguimento della appropriatezza prescrittiva e nella responsabilizzazione diffusa sull'utilizzo dei servizi.

Un ulteriore elemento che può, in prospettiva, condizionare la sostenibilità della rete assistenziale è la crisi delle professionalità sanitarie, sociosanitarie e sociali nel "mercato del lavoro". Va infatti registrato la crescente difficoltà nel garantire il ricambio della compagine operativa con professionalità adeguatamente qualificate e preparate. Tale problema pone la necessità di potenziare i percorsi formativi interni alle nostre strutture e la "manutenzione formativa" degli operatori, per accrescerne il credito professionale ed attrarre maggiormente i giovani diplomati. Occorrerebbe quindi rivedere i modelli organizzativi della assistenza, i sistemi di relazioni cliniche e delle responsabilità nei processi assistenziali, valorizzando il lavoro dell'infermiere e l'assistenza integrativa che si sta spontaneamente sviluppando nel territorio, ma che va organizzata e qualificata come risorsa integrata alla rete sanitaria pubblica.

Si tratta di affrontare una prospettiva complessa per la molteplicità delle contingenze che stanno emergendo, ma occorre utilizzare appieno alcuni strumenti chiave già disponibili nel nostro contesto:

- la gestione del Fondo per la non autosufficienza;
- il riassetto organizzativo e funzionale dei Nuclei di Cure Primarie;
- lo sviluppo delle politiche di Area Vasta Romagna, che possono liberare ingenti risorse, economiche e professionali, da reimpiegare nei servizi con offerta insufficiente;
- lo sviluppo delle infrastrutture telematiche a supporto delle reti cliniche e dei servizi in ambito sociale
- la nuova programmazione integrata tra sociale e sanitario.